



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 57 del 17/12/2025 - 18/12/2025

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011) E AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2026-2028 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

VERBALE

Il **17 di dicembre 2025**, a partire dalle ore **20:09**, nel Palazzo Comunale di Sesto San Giovanni, ha inizio la trattazione dell'argomento in oggetto e risultano presenti i sigg.ri:

N. Progr	Nominativo	Incarico	Presenza
1.	DI STEFANO ROBERTO	Sindaco	Presente
2.	BONATO ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
3.	CAGLIANI FELICE STEFANO	Consigliere Comunale	Assente
4.	CALINI ROBERTO	Consigliere Comunale	Presente
5.	COCCETTI DAVIDE	Presidente del Consiglio	Presente
6.	CUPIDO GIULIA	Consigliere Comunale	Presente
7.	FOGGETTA MICHELE	Consigliere Comunale	Assente
8.	GATTI ERNESTO GUIDO	Consigliere Comunale	Presente
9.	GHEZZI GABRIELE	Consigliere Comunale	Assente
10.	HAMDY YOUNES SOAD	Consigliere Comunale	Assente
11.	MADERLONI YURI GIOVANNI	Consigliere Comunale	Presente
12.	MILAZZO IRENE	Consigliere Comunale	Presente
13.	MOLTENI MARIO	Consigliere Comunale	Presente
14.	MONTRASIO MARCO	Consigliere Comunale	Presente
15.	PAGANI MARIA LUIGIA	Consigliere Comunale	Presente
16.	PASTORINO LOREDANA LUCIA	Consigliere Comunale	Presente
17.	PINI NICOLETTA	Consigliere Comunale	Presente
18.	POGLIAGHI FEDERICO	Consigliere Comunale	Presente
19.	RICUPERO VINCENZO	Consigliere Comunale	Presente
20.	ROMANO SALVATORE	Consigliere Comunale	Presente
21.	TUROLLA PIETRO	Consigliere Comunale	Presente

22.	VALSECCHI SERGIO	Consigliere Comunale	Presente
23.	VINCELLI GIANMARIA	Consigliere Comunale	Presente
24.	DELL'OCA ROSSELLA MARIA	Consigliere Comunale	Presente
25.	LEO UMBERTO ANTONIO	Consigliere Comunale	Assente

Presenti n. 20

Assenti n. 5

La presenza del Consigliere Yuri Giovanni Maderloni avviene da remoto mediante l'App "Concilium", ai sensi del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale.

L'identità personale del componente collegato in videoconferenza, compresa la votazione, è stata accertata da parte del Segretario Generale.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio, **Davide Coccetti**.

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale, **Roberto Maria Carbonara**.

Sono presenti i seguenti Assessori: Alessandra Aiosa, Giovanni Fiorino, Antonio Lamiranda, Marco Lanzoni, Luca Nisco, Loredana Paterna.

Alle ore 20:19, entra in aula il Consigliere Umberto Leo, che partecipa alla discussione e alla votazione.

Presenti n. 21

Alle ore 20:50, il consigliere Yuri Giovanni Maderloni abbandona il collegamento da remoto ed entra in aula, partecipando in presenza alla discussione e alla votazione.

Alle ore 20:52, entra in aula il Consigliere Michele Foggetta, che partecipa alla discussione e alla votazione.

Presenti n. 22

Vista la proposta deliberativa allegata, n. **6564/2025** del **05/12/2025**, recante ad oggetto:
"APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011) E AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2026-2028 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)";

Dato atto che tutte le delibere iscritte all'ordine del giorno della seduta odierna vengono trattate congiuntamente (unica presentazione e unica discussione generale) e votate separatamente (con distinte dichiarazioni di voto);

Udita la relazione del Sindaco, Roberto Di Stefano e dell'Assessore, Loredana Paterna;

Visti i pareri allegati alla stessa;

Visto l'art. 42 del D. Lgs n. 267/00;

Precisato che rientra tra gli allegati alla presente deliberazione anche la delibera di Giunta Comunale n. 171 del 16 dicembre 2025, dichiarata immediatamente eseguibile e recante ad oggetto "APPROVAZIONE TARIFFE SERVIZI FUNEBRI E CIMITERIALI ANNO 2026 - RETTIFICA ALLEGATO A) ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 149/2025 DEL 04/12/2025";

Precisato, altresì, che si pone a corredo della proposta deliberativa, la relazione del collegio di revisione contabile (allegata);

Evidenziato che la proposta deliberativa è stata illustrata altresì nella seduta di 1^a Commissione Consiliare Permanente, tenutasi il giorno 11 dicembre 2025;

Uditi gli interventi dei Consiglieri, così come pervenuti ed allegati alla presente delibera n. 57/2025 (ivi compresi quelli afferenti alle precedenti deliberazioni);

Udita la replica degli Assessori, Alessandra Aiosa, Loredana Paterna e Luca Nisco;

Preso atto che alla delibera sono stati presentati n. 36 Ordini del Giorno dai gruppi di minoranza (allegati);

Dato atto che non si è resa possibile la trattazione dialettica degli ordini del giorno, a fronte della sopravvenienza del termine ultimo disponibile (ore 24:00), definito in sede di Conferenza dei Capigruppo Consiliari, in forza del meccanismo procedurale disciplinato dall'art. 63, comma 4 del regolamento di funzionamento (della c.d. "ghigliottina", mutuato dalla prassi parlamentare); di conseguenza, gli ODG medesimi vengono posti direttamente in votazione, con i seguenti esiti:

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 4:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Coccetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 5:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Coccetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 6:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 7:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 8

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 9:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 10:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n.11:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 12:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 13:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 14:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione

palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 15:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 16:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 35:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 40:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 42:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 17:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 18:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 19:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 20:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 21:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 22:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 23:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 24:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 25:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 26:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 39:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 27:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione

palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 28:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 41:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 37:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 38:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 33:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 36:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 43:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 44:

con **7** voti favorevoli, **15** contrari (Cocchetti, Bonato, Calini, Cupido, Dell'Oca, Molteni, Montrasio, Pini, Pogliaghi, Ricupero, Romano, Turolla, Valsecchi, Vincelli ed il Sindaco), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti), **l'Ordine del Giorno è respinto.**

Precisato, altresì, che alle ore 01:19 del giorno 18.12.2025, ha inizio la votazione della proposta deliberativa in oggetto:

Con n. **15** voti favorevoli, n. **7** contrari (Pagani, Foggetta, Milazzo, Gatti, Pastorino, Maderloni, Leo), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti);

DELIBERA

1. di **approvare** l'allegata proposta deliberativa recante ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011) E AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2026-2028 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)".

INDI,

con separata votazione, con n. **15** voti favorevoli, n. **7** contrari (Pagani, Foggetta, Milazzo, Gatti, Pastorino, Maderloni, Leo), espressi con votazione palese mediante sistema di votazione elettronico dai consiglieri presenti in aula (n. **22** presenti e votanti);

DELIBERA

2. di dichiarare la corrente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n 267, a fini di piena continuità dell'azione amministrativa locale.

Alle ore 01:23 del 18 dicembre 2025, la seduta è sciolta

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL Presidente del Consiglio
COCCETTI DAVIDE**

**IL Segretario Generale
CARBONARA ROBERTO MARIA**



CITTÀ DI SESTO SAN GIOVANNI

MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE

Proposta di deliberazione Consiglio Comunale

6564/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011) E AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2026-2028 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

Dirigente Firmatario

PECORA CINZIA

Settore Economico Finanziario e tributario

Settore Economico Finanziario e tributario

IL DIRETTORE

Richiamati

- l'art. 162, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, a norma del quale *“Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*
- il d.lgs. 118 del 23.06.2011 e successive modificazioni ed integrazioni recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi con il quale sono stati definiti i principi contabili generali;
- il principio contabile applicato concernente la programmazione, che, tra l'altro, disciplina il contenuto del Documento Unico di Programmazione (DUP) e della Nota Integrativa;

Ricordato che, ai sensi dell'articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Visto il d.lgs. n. 267/2000 ed in particolare:

- l'art. 151, comma 1, in base al quale *“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Considerato che l'Ifel ha chiarito che il termine per la presentazione del Dup riveste carattere ordinatorio, per cui gli enti possono far confluire il percorso di formale approvazione del documento unico di programmazione con quello di approvazione del bilancio di previsione;

Visto l'art.9 del regolamento di contabilità ai sensi del quale la nota di aggiornamento al DUP deve essere approvata unitamente all'approvazione dello schema del bilancio di previsione e che la deliberazione che approva il bilancio di previsione eventualmente oggetto di emendamenti dà contestualmente atto che risulta analogamente modificata la nota di aggiornamento al DUP.

Atteso che la Giunta Comunale con propria deliberazione n. 153 in data 4.12.2025, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente e la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2026-2028 (art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000);

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del d.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del collegio dei revisori dei conti;

Rilevato altresì che ai sensi dell'art. 172 del d.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione ed i documenti contabili non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la deliberazione di Consiglio Comunale relativa alla verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie da cedere in diritto di superficie o di proprietà, con il relativo prezzo di cessione;
- la deliberazione di Consiglio Comunale di conferma delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 738 a 783 dell'art. 1 della legge di Bilancio 2020 (L. 160 del 27 dicembre 2019), per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione di Consiglio Comunale di conferma dell'aliquota e della soglia di esenzione dell'addizionale comunale IRPEF, di cui al d.Lgs.n. 360/1998, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 150 in data 4.12.2025 con la quale sono state confermate le tariffe del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture, di cui alla Legge 160 del 27 dicembre 2019 art. da 837 a 845, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 151 in data 4.12.2025 di conferma delle tariffe dell'imposta di soggiorno, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 149 in data 4.12.2025 relativa alla determinazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale e servizi comunali diversi per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 152 in data 4.12.2025 relativa alla determinazione dei tassi di copertura dei costi di gestione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 154 del 4.12.2025 di destinazione dei proventi per le violazioni al Codice della Strada, ai sensi degli articoli 142 e 208 del d.Lgs. n. 285/1992;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2024;

Visto l'art. 1, comma 821, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Visto l'art. 1, comma 823, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 che dispone che: a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123.

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio;

Visto inoltre l'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali prevede che "i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano";

Considerato che gli oneri di urbanizzazione destinati a spese di manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria ammontano nel triennio 2026-2028 a complessivi €. 8.239.000,00, come si evince dalla Nota integrativa al bilancio 2026;

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Visti:

- l'art. 42 del decreto legislativo 267/2000, in materia di competenze degli organi consiliari;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento comunale di Contabilità;
- il vigente Regolamento comunale per la disciplina dei Controlli Interni
- la legge di bilancio 2023 (L.195/29.12.2022)

Dato atto che sulla presente proposta viene espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/00 e s.m.i., parere favorevole in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000, da parte del responsabile del servizio finanziario;

Dato altresì atto che ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 sulla presente proposta viene richiesto il parere all'organo di revisione economico finanziaria;

Rilevata la sussistenza nel caso di specie di ragioni di urgenza per la dichiarazione di immediata

eseguibilità della delibera ai sensi dell'art. 134, comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in considerazione dell'esigenza di provvedere tempestivamente agli adempimenti successivi.

PROPONE
al Consiglio Comunale di deliberare:

1. di approvare:

- ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, la nota di aggiornamento al DUP 2026-2028, deliberata dalla Giunta comunale con atto n. 153 in data 4.12.2025;
- ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2026-2028, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	2.800.193,16	1.997.326,55	1.893.580,82
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio prec	-	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	+	94.285.660,00	94.165.353,00	93.765.960,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti diretti destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbl	+	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	2.903.000,00	2.668.000,00	2.668.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	166.500,00	166.500,00	166.500,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	-	98.835.782,16	97.657.053,55	97.121.557,82
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		1.997.326,55	1.893.580,82	1.824.417,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		5.806.452,00	5.538.161,00	5.525.744,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	-	986.571,00	1.007.126,00	1.039.483,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	+	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	+	14.998.092,70	430.000,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	+	23.664.214,00	7.291.540,00	6.336.614,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	-	2.903.000,00	2.668.000,00	2.200.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	-	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	-	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	-	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	+	166.500,00	166.500,00	166.500,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	-	35.925.806,70	5.220.040,00	3.835.114,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		430.000,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	+	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	+	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	-	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	-	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00

2. di dare atto che il bilancio di previsione 2026-2028:
 - è elaborato secondo gli schemi del bilancio armonizzato ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 comprensivo della nota integrativa secondo l'allegato del principio contabile applicato alla programmazione di bilancio armonizzato;
 - garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
3. di quantificare il limite massimo annuo di spesa per l'affidamento di incarichi esterni di consulenza, studi e ricerca in euro 411.296,54 per l'anno 2026 (art. 14, c.1, dl 66/2014), precisando che gli affidamenti verranno conferiti nell'ambito del programma di incarichi esterni contenuto del DUP 2026/2028 approvato dal Consiglio Comunale in data odierna e che non rientrano nel suddetto limite:
 - le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge;
 - gli appalti e le esternalizzazioni di servizi necessari per raggiungere gli scopi dell'Amministrazione;
 - gli incarichi finanziati integralmente con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei all'Amministrazione;
 - gli incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. in quanto ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
4. di dare atto che nel bilancio sono stabiliti gli stanziamenti destinati alla corresponsione delle indennità degli Amministratori Comunali e dei gettoni di presenza delle sedute consiliari nelle misure stabilite dalle vigenti disposizioni in materia, nonché, rispettivamente, dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 348 del 31.12.2021 e dalla deliberazione consiliare n.35 del 25.06.2003;
5. di confermare, facendole proprie, tutte le tariffe e le aliquote dei tributi e servizi comunali come precedentemente deliberate dalla Giunta Comunale e come in premesse richiamate, in quanto le stesse consentono di garantire gli equilibri di bilancio;
6. di pubblicare i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014 ed il DUP 2026-2028 sul sito internet del Comune – Amministrazione trasparente, Sezione bilanci;
7. di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016.
8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Riferisce: Invito tutti a prendere posto così iniziamo, grazie. Intanto faccio una premessa, avremo quindi questa sera un Consiglio Comunale inerente al bilancio di previsione e poi domani sera un altro Consiglio Comunale con altre delibere all'ordine del giorno. Intanto porgo i saluti al Sindaco, agli Assessori, a voi Consiglieri, al Segretario. Grazie a tutti coloro che sono anche presenti dal pubblico e coloro che ci stanno guardando da remoto. Vedo anche collegato e saluto il Consigliere Maderloni. Saluto anche il Segretario al quale passo la parola per l'appello, prego.

Il Segretario procede all'appello nominale

PRESIDENTE COCCETTI: Ringrazio il Segretario, ci alziamo in piedi per l'Inno Nazionale.

Inno nazionale

PRESIDENTE COCCETTI: Saluto anche la Polizia Locale e le forze dell'ordine che vedo presente e li ringrazio sempre per la loro presenza e supporto. Procedo con la nomina dei tre scrutatori: per la maggioranza Molteni e Ricupero; per l'opposizione Milazzo. Vi ringrazio come sempre. Il Consiglio Comunale, prima di iniziare i lavori all'ordine del giorno, vorrebbe riunirsi per un minuto di silenzio per le recenti scomparse di persone che tanto hanno dato e hanno contribuito per la nostra città; dobbiamo ricordare Mabel Bocchi, una grande campionessa del GEAS e del basket italiano, una donna che ha fatto anche tante battaglie per la parità nello sport. Ricordiamo anche Giorgio Fiscaletti, Consigliere capo delegazione dei Maestri del lavoro di Sesto San Giovanni e il pediatra dottor Piero Onello Capodaglio, che è stato per anni un punto di riferimento per molte famiglie nella crescita dei propri figli. E anche, naturalmente, un ricordo alle vittime della recente strage avvenuta a Sidney. Ci alziamo in piedi per un minuto di silenzio.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio

PRESIDENTE COCCETTI: Possiamo sederci, grazie. Consentitemi, anche a nome dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale, di esprimere massima solidarietà e vicinanza all'Assessore Lamiranda per le minacce ricevute nei giorni scorsi. È inutile ricordare che ogni forma di intimidazione non solo rappresenta un vile attacco alla persona, in questo caso alla sua persona, ma anche alle istituzioni democratiche che rappresenta.

PUNTO N. 1 O.D.G. – IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI ANNO 2026

PUNTO N. 2 O.D.G. – ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF (IMPOSTA SUL REDDITO

DELLE PERSONE FISICHE) CONFERMA ALIQUOTA E SOGLIA DI ESENZIONE ANNO 2026

PUNTO N. 3 O.D.G. – APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA

PUNTO N. 4 O.D.G. – MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.), AI SENSI DELLA LEGGE 27.12.2019 N. 160

PUNTO N. 5 O.D.G. – MODIFICHE REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO

PUNTO N. 6 O.D.G. – APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELL'ACCERTAMENTO CON ADESIONE

PUNTO N. 7 O.D.G. – VERIFICA DELLA QUANTITÀ E QUALITÀ DI AREE E FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE, CHE POTRANNO ESSERE CEDUTI IN DIRITTO DI PROPRIETÀ O IN DIRITTO DI SUPERFICIE

PUNTO N. 8 O.D.G. – APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2026-2028 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011) E AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) PERIODO 2026-2028 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000)

PRESIDENTE COCCETTI: Iniziamo pertanto i lavori, all'ordine del giorno questa sera abbiamo 8 delibere in relazione all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026-2028. Come naturalmente concordato, andremo a fare un'unica presentazione e un'unica discussione su tutte e otto le delibere, che giustamente vado ad elencare. Le. Delibere ad oggetto sono: 1) l'Imposta Municipale Propria (IMU). Conferma aliquote e detrazioni anno 2026; 2) Addizionale comunale all'Irpef. Conferma aliquota e soglia di esenzione anno 2026; 3) Approvazione modifica al regolamento per l'applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria; 4) Modifiche al regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160; 5) Modifiche al regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta di soggiorno; 6) Approvazione nuovo regolamento comunale per l'applicazione dell'accertamento con adesione; 7) Verifica della quantità e qualità di aree fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie che potranno essere cedute in diritto di proprietà o in diritto di superficie; 8) Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e aggiornamento Documento Unico di Programmazione periodo 2026-2028. Non mi risultano relatori di Commissione né di maggioranza né di opposizione. Passo la parola al signor Sindaco per la presentazione.

SINDACO DI STEFANO: Grazie Presidente. Buonasera a tutti i presenti, collegati, dipendenti, cittadini e tutti coloro che ci terranno compagnia in questa serata di bilancio. Allora, in Commissione ho presentato quello che era il bilancio di previsione 2026. Come promesso, le slide, in maniera più

schematica e intuitiva, ripercorreranno le mie parole durante tutta la presentazione, che prometto sarà abbastanza breve. Il bilancio del Comune di Sesto San Giovanni si attesta su un totale tra parte corrente e parte investimenti e le partite di giro, ovvero i servizi conto terzi, su 161.818.000 euro. C'è già una riduzione rispetto all'annualità del 2025 rispetto al previsionale 2025, di circa 20 milioni di euro, che sono le anticipazioni di cassa che sono state tolte quest'anno, proprio per una valutazione insieme all'ufficio tecnico contabile, in quanto allo stato attuale abbiamo sul fondo cassa 68 milioni di euro, sul 2024 e 2025 le risorse a disposizione sono state sufficienti a garantire ogni impegno di spesa e tutta la parte del Fondo pluriennale vincolato in parte corrente e tutti gli appalti in corso e quindi andar a mantenere un'anticipazione di cassa comporta delle spese ed evitiamo di affrontarle. La seconda slide entra più nel dettaglio della parte generale, ovvero va a definire la parte corrente, 99.822.000 euro. Come si compone e come si raggiunge l'equilibrio in parte corrente tendenzialmente? Le entrate tributarie, che sono il titolo I, cubano 59 milioni di euro, i trasferimenti correnti, quindi quelli regionali e quelli statali, cubano 9.700.000 euro, le extra tributarie – il titolo terzo – 25.451.000 euro. A questo poi aggiungiamo il fondo pluriennale vincolato in parte corrente per 2.800.000 e l'equilibrio si trova con l'applicazione di 2.903.000 euro di oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente. Per quanto riguarda invece la parte investimenti, che è più semplice, che poi vedremo anche più nel dettaglio all'interno del piano triennale delle opere pubbliche, l'equilibrio si trova con quasi 36 milioni di euro, di cui 15 sono opere già iniziate, ovvero il fondo pluriennale vincolato in parte capitale e 23.600.000 sono le entrate in conto capitale, considerate la negatività, i 2.900.000 di oneri di urbanizzazione messi in parte corrente per l'equilibrio del bilancio. Quali sono le azioni che hanno mosso l'amministrazione comunale sul bilancio previsionale 2026? Tendenzialmente sono di quattro tipi: la prima è come abbiamo affrontato la politica tariffaria, abbiamo deciso di tenere in equilibrio tutti quelli che sono i servizi mantenendo invariato il gettito del titolo I, quindi la parte tale tributaria e tariffaria. Su questo bisogna aggiungere, per quanto riguarda la Tari, che è stato inserito il piano economico finanziario ultimo, mentre per normativa entro il 30 di aprile 2026 saranno approvate le nuove tariffe. Il secondo elemento è una politica di contenimento e razionalizzazione della spesa, dove gli stanziamenti di spesa di competenza sono stati quantificati nella misura necessaria al reale svolgimento delle attività sulla base dell'accertato del 2025. Il terzo punto, la destinazione dei proventi dei permessi a costruire, 2.900.000 per l'equilibrio di bilancio in parte corrente; il quarto elemento è la politica di indebitamento, non è prevista sul 2026 l'accensione di mutui o prestiti da parte dell'ente. Entrando quindi nel merito del titolo I delle entrate in parte corrente, quella che è composta dalle tariffe e dai tributi, manteniamo, come dicevo prima, uno dei quattro punti sui quali abbiamo deciso di sviluppare tutto il previsionale 2026, l'imposta municipale conferma le aliquote e le detrazioni previste per il 2025, l'addizionale comunale Irpef conferma l'aliquota allo 075% – uno dei più bassi in tutta l'area di Milano e provincia – e il livello di esenzione a 12.000 euro; il canone unico patrimoniale conferma le tariffe previste per il 2025; l'imposta di soggiorno conferma le tariffe previste per il 2025 e introduciamo – poi lo spiego meglio, quando andiamo a vedere anche le slide sui regolamenti – che viene inserita per quanto riguarda i soggetti con

disabilità riconosciuta in base alla legge 104 l'esenzione della tariffa dell'imposta di soggiorno. Per concludere, la Tari, come dicevo prima, sarà approvata in misura tale da garantire la copertura del 100% del piano economico finanziario, così come prevede il dispositivo di Arera, l'approvazione delle tariffe per legge entro il 30 di aprile 2026. Andando avanti con quelle che sono le tariffe, non più i tributi, sempre all'interno della parte corrente del titolo I, abbiamo il mantenimento dei livelli di servizi a domanda individuale, dove la copertura totale si assesta al 50,27%, con una spesa che si incrementa rispetto al 2025 raggiungendo gli 8.750.000 euro, una copertura dei servizi di 4.400.000 euro. Ritorno un secondo indietro per illustrarvi quelle che sono le attività che trovano copertura all'interno dei servizi a domanda individuale: abbiamo le mense scolastiche, gli asili nido e i nidi estivi, centri ricreativi estivi, il centro diurno per disabili, l'assistenza domiciliare anziani e disabili, servizio pre e post scuola, l'uso dei locali per riunione non istituzionali e gli impianti sportivi. Per quanto riguarda il trasporto scolastico, si conferma la gratuità per gli alunni della scuola secondaria di primo grado Einaudi che risiedono nei quartieri del villaggio Falck e della Pelucca e il mantenimento del livello di spesa delle spese sostenibili, quindi quanto il Comune in quella che è la parte più di tutela delle fragilità sul sostegno scolastico, per il sostegno per le disabilità, gli anziani, la tutela dei minori cubano circa 14 milioni in totale; stiamo parlando di 7.600.000 per il sostegno scolastico. di cui 1.272.000 per quanto riguarda il sostegno alla disabilità, 1.900.000 per gli anziani e 5.200.000 sulla tutela dei minori. Voi potete ben vedere, comparandoli, e noi abbiamo tenuto solo alcune annualità, non siamo partiti dall'inizio del mandato perché se no la iniziano a essere troppi gli anni, però già facendo una comparazione sul 2021 vedete come c'è un incremento di spesa, grazie alla sistemazione dei conti, per quelle che sono le criticità, i disagi sul nostro territorio che toccano gli anziani, i minori e le disabilità. Quindi un incremento sul quinquennio di oltre 2.100.000 sul sostegno scolastico, un incremento sul sostegno alla disabilità, un incremento degli investimenti sugli anziani non autosufficienti e la tutela dei minori praticamente raddoppiata e questo è un tema a noi noto, specialmente a livello nazionale, dove anche con Anci si sta tentando di trovare delle soluzioni procedurali o di copertura finanziaria da parte del governo che sta incrementando queste risorse, però che va a togliere e drenare parecchia liquidità nei confronti delle amministrazioni comunali in tutta Italia. Andando avanti poi su quelle che sono le azioni dell'amministrazione abbiamo la politica di contenimento e razionalizzazione della spesa, dove gli stanziamenti di spesa si definiscono sulla base dell'accertato del 2025, quindi mantenendo una certa garanzia dei servizi offerti. La destinazione degli oneri di urbanizzazione a copertura di quello che è l'equilibrio in parte corrente l'ho già illustrata prima, così come ho già illustrato la decisione di non accedere a ulteriori forme di indebitamento, nonostante poi quando vedremo gli indici il Comune di Sesto è ben al di sotto delle percentuali di indebitamento concessi alle amministrazioni comunali, quindi comunque è la dimostrazione di come i conti sono diventati un punto di forza per tutto l'ente. Andando a definire più nel dettaglio tutte le voci di entrata, abbiamo: il fondo pluriennale vincolato, quindi sia in parte corrente che in parte capitale, ho fatto un'indicazione percentuale per farvi capire come una singola voce che compone il bilancio può avere peso sul totale, quindi ci sono i trasferimenti correnti che cubano il 6% del bilancio, le entrate tributarie sul

totale sono il 36%, le extra tributarie il 15%, le entrate in conto capitale il 14% e così via. Entrando più nel dettaglio di quelli che erano i 59 milioni della parte del titolo I, ovvero le tributarie, abbiamo poi, questo è un entrare più nel dettaglio delle informazioni che vi ho presentato nelle prime slide, quindi della parte corrente del titolo i dei 59 milioni sono così suddivisi: l'Imu cuba quasi il 29% delle entrate tributarie, l'addizionale Irpef quasi il 20%, l'imposta di soggiorno l'1,86%, la tassa sui rifiuti – che è una partita di giro – il 27%, la parte di recupero evasione tributaria il 4,8%, il Fondo di solidarietà comunale il 17%. I contributi, perché poi ci sono anche le risorse non soltanto che riceviamo dallo Stato e dalla Regione ma anche i contributi che dobbiamo riconoscere allo Stato in base a delle normative, quali specialmente la normativa sulla spending review che prevede sul 2026 un contributo di 255.000 euro e il contributo aggiuntivo di 345.000 euro, per un totale di quasi 600.000 euro che vengono trasferiti dal Comune allo Stato. Andando avanti, le fonti di finanziamento degli investimenti, invece, entriamo più nella parte investimenti in conto capitale, sono quasi 36 milioni di euro, abbiamo: gli oneri di urbanizzazione, i proventi dalle alienazioni, le monetizzazioni delle aree, le alienazioni di immobili col diritto di superficie, i proventi da rimozione di veicoli, i contributi di ricostruzione, i contributi da privati, statali, regionali e la parte di entrata corrente che viene riconosciuta per raggiungere l'equilibrio, il fondo pluriennale vincolato ovvero tutti quei lavori già in corso e in essere sul nostro territorio, tendenzialmente vanno a coprire tutti i progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Entrando quindi nel dettaglio di quelle che sono le spese che affrontiamo a copertura dei 161 milioni di bilancio abbiamo, entro più nel dettaglio di quelle che sono le spese principali per farvi capire quanto poi il bilancio, (incomprensibile) come vengono impegnate le risorse del bilancio, abbiamo: la spesa per il sociale che cuba 22 milioni di euro tra asili nido, la tutela dei minori che ha un'incidenza abbastanza importante su quelle che sono le spese per il sociale, i servizi per gli anziani, gli interventi e i servizi per le disabilità, gli interventi abitativi, tutte risorse che negli anni stanno incrementando man mano e le entrate in parte corrente ci consentono di migliorare i servizi con le risorse; il sostegno scolastico alle disabilità, vedete, stavolta l'abbiamo presa dal 2018, quindi abbiamo preso tutto l'incremento che ha avuto il Comune di Sesto San Giovanni su questa voce di spesa, raggiungendo quasi mezzo milione di euro in più rispetto al 2017; per l'istruzione, altra voce importante, dove ovviamente la fa da leone la refezione scolastica, che cuba quasi il 54% delle spese per l'istruzione attestandosi a 7.600.000 euro; per poi concludere con la parte relativa a quelle che sono le manutenzioni sul patrimonio, queste sono le risorse di parte corrente, quindi sul verde un incremento quasi due milioni di euro annuali per gli interventi di manutenzione ordinaria sul tessuto arboreo, sui giardini e tutti gli interventi che facciamo all'interno del Comune; i servizi abitativi incidono per 2 milioni e mezzo circa; per le scuole, qui ci sono all'interno tutte le risorse anche del piano nazionale di ripresa e resilienza, il mutuo sulla Oriani, che è stato allacciato lo scorso anno e quindi sul '26 non lo troviamo però sono quasi 13 milioni e qualcosa, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle strade e gli interventi sul cimitero. Andando avanti su quelle che sono le spese da parte del Comune al quale il bilancio ci consente di andare avanti, ci sono le spese del personale, questo è il 2026, rispetto all'anno precedente abbiamo un incremento di 800.000 euro che ci consentirà anche per

quest'anno di andare a incrementare quello che è il piano del fabbisogno del personale che sarà approvato nel mese di febbraio, quindi oggi noi stanziamo le risorse e poi il confronto con tutta la parte dirigenziale e anche sindacale per andare a verificare quella che è la necessità del comparto. Fermo restando che le cessazioni, ovvero tutti coloro che vanno in pensione in base alla normativa sono sostituiti, questa è la parte che ci consente invece l'incremento di spesa sul personale è quello che noi stanziamo oggi con l'approvazione del bilancio di previsione, che sono circa 800.000 euro in più rispetto all'anno precedente. Quelli che sono la capacità assunzionale che indicavo prima, in base alla normativa il Comune di Sesto San Giovanni rientra all'interno del valore soglia del 27,6%, che è calcolato facendo il rapporto tra la spesa del personale e le entrate correnti sul triennio, calcolato sul rendiconto il valore soglia del Comune è del 23,45%, il che significa che noi potremmo incrementare, trovando ovviamente le risorse a bilancio, questa percentuale, ovvero incrementare la spesa del personale fino a raggiungere nel rapporto spesa personale entrate correnti il 27,6%. Il personale dell'ente si assesta tra... questo è importante perché l'amministrazione sta continuando ad effettuare le sostituzioni del personale cessato nel rispetto della normativa e sta incrementando quelle che sono, il secondo anno consecutivo perché l'anno scorso è stato il primo anno, quest'anno è il secondo anno sugli otto che amministriamo dove riusciamo a incrementare, usciti dal predissesto che bloccava anche tutta la procedura di assunzioni fino a chiusura del predissesto, chiaramente stanno riuscendo a rafforzare quelli che erano gli uffici strategici e quelli che sono gli uffici che offrono servizi alla cittadinanza. Altro elemento in uscita sul bilancio è il fondo crediti di dubbia esigibilità di 5.800.000, differenziato per 2,5 che è in parte extra tributaria e 3.300.000 per le tribute. Per quanto riguarda la parte investimenti dei 35 milioni, quasi 36 milioni del fondo pluriennale del piano triennale delle opere pubbliche, io lascerei un secondo la parola all'Assessore Paterna che così ci illustra nel dettaglio tutti quelli che sono i progetti in attuazione da parte del Comune di Sesto San Giovanni e poi la riprendo io per la seconda parte. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Prego Assessore Paterna, ha la parola.

ASSESSORE PATERNA: Grazie Sindaco. Buonasera a tutti. Vado in rassegna degli interventi principali che sono stati riportati nel piano delle opere pubbliche, alcuni interventi sono stati modificati rispetto a quanto avevamo già deliberato su luglio e abbiamo qui accorpato le varie tematiche. Sul verde e parchi gioco abbiamo opere di mitigazione ambientale presso la passerella Mincio Cadore Area Quarzo primo stralcio esecutivo, sono 393.350 euro; accordo quadro di manutenzione del verde pubblico un milione di euro. Manutenzione delle strade e abbattimento delle barriere architettoniche: accordo quadro di manutenzione straordinaria sulle strade per le tre annualità di 1.950.000 euro; interventi per la rimozione delle barriere architettoniche, strade e marciapiedi 1.264.000 euro; accordo quadro per la manutenzione segnaletica non luminosa nei tre anni '2628 800.000 euro. Riguardo ai cimiteri abbiamo previsto i tre lotti sul rifacimento delle coperture e consolidamento e strutture, risanamento e (incomprensibile) dei solai, conservazione e

ripristino delle superfici esterne del cimitero monumentale per un importo complessivo di 2.200.000 euro; interventi di manutenzione straordinaria in accordo quadro 150.000 e la manutenzione straordinaria del verde sui viali del cimitero, in accordo quadro sempre, 310.000 euro. Per la manutenzione edilizia pubblica delle scuole e di edifici ad uso istituzionale o a uso diverso abbiamo gli accordi quadro suddivisi in biennio o in triennio: l'accordo quadro degli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici ad uso istituzionale nel biennio '26 '27 - 1.730.000 euro; l'accordo quadro invece per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici ad uso istituzionale sul triennio '26, '27 e '28 2.600.000 euro. Ancora sulle scuole abbiamo i lavori dell'adeguamento sismico strutturale antincendio, efficientamento energetico sulla scuola primaria Galli per un importo di 5 milioni; sugli immobili SAP (?) accordo quadro di interventi di manutenzione straordinaria nell'annualità '2627 con contestuale eliminazione delle barriere architettoniche per 1.275.000 euro; sugli ascensori abbiamo due accordi quadro, uno per quello che riguarda l'edilizia scolastica e diversa per 1.050.000 euro e invece 905.000 euro per gli immobili SAP, sempre nel triennio '2628. Andando alla riqualificazione delle piazze, Piazza Maria Ausiliatrice un milione di euro, piazza Don Mapelli 200.000 euro e ancora 200.000 euro per i lavori di riqualificazione dell'area di via Monte Sabotino Villorosi. Sugli impianti sportivi la riqualificazione dell'impianto sportivo di via Manin 350.000 euro, altri interventi straordinari sugli impianti sportivi 400.000 euro. Concludo con la bonifica del campo Falck per 200.000 euro e la messa in sicurezza permanente degli ex orti di via Livorno per 600.000 euro. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie Assessore Paterna. Ripasso la parola al signor Sindaco, prego.

SINDACO DI STEFANO: Grazie Assessore. Quindi dopo aver visto tutta la parte del bilancio per come è composta, quindi per come si compone l'entrata e come si raggiunge l'equilibrio di bilancio in parte corrente e in parte investimenti, come si compongono le entrate, sia il titolo I, il II e il III, quindi quelle tributarie e tariffarie, quelle extratributarie e i trasferimenti, quali sono le principali voci di spesa in parte corrente e parte investimenti ben dettagliate dall'Assessore, vado avanti ora con quelli che sono gli indici che dimostrano lo stato di salute dell'ente. Il primo dato l'ho fornito all'inizio, ovvero ho detto c'è una riduzione di 20 milioni sulla parte generale per una scelta di non aprire il fondo da 20 milioni e il fondo cassa in quanto abbiamo a disposizione sul conto corrente oltre 68 milioni di euro rispetto ai 280.000 euro che abbiamo trovato nel 2017. Quindi vedete proprio la differenza di liquidità a disposizione dell'ente che consente poi di far tutto quello che vi ho illustrato come spesa, ovvero migliorare i servizi, quelli sensibili, quindi il sostegno scolastico che migliora, il sostegno alle disabilità che migliora, il sostegno agli anziani non autosufficienti, il sostegno per la tutela dei minori, tutta la parte dei servizi a domanda individuale, ma anche tutta la parte relativa alle manutenzioni ordinarie, perché il patrimonio immobiliare e il patrimonio anche arboreo del nostro Comune è importante e senza manutenzioni ordinarie si rischia poi di farle diventare manutenzioni straordinarie che costano sempre di più. Entrando nel merito, quindi, avendo sistemato ormai da diversi anni quelli che sono i conti, vediamo già gli effetti anche sulla

capacità e la velocità di pagamento dei fornitori, dove la legge prevede 30 giorni noi paghiamo praticamente a 22 giorni in media e 21, quindi 22 giorni, e questo ci consente anche di essere credibili nei confronti dei fornitori che hanno degli appalti dei servizi, in quanto un conto è pagare un fornitore, come a inizio mandato, a più di un anno e lui deve anticipare ai propri dipendenti gli stipendi, un conto è pagarlo a 22 giorni dalla fattura, capite che la differenza è sostanziale, anche per l'effetto della gestione dei singoli appalti. Così come il livello di indebitamento, considerate che non può superare per legge il 10%, noi siamo allo 0,79%, il che significa che abbiamo un margine di investimenti molto forte. Continuando con gli indici che dimostrano lo stato di salute del nostro Comune che amministriamo, quello che è l'indebitamento pro capite, che si riduce rispetto allo scorso anno, si riduce perché questi sono stati gli anni dell'accensione del debito per il rifacimento della scuola Oriani, la rigidità della spesa sulla parte corrente, ovvero il rapporto tra il personale e i mutui sui titoli di spesa di parte corrente subisce un lieve incremento e questo è dovuto tendenzialmente sull'incremento delle risorse in parte corrente destinate del personale anche per quest'anno – e poi viene riportato anche qui lo stesso dato che si incrocia – fino ad arrivare all'incidenza della rigidità sulla spesa della parte corrente che è in linea con gli anni precedenti, che viene mantenuta. Come si struttura il nostro bilancio? Vi ho voluto fare uno schema riepilogativo molto semplice, ovvero tutta la parte relativa ai costi fissi del personale, le utenze, le tasse sociali, la scuola è il grosso della spesa dell'ente pubblico, poi arrivano le spese con gli obblighi contrattuali, il fondo pluriennale di parte corrente, la tassa sui rifiuti che è una partita di giro più Cuba quasi che 15 milioni di euro e il fondo crediti di via esigibilità, per poi arrivare ai servizi a domanda individuale che hanno una spesa di 8.800.000 euro; tutto ciò che avanza sono manutenzioni ordinarie che più avanzano più c'è possibilità di intervenire a supporto delle manutenzioni del Comune, e poi un'ultima parte che è la parte relativa agli investimenti e il piano triennale delle opere. I regolamenti che andiamo a modificare sono quelli relativi all'IMU, dove ci sono degli adeguamenti normativi, così come per il canone unico patrimoniale dove viene dato risalto nel subordine del rilascio del rinnovo il subentro e proroga delle concessioni autorizzative della verifica della regolarità del pagamento dei tributi locali, così come l'imposta di soggiorno, abbiamo introdotto tra le categorie di esenzione i portatori di 104, quello che è il nuovo regolamento per l'applicazione dell'accertamento con adesione, che ha proprio la finalità di coordinare l'accertamento alle disposizioni relative al contraddittorio preventivo previsto dallo statuto del contribuente, è stato spiegato poi in Commissione nel dettaglio, entrerà in vigore dal 1° gennaio 2026. Io ne approfitto, ringrazio tutti quanti per l'attenzione e prima di concludere volevo fare un ragionamento, visto che poi facciamo anche politica, ho dato un'occhiata in questi giorni agli ordini del giorno che sono stati presentati da parte dell'opposizione su tutto il bilancio; ho notato come non sono stati presentati, ahimè, emendamenti. Dico ahimè perché, come avete visto all'interno delle slide, c'è un miglioramento costante, graduale di tutti quelli che sono i servizi mantenendo in equilibrio il bilancio, garantendo quindi tutta la parte obbligatoria quindi tutta la parte tipica dell'ente pubblico, del Comune che deve garantire come servizi alla cittadinanza. Parallelamente i costi del personale incidono sull'ente, le risorse non sono infinite, quindi con molta

professionalità e serietà certissima si programmano gli interventi, si migliorano i servizi, così come i numeri ci danno ragione che stanno migliorando. Così come li abbiamo migliorati su quella parte delle dei servizi più sensibili ai cittadini. Quando poi leggo gli ordini del giorno dove vedo che si chiedono aumenti dello stanziamento del personale, però non essendo un emendamento non dice da dove prendono i soldi oppure si chiede un aumento della soglia di esenzione dell'addizionale Irpef ma non si dice da dove si prendono i soldi, si chiedono gli aumenti del sostegno alunni con disabilità nonostante noi li abbiamo aumentati ma non si dice da dove si prendono i soldi, si chiedono gli aumenti delle assunzioni degli educatori ma non si dice da dove si prendono i soldi, si chiedono gli aumenti anche dell'assunzione o degli investimenti sulla cultura ma non si dice da dove si prendono i soldi. Mi sarebbe piaciuto un confronto magari sui contenuti, vedendo quelli che sono i servizi che offre il bilancio, quello che è il miglioramento programmato dei servizi, parlare di aumenti, aumenti, aumenti senza dire da dove uno va a prendere le risorse oppure anche che cosa taglierebbe dei servizi, magari uno dice "Voglio aumentare il personale, tolgo ai disabili, però che lo dica in maniera molto chiara o piuttosto che dica "Voglio aumentare alla cultura e quindi tolgo gli anziani." Mi sarebbe piaciuto un confronto sui contenuti e non solo sugli spot, tutto lì. Quindi io credo e ringrazio gli uffici tecnici, ringrazio la maggioranza che mi sostiene, che porta avanti il voto a favore da 8 anni a questa parte questo bilancio consentendo alla città di vivere un momento di rigenerazione e trasformazione, governato politicamente in maniera consapevole, responsabile, lungimirante e consapevole del fatto che il bilancio nel 2017, quando ci siamo insediati, era l'elemento di criticità di questo Comune e oggi è diventato l'elemento di forza di questo Comune. Grazie e buona discussione.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie signor Sindaco. Vado per aprire la discussione, prima di farlo naturalmente faccio una precisazione: nella discussione ogni Consigliere avrà 5 minuti per poter intervenire, più eventuali 10 minuti di raddoppio tempo; successivamente si chiuderà la discussione, eventuale replica del Sindaco e Assessori, poi andremo in votazione delle singole delibere all'ordine del giorno e faccio già presente, come ha anticipato il Sindaco, che alla delibera n. 2 e alla delibera n. 8 sono stati presentati rispettivamente 3 ordini del giorno sulla delibera n. 2 e 36 ordini del giorno sulla delibera n. 8. Poi al momento opportuno, naturalmente, andrò a spiegare le modalità di discussione degli ordini del giorno stesso. Apro pertanto la discussione su quanto presentato dal Sindaco e quanto (incomprensibile) all'ordine del giorno, attendo eventuali prenotazioni. Grazie. Passo la parola al Consigliere Maderloni. Preciso, 5 minuti per Consigliere, 10 minuti per gruppo consigliere, più raddoppio tempi, come stabilito. Lo prego Consigliere.

CONSIGLIERE MADERLONI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io starò nei 5 minuti che mi sono riservato. Innanzitutto ringrazio in qualche modo l'organizzazione dei tecnici che hanno messo in piedi un impianto e ha permesso, in questo caso mio, di coniugare gli impegni familiari e di cura con l'impegno politico perché mi ha permesso di seguire e ringrazio il Sindaco perché alla fine, col

suo modo di fare provocatorio ci spinge a ragionare sulla città. Innanzitutto lo ringrazio delle informazioni che ci ha dato, ma erano già in nostro possesso e la scelta degli ordini del giorno è una scelta politica rispetto all'emendamento, ma sa anche bene le ragioni della differenza tra i due strumenti e quindi non sto a tediare l'Aula sul perché abbiamo optato per questa cosa. Probabilmente li ha letti con distrazione, visto che noi già indichiamo dove andare a recuperare certi fondi, però, essendo tanti i nostri ordini del giorno che vogliono ridisegnare il vostro bilancio ci può stare, ci può stare un po' di distrazione, gli impegni sono tanti e il Natale è vicino. Quello che mi preme segnalare è questa dicotomia nel ragionamento che ha fatto il Sindaco; il Comune di Sesto ha la possibilità di poter assumere perché ritiene che ci sia bisogno di figure professionali che rispondano a dei bisogni perché il Comune non è un'impresa, l'abbiamo più volte detto in questa consiliatura, noi come Partito Democratico, ma è un ente che svolge un ruolo che dovrebbe essere quello di organizzare la collettività e aiutare la collettività, la nostra comunità, nello svilupparsi, nel crescere in comunione e in maniera coesa, in modo tale che non ci siano troppi squilibri, ma soprattutto perché in una comunità tendenzialmente c'è uno spirito di collaborazione, c'è un senso di comunione e anche il valore (incomprensibile) del comune ce lo richiama. Quello che noi ci siamo permessi di segnalare, visto che ormai questo è l'ultimo bilancio che questa amministrazione farà per un anno, è l'ultima vostra possibilità per far le cose fatte bene, e abbiamo notato alcuni, dal nostro punto di vista, punti che potevano essere migliorati. Perché crediamo che, come dicevo, una macchina burocratica che funziona bene, che permette alle persone soprattutto di lavorarci bene, permette e fa sì che alle richieste si risponda tempestivamente e non fuori dai tempi per poter poi contribuire al percorso. E dato che questo può succedere, soprattutto se il numero di persone non è sufficientemente adeguato alla complessità di una realtà, noi ci siamo permessi convintamente di avanzare il fatto che si può migliorare, la macchina burocratica può migliorare ancora di più, non perché non ci siano professionalità capaci, ma perché le sfide alle quali vengono chiamate non sono sufficienti per rispondere nei tempi che richiede oggi la nostra società, che richiedono i bisogni dei nostri cittadini. Noi crediamo questo, crediamo che la possibilità che questa amministrazione ha, la possibilità, attenzione, perché come tutti voi saprete guardando anche semplicemente i dati, non è che ai concorsi nel pubblico impiego, o quantomeno in molti dei concorsi del pubblico impiego, i posti banditi spesso sono superiori al numero dei partecipanti. E qui ovviamente pone il tema, che abbiamo già posto anche l'anno scorso, come il Sindaco di è premurato di ricordarci in Commissione, ma noi lo sapevamo e continueremo a riproporlo e lo riproporremo anche l'anno prossimo, perché crediamo che la qualità di un servizio pubblico stia anche nel valorizzare le professionalità che la compongono e fanno sì che la macchina vada avanti a prescindere da quello che possa essere il nostro dibattito qui dentro. Noi come Consiglieri Comunali cerchiamo di dare un indirizzo. Per cui l'auspicio dei nostri ordini del giorno è che si possa davvero migliorare ancora di più uno strumento che è al servizio del cittadino, non è a servizio di una Giunta, non è al servizio di un colore politico, ma dei cittadini e dei loro bisogni. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie a lei, Consigliere Maderloni. Lascio la parola alla Consigliera Pagani.

CONSIGLIERA PAGANI: Grazie Presidente. Penso che utilizzerò tutto il tempo a disposizione. Allora, ho scritto, mi scuso di questo, di solito vado a braccio, penso che sia anche più efficace, ma penso anche che sia importante e che fosse importante per noi di Città in Comune costruire un intervento che fosse più organico possibile. Quindi intanto vorrei porre l'attenzione, soprattutto perché ci guardano dei cittadini tra quelli presenti e quelli che sono a casa, sul perché la discussione del bilancio di previsione è importante, anche se può sembrare relativa, così spesso ci viene anche presentata, a molti aspetti tecnici; in realtà riguarda profondamente i cittadini perché di fatto è l'operazione attraverso la quale l'amministrazione comunale decide di mettere i soldi da una parte o di toglierli, come diceva il Sindaco, dall'altra per la città che vuole. Quindi le risposte nel bilancio previsionale e anche nel DUP, nel Documento Unico di Programmazione, che possono apparire tecniche, in realtà sono molto importanti perché sono frutto di scelte politiche. Che cosa raccontano i numeri? Quali soluzioni, progetti proposti, concrete che crescono e provano a migliorare la città? Perché le città sono organismi fragili e come tali vanno curate, seguite, ascoltate ed è su questo che ci dividiamo moltissimo, perché è proprio la visione della città che sta alla base del bilancio previsionale e il Documento Unico di Programmazione, che noi non condividiamo. Questo non significa che tutto vada male e che si getta tutto nel fuoco, perché nessuna amministrazione può fare o solo bene o tutto male, ma ciascuna amministrazione persegue la realizzazione della città che vuole. Questo è l'elemento cardine che ci distanzia e che credo noi come opposizioni dobbiamo e abbiamo il compito di spiegare ai nostri cittadini in questa distribuzione, rivendicando profonde differenze che sono politiche e non tecniche e che ci fanno dire no a questo bilancio previsionale, almeno dal punto di vista di Città in Comune. Dunque, le città sono organismi fragili e vanno curate, seguite, ascoltate, quindi crediamo sia necessario capire a fondo i problemi che le attraversano, cogliere le necessità e intervenire con intelligenza per migliorare il presente e contemporaneamente agire sul futuro e serve farlo senza slogan e senza arroganza, a volte, ma con concretezza e intrecciando un rapporto virtuoso sia con gli abitanti che con le realtà economiche, culturali e sociali che sono presenti dentro la città. Questo è il primo passo falso, è stato quello di non aver voluto vedere problemi che la città ha proposto e posto ripetutamente, fino a che questi problemi non si sono imposti e dal nostro punto di vista già questo è un fallimento politico. Parliamo del tema della sicurezza, tema ampio e complesso che non si può ridurre a una questione di ordine pubblico, sia chiaro. Più volte abbiamo detto che la presenza e la vicinanza delle forze dell'ordine possa e debba aiutare e che la depressione del reato è parte fondamentale della fiducia tra cittadini e istituzioni e chi delinque sbaglia, quindi deve pagare. Altrettanto chiaro però deve essere, dal nostro punto di vista, il fatto che risolvere questioni complesse con le solite sole politiche securitarie è strategicamente sbagliato perché non è un problema di ordine pubblico, ma è un problema di natura innanzitutto sociale e riguarda buoni strati della città di cui voi non parlate mai, voi parlate sempre e soltanto di voi e basta. L'amministrazione si è dimostrata lontana, incapace di ascoltare i cittadini, non sta dando

alcuna risposta all'enorme questione sociale e in particolare al problema degli alloggi, degli affitti, del prezzo nelle case, continuando invece a favorire la costruzione di palazzi a prezzi elevati, spesso inaccessibili anche per le persone che lavorano. La questione si pone anche e soprattutto, e ciascuno di voi ha responsabilità, anche a livello delle politiche nazionali sulla casa, che sono davvero fallimentari. Qualche giorno fa più di 40 amministrazioni tra grandi città metropolitane, comuni medi, ma anche piccoli comuni uniti in un'alleanza municipalista per la casa, sono tornati a Roma per presentare proposte per un piano casa nazionale, chiedere di interrompere il disinvestimento strutturale nel diritto alla casa; amministratori tra loro molto diversi, ma insieme per dimostrare come la crisi abitativa colpisca tutti e tutti abbiamo bisogno di nuove politiche che per la casa. In un contesto in cui costi abitativi continuano a salire a fronte di salari pressoché fermi, è necessario garantire che chi contribuisce alla vita della città non venga escluso dalla città, non venga escluso dal suo stesso sviluppo e non allontanato, a partire dal ripristino del fondo nazionale affitti e morosità incolpevole, vergognosamente eliminato da questo governo. Sesto San Giovanni si sta trasformando in una città sempre più escludente dal punto di vista abitativo; si annunciano progetti ambiziosi, ma i costi delle case degli affitti diventano sempre più inaccessibili e mentre il costo della vita aumenta, gli stipendi sono sempre più bassi. Abbiamo fatto fallire, in un modo direi poco nobile e davvero vergognoso, la missione della casa albergo, unica struttura in città che poteva accogliere persone con difficoltà abitative, ostinandosi a non capire che una città di quasi 80.000 abitanti ha necessità di luogo di transizione e di accoglienza per chi vive situazioni difficili determinate da cambiamenti improvvisi. La responsabilità qui è tutta di questa amministrazione, di chi ha voluto fare un affidamento al ribasso senza alcuna garanzia di gestione, prediligendo i costi bassi alla qualità di un servizio importantissimo per la città e per i cittadini. Non si è minimamente pensato che tra tutti i fondi PNRR da richiedere, e sono milioni e milioni appannaggio di un'amministrazione le cui forze politiche nemmeno lo volevano, il PNRR, ma non si è minimamente pensato anche a fondi che potessero sostenere e fossero adeguati alle esigenze abitative. Non stiamo parlando di gesti caritatevoli, eh, stiamo parlando di politiche attive. Nel frattempo abbiamo centinaia di case comunali e Aler vuote da anni. Ora stiamo, investendo almeno nel bilancio previsionale, i 300.000 euro per la ristrutturazione. Speriamo. Speriamo, anche se sono ancora pochi. E anche qui, mentre si diceva e noi dicevamo e parlavamo di emergenza abitativa, voi che governavate la città avete sempre detto che non esisteva alcuna emergenza e siete stati poi smentiti anche qui dai fatti. Preoccupa questo atteggiamento dell'amministrazione comunale. In particolare i progetti approvati continuano a privilegiare residenze di alta fascia, con servizi esclusivi a rendite elevate, mentre le soluzioni realmente accessibili restano veramente marginali. Le sacche di degrado nascono spesso anche a causa di politiche autoreferenziali che allontanano le persone dalle istituzioni. La nostra idea di democrazia è che non ci si accontenti della libertà, pretendiamo di affiancarla alla giustizia sociale. Questa idea di democrazia a Sesto San Giovanni è venuta a mancare da molto tempo, ma sappiamo anche che questa è la linea di demarcazione forte tra le politiche di destra e le politiche di sinistra ed è importante oggi rivendicare che cosa manca dal nostro punto di vista, ma soprattutto come le cose potrebbero

essere diverse, anche per dire ai cittadini che le cose possono cambiare. Che cosa non ci convince di questa città che avete costruito? La pianificazione urbana dovrebbe essere uno strumento di equità e di giustizia sociale, ma in realtà, mentre si costruiscono torri scintillanti, le persone non possono permettersi una casa e gli studenti si ritrovano a competere con un mercato di affitti brevi e turistici che spinge i prezzi verso l'alto ed esclude chi ha meno risorse. Il progetto degli studentati, a parte una quota irrisoria a costi calmierati, parla di cifre per una stanza che vanno dagli 800 euro fino a oltre 1.000 euro, che sono inaccessibili per la maggior parte degli studenti. La sicurezza è anche un bene comune ed è un bisogno che ogni singolo cittadino ha di non doversi sentire abbandonato o espulso. Dove c'è disagio e povertà, l'illegalità purtroppo è molto più facile. Allora come tenere viva una comunità? Non è una domanda facile questa, non ha risposte facili, ma è una domanda che chi amministra dovrebbe porsi. Le energie dovrebbero essere indirizzate, secondo noi, all'educazione come prevenzione, alla cura, alla solidarietà, al ricostruire reti di prossimità e di mutuo aiuto. Sesto San Giovanni in questi 8 anni di amministrazione Di Stefano è stata scientemente, perché anche qui è stata una scelta, privata di spazi di aggregazione e di socialità, di impegno per la cittadinanza. Oggi, dopo le 20, si cammina in una città che è quasi deserta, triste e sporca. I pochi stimoli vengono da realtà associative che ostinatamente continuano le loro attività, senza nessun riconoscimento nemmeno da parte dell'amministrazione comunale e questo è incredibilmente reale ed è in profonda contraddizione con l'immagine che date voi della città in quest'Aula. Che cosa abbiamo perso? Be', i luoghi sono tanti, citiamone alcuni perché vado anche di corsa, quindi non mi soffermo sulle motivazioni: l'archivio sacchi chiuso, tutto regalato alla triennale; lo spazio (incomprensibile) chiuso; il Carroponte, che dal luogo di aggregazione si trasforma semplicemente in uno spazio a pagamento, come molte altre cose in questa città; Spazio Arte, minima ristrutturazione, minimo intervento strutturale, nessun altro progetto, siamo passati dall'avere un centro di aggregazione giovanile lì dentro, uno spazio dove si costruivano eventi, un bar, a nulla, completamente niente; la Serra di Villa Mylius viene abbattuta, al suo posto una semplice aiuola; lo spazio che ospitava il centro sociale Baldina, bisognava liberarlo assolutamente perché lì c'erano un sacco di progetti, spazio vuoto e abbandonato da due anni, in uno stato di degrado impressionante; Casa delle associazioni, a parte aver fatto la guerra a tutte le associazioni o alla stragrande parte delle associazioni cittadine, dopo aver distrutto la Consulta delle associazioni partecipata, cioè quella che rappresentava realmente le associazioni di questa città, è rimasto solo il salone a noleggio per le associazioni, se non c'è la casa di Babbo Natale; le associazioni di via Giardini, sedi che dovevano essere vendute, tutto bloccato, nessuna vendita, bandi che continuamente vanno a vuoto. Come il recente bando sul giardino dei Tigli, di cui abbiamo parlato anche al precedente Consiglio Comunale. Tutti a vuoto ma senza che voi vi poniate alcune domande o ascoltiate quelle che sono le istanze che sono state portate anche dall'opposizione, attraverso i cittadini. E allora per noi di Città in Comune prendere atto del fallimento di questo indirizzo politico e amministrativo è anche quello di provare a comunicare ai nostri cittadini la necessità di costruire una città diversa, che favorisca la creazione di spazi vivi e chiedi a associazioni, cooperative e a

tutti quelli che vorranno di occuparsene con l'ausilio di un'amministrazione trasparente e partecipata, un'amministrazione che sa costruire patti di collaborazione che sono veri e propri atti amministrativi che danno cuore e concretezze al principio di sussidiarietà che è previsto dalla Costituzione, radicare la solidarietà in una città e in legami durevoli, superando la logica della prima reazione se succede qualcosa per entrare invece in una logica di trasformazione, perché questo è quello che nutre e cresce una città. E questo non può esimersi anche da un ragionamento importante sul decentramento, necessario e reale nei fatti, per potersi riconnettere ai cittadini. Decentrare le anagrafe da piazza della Resistenza a piazza Oldrini non è sufficiente perché una città si decentra, permette ai cittadini di provare a raggiungere servizi, uffici e sportelli in tutti, o quasi, i quartieri. Possiamo ripensare ad una città dove il decentramento passa anche attraverso la scommessa di nuovi poli civici di quartiere, con le scuole di comunità, un progetto di rigenerazione culturale, sociale e urbana in cui le scuole restano aperte oltre l'orario scolastico e usare davvero lo strumento della progettazione sociale. Chiudo in questi 40 secondi aggiungendo questo: io ho apprezzato il cambio di passo che c'è stato nella gestione dei servizi sociali con il cambio della figura assessorile e lo penso veramente, perché se no non lo direi, ma credo anche che oggi per lavorare su welfare comunitario dobbiamo cambiare prospettiva perché dobbiamo lavorare con le reti e con la comunità. Il welfare oggi concentra gran parte delle proprie energie su prestazioni a risposta individuale, ma sono misure di sostegno che sono limitate nel tempo. Un modello, invece, deve mettere in relazione le competenze degli operatori con le risorse e le energie della città, perché solo in maniera integrata possiamo permettere di garantire continuità agli interventi, restituendo al servizio sociale quella che è la sua funzione generativa, che è costruire insieme alle persone e alla comunità spazi di senso di partecipazione. Come Città in Comune noi crediamo che tutto questo possa davvero cambiare il volto di una città e non si tratta di essere contro qualcosa o qualcuno ma di volere tutto quello che una città come la nostra merita e di dire ai cittadini che questo è possibile.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie Consiglieria Pagani. Passo la parola al Consigliere Turolla.

CONSIGLIERE TUROLLA: Grazie Presidente. Un saluto ai presenti e ai collegati. Intervengo intanto per dare un po' di soddisfazione all'opposizione, che così c'è un po' di dibattito che spesso chiedono e un po' perché già non ricordo più tutte le cose che sono state dette, quindi se dovessi intervenire più tardi poi farei un po' di confusione. Parto da quanto emerso, almeno in fase preliminare, in Commissione, in una Commissione dove il Consigliere Gatti ha osservato il fatto che le tasse non sono state variate, non c'è stata una variazione sulle tasse e diceva, condivisibile, non è una critica "Non è sempre positivo il fatto che non vengano aumentate, possono anche essere abbassate." Io posso anche condividere, penso che comunque anche la maggioranza e la Giunta cerchi di andare in questa direzione nei limiti del possibile, perché poi ricordiamo che ogni volta che si abbassa qualche tassa è un segno meno sul bilancio e quindi bisogna andare a trovare copertura in qualche modo. E infatti vedo positivamente il fatto che non siano state aumentate le tasse e

che sia stata resa strutturale la riduzione dell'addizionale Irpef a 0,75%. Però da altro lato ricordo, sempre nella stessa Commissione, all'interno dello stesso partito, il Consigliere Maderloni che chiedeva di aumentare la tassa di soggiorno in vista delle Olimpiadi Invernali di Milano Cortina, in modo sostanzialmente – dico io, non sto citando letteralmente – in modo da lucrare su quello che è un evento internazionale. Un evento che alla fine dura due settimane per le Olimpiadi, mi pare altre due per le paraolimpiadi, quindi su per giù un mese, due mesi, vogliamo essere gentili e noi stiamo chiedendo di aumentare una tassazione su tutto l'anno, quindi andando a penalizzare chiunque poi nel 2026 dovesse cercare alloggio all'interno del nostro Comune e, qualora l'aumento fosse sostanzioso, andare a penalizzare anche gli albergatori e quindi i lavoratori, che la sinistra dovrebbe difendere. Mi sembra un po' una mossa "turbocapitalista", per usare un linguaggio che piace molto, che d'altra parte va contro quella quell'ideologia che dicono di difendere e a cui dicono di ispirarsi. Dopodiché abbiamo sentito anche in questi primi minuti di dibattito molte idee, osservazioni ma mancano proposte concrete. Ci viene detto "siete distanti dalla realtà." Ok, ma in cosa? Mi spiace che la Consiglieria Pagani al momento non ci sia perché mi sarebbe piaciuto rispondere. Tante osservazioni e io da questa parte dicevo "Va bene, ma cos'è che manca?" Perché magari non me ne accorgo io, eh, per carità, può essere. Sediamo in banchi opposti anche per aver visioni diverse, ma se c'è un problema, se c'è un tema sul quale avete una sensibilità particolare, bene, dite quali risorse servono, da dove avete intenzione di prenderle e come volete modificare il bilancio, perché se no sono parole, parole magari anche belle, condivisibili, ma rimangono parole. Faccio un esempio: viene contestato il fatto che vengono erette solo residenze per ricchi, questo è uno dei "mantra" della sinistra sestese. Allora, intanto, ricordiamo che quelle residenze prima erano edifici abbandonati, quindi già stiamo partendo da una riqualificazione. Quando si dice piuttosto che niente, è meglio piuttosto; al posto di lasciare lì un edificio, che oltretutto inquina anche perché è abbandonato, si presta al degrado, occupazioni abusive, chi più ne ha più ne metta, è meglio fare qualcosa che sia utile alla società. Punto secondo: abbiamo visto tutti i dati riguardanti l'Irpef, l'incasso per quanto riguarda l'imposta nel Comune di Sesto San Giovanni è basso, questo vuol dire che comunque il tessuto sociale di Sesto San Giovanni non è un tessuto sociale come può essere quello di un altro Comune più popolato da gente più benestante e quindi ben venga che qualche, come chiamate voi, ricco venga ad abitare nelle nuove residenze a Sesto San Giovanni e contribuisca anche alle entrate del nostro Comune. È stato criticato anche il fatto che sia stata smantellata la serra in Villa Mylius, ne abbiamo già parlato in un altro Consiglio, lì è intervenuta la Soprintendenza, ha detto che non andava bene, non era a norma e l'ha chiusa. Si citava addirittura il "Carroponte" e su questo, scusate, ormai sono passati due anni e mezzo circa dalla sentenza che condannava l'Archi, quando gestiva il Carroponte, l'ha condannata a risarcire circa 300.000 euro. Io direi che portare gli esempi del passato, come in questo caso, non è proprio il massimo, perché se vogliamo parlare del Carroponte che era un centro di aggregazione spettacolare, sì, però poi se viene richiamato a risarcire 300.000 euro vuol dire che qualcosa magari non funzionava proprio. Così come è stato citato anche "Spazio Arte", anch'esso è fuori norma e adesso lo stiamo mettendo a posto anche

grazie ai fondi del PNRR. Certo, lo stiamo mettendo a posto adesso. Viene fatto ogni tanto, ho visto, qualche evento all'interno, però quella struttura lì ha bisogno di una riqualificazione. Non ne ha bisogno perché lo dice il centrodestra, lo dico io, ha bisogno di una riqualificazione oggettivamente, dal punto di vista legale. Dopodiché, non ricordo se c'erano altre questioni importanti, ma sostanzialmente quello che volevo sottolineare è questo, il fatto che c'è un equilibrio all'interno di questo bilancio assicurato da determinate entrate e con quelle entrate possiamo coprire determinate spese, penso anche ai servizi che trovano una copertura di circa il 50%, che, voglio dire, non è male e non era certo la copertura che abbiamo trovato 8 anni fa. Se si vogliono fare delle modifiche, se si vogliono fare delle proposte, ben venga, disponibilissimo io, ma penso anche tutti i colleghi di maggioranza, però delle proposte concrete su cosa voglio fare, quanto mi costa e dove voglio prendere i soldi. Questi sostanzialmente i punti cardine, grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie a lei, Consigliere Turolla. Intanto che arrivano eventuali prenotazioni, ricordo che per i gruppi consiliari formati da un solo Consigliere è imposto già il tempo massimo di 15 minuti per non interrompervi, invece per gli altri imposto i 5, se però volete proseguire senza che vi interrompa terrò conto dei 10 minuti di raddoppio per gruppo. Attendo interventi. Consigliere Gatti, a lei la parola.

CONSIGLIERE GATTI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti, alla Giunta, ai Consiglieri, ai cittadini che ci seguono in aula e collegati. Vorrei far partire il mio intervento con una battuta, io ho sempre creduto che a questa Giunta mancasse un Assessore al bilancio, questa sera manca un Sindaco. Abbiamo assistito a una presentazione che di fatto è la fotocopia di quanto avvenuto in Commissione, che è tecnica, che non dà gli indirizzi, che non dice poi qual è la prospettiva, il futuro, le idee che avete per la città. L'intervento che ha fatto prima di me la Consiglieria Pagani, che ho sinceramente molto apprezzato, io credo molto francamente dica e vi metta davanti a quella che è una verità della città: questi 7, 8 anni di mandato hanno lasciato delle macerie, nel senso che ciò che era un luogo quando il vostro mandato è iniziato, è stato impoverito e depauperato, ha perso di significato. Ma io sono sinceramente deluso per due motivi. Il primo è perché questo, come veniva detto prima dai Consiglieri che mi hanno preceduto, è un po' l'ultimo bilancio di questa consiliatura – certo, c'è quello dell'anno prossimo, ma poi dopo pochi mesi si andrà al voto, non è la stessa cosa – è l'ultimo bilancio che potete seguire dall'inizio alla fine, su cui potete imprimere le vostre idee, su cui io mi aspettavo sinceramente anche qualche fuoco d'artificio. Si va verso l'ultimo anno e mi aspettavo qualcosa in più. E invece no, è veramente la copia carbone di quella che è della discussione che abbiamo visto negli ultimi due anni, tre anni: i numeri sono in ordine, va tutto bene, vedete l'indice è più basso, etc., ma di Città non si parla mai con voi quando si parla di bilancio. Il secondo motivo per cui sono sinceramente un po' deluso, è che il 2025, io credo che su questo siamo tutti d'accordo, è stato un anno difficile per Sesto. Sesto è stata travolta da eventi, alcuni dei quali, nessuno dà la responsabilità all'amministrazione comunale, sono stati pesanti per la città, pesanti per la gravità di quanto è accaduto, ma pesanti

per il tessuto della città. Autocitarsi non è molto piacevole né molto modesto, però lo farò. Qualche mese fa scrivevamo come PD del fatto che molte persone, soprattutto giovani, dicessero che da questa città ce ne si deve andare perché non ci si sente sicuri, perché non ci si può permettere di vivere qui con gli stipendi medi, etc. Io mi aspettavo che questo bilancio, o quantomeno con le parole con cui decidevate di accompagnare questo bilancio, a queste persone voi provaste a dare qualche risposta. E mi si citeranno le assunzioni fatte della Polizia Locale annunciate poche ore fa. Benissimo, è una bellissima notizia, ma non bastano assunzioni che vanno a sostituire quello che è il personale in uscita. Abbiamo presentato un ordine del giorno, poi spero lo discuteremo se ci sarà il tempo, serve un piano serio di aumento del numero del personale della Polizia Locale perché oggi è troppo basso, non risponde alle necessità della città e a dirlo non sono i Consiglieri di opposizione, a dirlo è stato anche l'Assessore in diverse occasioni, in diversi incontri in Commissione e fuori dalla Commissione, che la prima cosa sarebbe il fatto di poter disporre di un personale più ampio. Facciamolo. Noi vi abbiamo presentato un ordine del giorno, il Sindaco non è in Aula, non è in Aula dall'inizio della discussione, in realtà, ma gli voglio rispondere: perché abbiamo presentato un ordine del giorno e non un emendamento? Perché la nostra è un'idea politica, noi non vi chiediamo di cambiare il numero alla riga del bilancio, vi chiediamo di prenderci come Consiglio un impegno, quello ad esempio, faccio l'esempio sulla Polizia Locale, ma ne abbiamo depositati come forze di opposizione più di 40, di prendere un impegno e di impegnare la Giunta a realizzarlo. E spesso questi impegni non sono da definire in un mese, una settimana, dopo un trimestre, sono impegni sul bilancio di previsione che è del 2026, del 2027 e del 2028. Serve progettualità e non c'è, non ci sono le risposte per i cittadini. Poi interverranno i miei colleghi con interventi puntuali su singoli temi, su singoli argomenti perché comunque il bilancio è numeri ma quei numeri parlano e quei numeri parlano di come dal 2025 al 2026 vediamo che la spesa per investimenti scende. Vediamo come ci sono delle missioni, delle partite su cui questo Comune in fase di preventivo immette troppo poco. Faccio riferimento soprattutto ai giovani, poi so che ne parleranno i miei colleghi, ma il dato di quanto viene messo a bilancio per i giovani è scandaloso. E poi voglio parlare di un tema che credo ci possa davvero trovare tutti d'accordo e su cui questo bilancio ci dice che bisogna fare molto di più e non lo dico come accusa nei confronti della Giunta, lo dico come un'emergenza sociale: il fatto che abbiamo dei tassi di riscossione su alcune partite così bassi, lo abbiamo approfondito in Commissione, è un problema e il fatto che questa amministrazione deve avere secondo me come priorità – l'amministrazione, quindi non solo la maggioranza ma anche la minoranza – la priorità di agire su quei dati perché vedere nella nota del bilancio che su alcune partite si prevede di incassare dal recupero dell'evasione un quarto di quanto si è incassato quest'anno è sinceramente troppo poco, non basta. E non parliamo di poche migliaia di euro, parliamo in alcuni casi di centinaia di migliaia di euro, e sono risorse che pesano e su cui tutti insieme, ovviamente la maggioranza governa e ha l'onere del governo, dobbiamo e possiamo fare di più. Rispondo su un altro tema, a quanto detto dal Sindaco: ci avete presentato proposte che sono lettere dei sogni senza dirci dove recuperare le risorse. Assolutamente no, ci sono interi ordini del giorno, come citato dal Consigliere Tuolla che

ha sbugiardato il Sindaco che ha parlato mezz'ora prima di lui, in cui noi chiediamo, ad esempio, di alzare l'imposta di soggiorno e non di alzarla di numeri stratosferici, ma di alzarla in linea con i comuni attorno a noi. Perché l'imposta di soggiorno, anche se il Consigliere Turolla non mi sembrava ne fosse a conoscenza, la pagano i turisti, i lavoratori e le aziende dei lavoratori che vengono su Milano e sull'area metropolitana di Milano tendenzialmente o per turismo o per eventi lavorativi, cosa di cui quest'area è molto ricca. Noi oggi in alcune categorie chiediamo un quinto della tassa di soggiorno dei comuni che ci circondano, in alcuni casi un decimo. È poco. E siccome sono risorse che possiamo chiedere a persone che usano i servizi della nostra città, che usano le strade, che godono di ciò che ha da offrire dal punto di vista culturale, si può chiedere, soprattutto in contingenza di un evento importante come le Olimpiadi, un contributo in più. Non chiediamo che sia strutturale da qui a sempre ma che sia una prova sul 2026. Valutiamo, valuteremo. Noi nei nostri ordini del giorno diciamo specificatamente cosa fare con quelle risorse e sono proposte che migliorano la città, che ne migliorano la pulizia, che ne migliorano il verde, che ne favoriscono la cultura e favoriscono anche l'attrattività, cosa che al commercio di questa città serve. Quindi non è vero che non indichiamo dove andare a prendere le risorse. Ovviamente, ci sono ordini del giorno che sono più di indirizzo politico e ordini del giorno che hanno più delle proposte pragmatiche, ma dire che non andiamo a ricapitolare dove andare a prendere risorse è semplicemente una cosa non vera. Certo, se il Sindaco pretendeva dall'opposizione che ci presentassimo con degli emendamenti che modificassero la cifra, inviterei il Sindaco, che è Assessore al bilancio, a rispettare quello che dice in Commissione perché se l'Assessore-Sindaco dice che ci manderà i dati in tempo utile, non li può mandare sei ore dopo il termine ultimo di consegna degli atti e due giorni dopo il termine ultimo di consegna degli emendamenti e poi venire qui e dire "Non ce li avete mandati." Non ci ha dato i dati, il Sindaco, i dati che noi abbiamo chiesto in Commissione. Spendo una parola in generale su quello che è il bilancio. Il bilancio anche quest'anno si chiude con un monito da parte dei revisori dei conti, un monito che dice - l'abbiamo già ripreso quest'anno e l'anno scorso, l'abbiamo ripreso quest'anno in chiusura del bilancio - che dice che c'è da prestare particolare attenzione da parte della Giunta sul bilancio, perché il bilancio è in equilibrio perché vengono utilizzati oneri di urbanizzazione e entrate non certe. Quindi anche questo miracolo del raccontarci il bilancio come solido, come assolutamente granitico etc., non regge. Ora, noi ci troviamo per il terzo anno di fila a fare il bilancio a dicembre. Ci troveremo a febbraio, a marzo, per il terzo anno di fila, a fare una maxi variazione di bilancio. I nostri ordini del giorno insistono proprio su quello, perché come negli ultimi due anni abbiamo visto che mettevate a bilancio con una variazione due mesi dopo il previsionale delle risorse che erano necessarie per servizi necessari, avete due mesi per accogliere, votare positivamente quelle che saranno le nostre proposte o eventualmente, non mi illudo, votarle negativamente ma farne tesoro e portarvele in discussione, se non altro di maggioranza, visto che a differenza di quanto diceva il Consigliere Turolla di discussione tra maggioranze e opposizioni in quest'Aula non se ne fa perché non c'è un dialogo, è abbastanza evidente. Fatene tesoro e quando fra due mesi ci ripresenterete 12 milioni, 14 milioni, 18 milioni di variazione di

bilancio, inserite alcune di queste proposte, perché non sono le proposte del PD, di AVS e Città in Comune, sono le proposte che sì l'opposizione ha portato in quest'Aula, ma sono le richieste che a noi sono arrivate dai cittadini. Siamo anche noi parte, rappresentiamo una parte dei cittadini. Se ci sono delle petizioni in città che chiedono alcune delle cose che abbiamo messo nei nostri ordini del giorno, ascoltate quei cittadini. Se ci sono dei comitati che nascono spontaneamente sul territorio per evidenziarvi un problema, ascoltate quei comitati. I cittadini non possono essere sempre visti, come questa amministrazione ha fatto capire in diverse occasioni, come un fastidio per chi governa, sono uno stimolo che dovete accogliere e questa è l'ultima occasione che avete perché è l'ultimo bilancio che potete confezionare dall'inizio alla fine. Date delle risposte alla città, non limitatevi a dire "I conti sono in ordine" perché dei conti in ordine e di una città allo sfascio non ce ne facciamo niente. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie a lei, Consigliere Gatti. Attendo altri interventi. Passo la parola al Consigliere Pogliaghi. Prego.

CONSIGLIERE POGLIAGHI: Grazie Presidente. Buonasera a tutti, colleghi e cittadini collegati. Allora, quattro parole, userò qualche minuto ma mi preme commentare rispetto alla lunga dettagliata presentazione fatta dal Sindaco già in Commissione e in maniera molto chiara questa sera sul bilancio di previsione. Premesso che, vabbè, si tratta di bilanci di previsione, è vero, è l'ultimo bilancio di previsione, un ottimo bilancio di previsione che si apre e contiene tutto l'anno venturo, quindi tutta la previsione sul 2026, che è un anno pieno che abbiamo, e mostra tutti gli impegni, nel senso che con un bilancio in ordine si fanno sì molte cose, ma soprattutto ne si possono fare tante altre. Abbiamo visto come alcune voci generino dei moltiplicatori, quindi con una piccola spesa ottenere fondi vincolati in maniera estrema con cui magari ristrutturare le case pubbliche, ristrutturare le scuole, quindi fare un piano delle opere pubbliche che abbia un senso compiuto, che si vede. Questo è quello che vedono i cittadini, i cittadini vedono una città completamente cantierizzata, piena di lavori, sia strutturali, sia di manutenzione. Racconto qualche fatto per rendere pratica la cosa, così invece di parlare di città allo sfascio, magari qualcuno parla di qualcosa di concreto, invece che aggettivare. Venivo, passavo per via Craxi, la strada che faccio dal Comune a piedi, e vedo che stavano sistemando la pavimentazione. Mi pare che sia dei primi anni '80. Quella pavimentazione lì quando piove si schiaccia perché evidentemente viene attraversata dai camion e si riempie d'acqua. La manutenzione che non è stata fatta, adesso io poi riceverò le solite mail di chi mi dice "continui a dire che non è mai stato fatto nulla." Non è mai stato fatto nulla. Quella pavimentazione lì finalmente possiamo risistemarla, risistemare i sottofondi, strade, vie e giardini e tutto quanto. È una città che è un cantiere unico, con tutti i disagi che portano i cantieri, è un cantiere unico, è una città che è diventata attrattiva, in cui l'imposta di soggiorno – così veniamo alle cose concrete – attira gli hotel, carissimi, attira gli hotel che vengono e portano gente. Fatevi un giro per le aree – io abito in viale Marelli, lo sapete – per le aree dove transita la gente che fa business, i turisti. Quindi che senso ha aumentare la tassa di soggiorno,

come proposto in maniera strumentale, per sfruttare due settimane le Olimpiadi? Come si fa a dire che le città confinanti hanno 10 volte la taxa di soggiorno nostra? Ma è un *non sense*. Abbiamo 4 euro di taxa di soggiorno. Ma qual è l'albergo che ha 40 euro di taxa di soggiorno? Dipende dal numero di stelle, caro Consigliere Gatti, mi spiace per lei, forse non frequenta gli hotel. Ma anche 2 euro, non c'è nessuno Hotel che ha 20 euro di tasse di soggiorno, mi spiace per lei. Neanche i 5 Stelle. Provate a vedere dove sono gli hotel. A Cinisello Balsamo ci sono hotel? Non so, a Cormano, Cusano, Cologno Monzese, quanti ce ne sono? Perché qua ci sono degli investitori che vogliono creare nuovi hotel sulla città di Sesto? Perché la città di Sesto va sui social, che voi tanto amate, come la città attrattiva, il *place to be* per vivere? Forse c'è uno scollamento della realtà da parte vostra. In ogni caso, tornando ai dati, così cerchiamo di essere più pratici sul nostro piccolo, abbiamo visto dei dati che portano dei moltiplicatori importanti sulle opere ma abbiamo visto anche tantissime coperture di servizi. Non si tratta di cassa, è un bilancio preventivo, ribadisco, è un bilancio preventivo. Si tratta di allocazione di spesa e andamenti – *trend* si dice, per quelli che masticano la materia – *trend* di spesa in crescita con opportune sensibilizzazioni. A un certo punto il Sindaco ha detto "Stiamo vedendo con Anci, siccome il moltiplicatore della spesa a supporto dei minori è elevato, ma è elevato per tutti, ci sono sempre più richieste, come darsi una mano." Però la crescita si vede, la crescita si vede su tutte le voci. Ci sono alcuni *trend* che durano due o tre anni, ma se li prendiamo da cinque, sei, sette anni fanno impressione, ci sono moltiplicatori per due. Questo è poi quello che vedono i cittadini, nel senso che al di là dei numeri che poi ci raccontiamo, ma ci raccontiamo fra di noi, poi si vedono i servizi perché vuol dire che qualcuno ne usufruisce se ci sono tutti quei milioni di cui abbiamo letto, perché ci sono, quelli vengono spesi e quindi sono proprio oggettivi. Così come la virtuosità rispetto ai dipendenti. Ha detto bene rispetto alla sicurezza, c'è sempre più necessità sulla sicurezza, sulla sicurezza evidentemente per la necessità (incomprensibile) gente che faccia sicurezza e quindi bisogna poter avere capacità di assunzione e bisogna avere i parametri che si sono visti di i razionali (?) di legge per poter assumere uno, due, tre agenti in più, farli entrare in servizio e poterli fare lavorare. Sicuramente la situazione sociale da tutti i punti di vista nelle nostre città, in una città di periferia come Sesto, in una città con questo tipo di passaggio e di presenze necessita evidentemente di tutto quello che è il supporto alla sicurezza, però senza un bilancio così non si fa. Due anni fa, cinque anni fa, sette anni fa stavamo cercando di capire come arrivare a mettere in equilibrio il bilancio, continuando a trovare debiti fuori e continuando a ribilanciare e intanto non si potevano fare le cose; oggi le cose si fanno e si vedono. Concludo con un ringraziamento rispetto a questo raggiungimento perché è quello che ci permette poi di andare in giro fra le persone che conosciamo a documentare, a spiegare perché trovano i giardini puliti e in ordine, perché trovano la manutenzione della via, perché non trovano tutto sfasciato come sempre, perché trovano servizi che cambiano e piano piano migliorano, perché magari si trovano una situazione in cui non gli manca l'operatore che fa la raccolta dei rifiuti o tutte queste situazioni, perché questo è quello che abbiamo vissuto in questi anni, forse non vi è chiaro. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie Consigliere Pogliaghi. Passo la parola alla Consigliera Milazzo.

CONSIGLIERA MILAZZO: Buonasera grazie. Ma città allo scalcio non lo so, comunque al buio di certo perché è da circa un'ora che in via Boccaccio non c'è la luce, non è estate. Vabbè, vedremo. Comunque, per addolcirci un po', sono i giorni del calendario dell'avvento, allora questo bilancio qua ha pensato di aprirlo un po' come si aprono le caselline. Si spera sempre nelle belle sorprese quando si apre il calendario dell'Avvento; spoiler: non sono state delle sorprese molto molto carine. Prima casellina: voce cultura. Praticamente tutta spesa corrente al 90%, serve a tenere accesi i servizi che ci sono, ma ancora una volta non si vede l'ombra di un'idea di sviluppo, di un qualcosa che ci sia in continuità. Forse perché magari state pensando di fare le valigie? Non lo so. Comunque viene da pensare anche qui comunque che la cultura non è una voce strategica, non è una leva importante per voi, ma è un capitolo accessorio, lo sappiamo tutti però che non è così, la cultura è coesione sociale, è rigenerazione urbana. Non è per fare la lezione, però siamo d'accordo, non siamo d'accordo su tante cose però su alcune lo credo che non possiamo trovarci contrari; sul fatto che la cultura sia coesione sociale siamo d'accordo e non è sufficiente fare degli eventi per dire che facciamo cultura dentro Sesto, ci serve qualcosa di più. Siamo una città importante, vogliamo essere una città importante nel futuro. Come diceva il Consigliere prima stiamo attraendo nuovi investimenti, nuovi abitanti, be', dobbiamo anche accettare gli oneri di tutto questo, non soltanto aprire le porte ma saper restituire anche alla società nuova che si creerà dentro la città qualcosa di importante e di valido, altrimenti avremo tanti Bei palazzoni però abitati da chi? Abitati con quale spirito? Abitati con quale senso civico delle persone? Non siamo un grosso albergo se no con la tassa di soggiorno diventiamo milionari. È importante che la città resti qualcosa di coeso, di unito e non possiamo farlo attraverso degli eventi, che si svolgono tutti in centro, peraltro, ma è importante che valorizziamo i quartieri attraverso la cultura e attraverso una spesa degna. Poi ho aperto un'altra casellina, dato che la prima non era proprio la più soddisfacente, ho detto "Vado a vedere un po' politiche giovanili" e qua la sorpresa è stata amarissima, sinceramente, perché in una città che ha un bilancio da 161 milioni le politiche giovanili valgono 100.000? 200.000? Diamo i numeri? No, 500 euro. 500. Io sinceramente ho pensato di dover fare una visita oculistica e che mi mancasse qualche diottria perché ho detto "Qua mancano degli zeri, 500 euro non è possibile." Cioè, non è un numero con cui fai delle cose, forse fai due cene in pizzeria con gli amici con 500 euro, non puoi fare le politiche giovanili per una città. Cosa stai dicendo ai giovani della città? Che non esistono? Che sono delle amebe? Quelli che escono da scuola cosa sono, dei fantasmi che passano? Non sono veri giovani. Forse mi verrà detto che ci sarà una variazione di bilancio, che stiamo aspettando dei fondi per un progetto, che stiamo aspettando di ricevere qualcosa in cambio; va bene, speriamo, io sono fiduciosa e volentieri vedrò che cosa succederà nei prossimi mesi. Sta di fatto però che pensare di fare politiche giovanili con fondi che arrivano *random* è come pensare di fare tutto l'anno la spesa con i buoni spesa che ci regalano a Natale. Mi sembra un pochino surreale e un po' anche offensivo, forse, non preparare qualcosa di più, non strutturare qualcosa di più, perché

se noi creiamo questo vuoto, quello che ci torna indietro è violenza, è paura, è aggressività, sono le cose negative che succedono per strada. Allora, c'era Kennedy che diceva "Che cosa potete fare? Non chiedetevi che cosa farà l'America per voi, chiedetevi che cosa potete fare voi per l'America" ma se il Comune di Sesto per un giovane mette in campo 500 euro o se arrivano dei fondi extra tra un po', boh, vediamo, non lo so, come si sente? Si sente un cittadino o si sente un fantasma? Si sente un cittadino con diritti e doveri o si sente qualcuno che non esiste? Io sono portata a pensare che un giovane si senta qualcuno che non esiste leggendo un bilancio del genere o sentendo qualcosa del genere, però sono dispostissima a vedere, a valutare, aspettare una variazione di bilancio o qualsiasi altra cosa perché ritengo che sia molto, molto importante. Non possiamo investire solo sulle opere senza investire sulle persone, se no questa città sarà vuota, il vuoto, pieno di bei palazzi, ma vuota. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie a lei, Consigliera Milazzo. Attendo interventi in aula. Lascio la parola alla Consigliera Pini, prego.

CONSIGLIERA PINI: Buonasera signor Presidente, buonasera a tutti i colleghi. Allora io ho ascoltato con molta pazienza, ho a tratti anche commentato. Mi viene veramente da chiedere se è Marte o Venere da dove venite, però... Allora, questa sera siamo stati chiamati ad approvare il bilancio di previsione 2026-2028, un atto fondamentale, serio, che dice una cosa molto semplice: questo Comune governa e non improvvisa. Abbiamo ascoltato le critiche della minoranza culminate in una sola parola: deludente. È una parola comoda, non impegna, non costa nulla e non richiede coperture soprattutto, un po' come negli ordini del giorno che avete accompagnato. La sinistra, voi tutti avete annunciato 28 proposte concrete; quello che è stato depositato, invece, sono oltre 30 ordini del giorno che sostanzialmente non cambiano nulla, neanche un euro nel bilancio. Perché, è bene dirlo chiaramente, quelli presentati non sono un bilancio alternativo, non sono nemmeno una correzione, sono, nella migliore delle ipotesi, solo una piattaforma di indirizzo politico che prova a dettare l'agenda su temi che in larga parte sono già in itinere o già programmati. Un ordine del giorno che quindi non è una proposta di bilancio, è un atto di indirizzo politico che per definizione non è vincolante e non è finanziato. E qui sta la contraddizione che vi smonta: si definisce deludente un bilancio, ma non si presenta nemmeno una proposta che ne modifichi struttura, equilibri e priorità. Nessun emendamento, nessun aggiustamento che modifichi gli equilibri, nessuna proposta che indichi da dove prendere le risorse e dove spostarle. E questo non è un dettaglio tecnico, questa è la differenza tra chi governa e chi fa filosofia. Molti ordini del giorno chiedono cose che l'amministrazione sta già facendo: rafforzamento della Polizia Locale, l'ho sentito da due o tre Consiglieri; presidio del territorio; sicurezza stradale; inclusioni; servizi educativi; politiche sociali. Solo per fare qualche esempio, mentre voi depositavate questi ordini del giorno sul potenziamento dell'organico, questa amministrazione ha assunto quattro nuovi agenti di Polizia Locale e non mi si venga a dire, come ho letto da qualche Consigliere, che vanno a coprire persone che escono, perché quattro entrano, due escono e quindi due restano in

organico. L'anno prossimo, tra due mesi, sei entrano e due escono. Se la matematica non è un'opinione siamo comunque sopra e quindi vuol dire che il numero cresce. Vi dirò di più, vi do un'anticipazione, a breve saremo ai famosi settantanove – perché è quello il numero – che sono gli agenti che servono. Perché fino all'altro ieri non potevamo, purtroppo ahì noi e non per colpa nostra, non potevamo assumere. Ma andiamo avanti. Il rafforzamento dell'organico è già stato programmato. Stessa questione sulla cultura, perché la cultura è una cosa che si mangia, secondo qualcuno per noi è una cosa che si mangia. Alla riapertura delle biblioteche, il personale avrà un incremento di ben quattro persone in più, già concordato con CSBNO e sono scritti nel bilancio, perché i numeri sono lì che parlano. Signori, noi non lo abbiamo scritto in un ordine del giorno, noi lo abbiamo proprio fatto.

PRESIDENTE COCCETTI: Rispettiamo gli interventi dei colleghi, poi avrete modo di intervenire. Consigliere Foggetta, chiedo scusa, sento troppo brusio in aula. Per favore, rispettiamo l'intervento dei colleghi. Prego.

CONSIGLIERA PINI: Altri ordini del giorno riguardano ambiti che non sono di competenza comunale, quindi Aler, sanità, trasporto pubblico, Regione. Il Comune può sollecitare, dialogare, fare pressione politica e, signori, lo fa, perché abbiamo qualche contatto in Regione o sbaglio? Mi sembra, eh. Ma presentare queste richieste come proposte di bilancio è francamente a dir poco una forzatura, sarebbe da capire per quale criterio siano arrivate in quest'aula, mi piacerebbe proprio saperlo. Poi c'è il tema che merita una nota a parte: l'imposta di soggiorno. Confesso che qui ho sorriso e non poco. Nel 2017, quando questa amministrazione si trovò ad affrontare il pesante disavanzo ereditato, l'aumento dell'imposta di soggiorno venne accolto dalla sinistra con cori di indignazione. Qualcuno c'era, dovrebbe ricordarselo. Battute e battutacce furono fatte verso la sottoscritta, all'epoca Assessore a bilancio, perché si osava aumentare una "voce di spesa ingiustificabile per una misera città come Sesto San Giovanni. Mica siamo Firenze", venne detto. Quest'aumento di spesa avrebbe dissuaso i visitatori. Era un aumento inaccettabile, sbagliato, quasi immorale. Oggi, improvvisamente, la stessa imposta diventa uno strumento virtuoso, anzi si chiede di aumentarla approfittando degli eventi del 2026 e dell'aumento delle presenze in città per l'anno 2026. Ieri scandalo, oggi opportunità. Non è un'evoluzione politica, è semplicemente convenienza narrativa e fa, permettetemi, una certa tenerezza. Forse in un certo qual modo volete dirci che oggi Sesto non è più la Stalingrado sciapa, grigia e scarsamente attrattiva a cui ci avevate abituato? Forse questo volete dire tra le righe? Perché se all'epoca non andava bene perché era assolutamente inadeguata per una città come Sesto San Giovanni, che non poteva neanche lontanamente paragonarsi a Firenze, perché oggi invece chiedete di farlo? Forse ci state dicendo che è cambiata la città, forse ve ne state rendendo conto anche voi. Ma in fondo lo dite, lo dite quando parlate degli aumenti dei prezzi delle case, senza rendervi conto che nel mercato oggi un aumento del prezzo della casa significa aumento dell'offerta. Non è che ci voglia molto poi ad arrivarci. Se aumentano i prezzi è perché aumenta la richiesta. Però lasciamo stare,

evidentemente non tutti hanno fatto i percorsi corretti. Senza comunque contare i doppioni e le contraddizioni interne – e qui torno ancora agli ordini del giorno – dove il caso più evidente è quello dei crediti mensa; un ordine del giorno propone di usarli per ridurre le tariffe, l'altro dice usiamoli per servizio di supporto scolastico. Stesse risorse, due destinazioni diverse, nessuna quantificazione. Questo non è programmare, signori, è scrivere buone intenzioni a penna senza fare i conti. Il bilancio che approviamo questa sera non è un esercizio tecnico, è la traduzione concreta di una visione di città che i cittadini hanno scelto, è un bilancio costruito con metodo, rigore e responsabilità. Qualora non ve ne foste accorti, quel bilancio parla e parla di scelte e parla di cose che sono fatte e che sono state fatte e che si faranno. Dire che non c'è visione dopo che l'Assessore Paterna parla per un quarto d'ora di quelli che sono gli investimenti che vengono fatti in città fate sorridere, fate veramente sorridere. Io non so da casa cosa percepiscono, o si tappano le orecchie, si mettono davanti i paraocchi e fanno un atto di fede continuando a...

Voce fuori microfono

CONSIGLIERA PINI: Io vorrei parlare, eh.

PRESIDENTE COCCETTI: Consiglieria Pagani, chiedo di rispettare gli interventi, altrimenti viceversa farò lo stesso.

CONSIGLIERA PINI: Dicevo, non riesco a capire come si possa dire che non c'è visione. Avete parlato di cose, tutte cose che uno si mette lì e uno alla volta ve le spunta tutte; mentre parlavate dicevo: "ce l'ho, ce l'ho, ce l'ho." Non c'era un "manca", signori, non c'era un "manca". Avrei potuto rispondere puntuale, io che non sono un Assessore, sono un semplice Consigliere, avrei potuto rispondere punto per punto e smontare qualunque vostro ragionamento. Questo bilancio è costruito con metodo, rigore e responsabilità, tiene i conti in ordine, programma gli investimenti e guarda avanti e soprattutto fa una scelta politica chiara, non aumentare le tasse; in un contesto complesso con costi in crescita e vincoli sempre più stringenti, abbiamo deciso di non scaricare le difficoltà sui cittadini. Abbiamo mantenuto le aliquote, governato la spesa, fatto scelte selettive; è più faticoso che alzare le imposte, che è quello che poi avete chiesto voi questa sera, ma è anche molto più serio. Ah, scusate, non "avete chiesto", chiederete tra poco nei vostri ODG. Questo bilancio dimostra che si può investire sulla sicurezza, sui servizi, sulla cultura e sulla qualità dello spazio urbano senza mettere le mani nella tasca dei sestesi, dimostra che l'attrattività di una città non si costruisce con nuove tasse, ma con amministrazioni credibili, conti solidi e scelte coerenti. Il confronto vero, allora, è tra due visioni della città: una che ritiene normale aumentare le imposte quando servono le risorse, e quello siete voi, purtroppo; l'altra, la nostra, che ritiene giusto crescere governando meglio e non tassando di più, perché già, purtroppo, ahimè, siamo stati costretti a farlo qualche anno fa e non certo per colpa nostra. Noi abbiamo scelto questa strada, è una

strada più difficile ma più giusta, è la strada che oggi questo bilancio rende concreta. Per queste ragioni, con convinzione e senza esitazione alcuna, annuncio il nostro voto favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2026 – 2028. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie mille Consiglieria Pini. Naturalmente rinnovo l'invito a tenere un po' di ordine in aula e non fare brusii e controbattute, nel rispetto dell'intervento di ciascun collega. Attendo altri interventi in aula. Prego Consigliere Leo, ha la parola.

CONSIGLIERE LEO: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Be', un po' difficile per venire dopo lo show della collega. Sì, è stato uno show alla fine, no? Lo dico col sorriso sulle labbra, chiaro? Poi ovviamente se ne esce con "Questo ce l'ho, ce l'ho, manca," però sarebbe anche stato bello poterne parlare in una normale dialettica politica in cui si dovrebbe fare in quest'aula, purtroppo però non è così. Poi ci piacerebbe poter entrare nel merito dei nostri singoli ordini del giorno. Ricordo anche, per chi forse non c'era in passato, che anche quando eravamo in maggioranza presentavamo degli ordini del giorno sul bilancio e su tante altre cose perché nulla vieta ai Consiglieri Comunali di dare, anzi soprattutto i Consiglieri Comunali dovrebbero dare degli indirizzi politici. Poi se tutto va bene va bene. Bilancio da ragionieri, i conti quadrano, a questo punto possiamo anche prendere un amministratore di condominio che fa quadrare i conti, entrate e uscite. Però qua dobbiamo fare politica e, come ho detto l'altra volta e in un'altra occasione, io ho ascoltato anche i miei colleghi soprattutto sul fatto che hanno anche con difficoltà studiato e fatto i loro interventi politici, mi aspetto anche gli interventi politici dall'altra parte. A parte la collega Pini non ne ho sentiti, forse Vincelli tra poco arriverà anche lui col suo intervento. Me lo aspetto, Vincelli, so che ti prepari sempre. Ogni tanto fai qualche errore, come l'altra volta, però vabbè, errare è umano. Poi per quanto riguarda il discorso, diceva prima la collega, nella vita si può anche cambiare idea, no? Se uno fa una proposta che vent'anni fa non faceva perché la città era diversa e la fa adesso, soltanto la persona non intelligente non cambia idea, le persone intelligenti sono anche capaci di cambiare idea. Quindi non è un fatto di dire "Dicevate così, adesso avete cambiato idea." La città è cambiata. In questi giorni purtroppo, a malincuore, ho visto buttare giù la ex Magneti Marelli, dove i miei genitori hanno lavorato, è stato un colpo al cuore, ma è la città che cambia. Ho pensato dentro di me "Il mondo cambia, è la città che cambia, non può rimanere sempre la stessa." Quindi quello che dico – rispondo alla collega – è che se anche ha trovato delle proposte che non sono in linea con le proposte magari fatte vent'anni fa, le persone intelligenti si adeguano; ecco perché si possono fare delle proposte che magari prima forse con la visione politica non si potevano fare. Questo è il discorso. Ci terrei a sentire altri Consiglieri di maggioranza, ma visto che non avremo sicuramente tanto tempo per discutere degli ordini del giorno perché il tempo stringe, magari anche, come ha fatto la collega Pini però in modo molto superficiale, magari anche prendendone uno a caso, quello che vi sentite di più di poter discutere, discutiamone in questo momento. Voglio sollecitare anche il collega Molteni, che l'altra volta ha detto che noi siamo quelli che in passato vi hanno insultato dandovi dei... cos'erano? Piante

grasse? Vabbè, caro collega Molteni, prendi un ordine del giorno e lo discutiamo, ma prendilo, discutiamolo sollecitando gli altri colleghi. Questi sono indirizzi politici. Per quanto riguarda quello che ha detto prima la collega Pini sugli emendamenti, aveva già risposto il collega Gatti, non erano stati dati per tempo i documenti per poter studiare e fare degli emendamenti, quindi di che cosa stiamo parlando? Ci stiamo girando intorno. Concludo perché non vorrei togliere altro tempo se c'è qualche altro.

PRESIDENTE COCCETTI: Per correttezza aveva anche altri cinque minuti di raddoppio tempo.

CONSIGLIERE LEO: Ma diciamo che ho detto praticamente tutto. Ah, ecco, una cosa, non so dov'è la l'Assessore Aiosa, ecco, c'è un argomento importante che penso stia a cuore a tutti, è un argomento su cui anche l'Assessore Cavanzone aveva fatto la sua campagna elettorale, la pulizia della città. Adesso però, come abbiamo già detto tante volte, non ci sono più tante fotografie che vanno a far vedere la situazione della nostra città, eh? Forse hai finito il rullino, una volta c'erano i rullini nella macchina fotografica, avrai finito il rullino e non ne fai più, perché non è che va tutto bene. Però io senza fare polemica un indirizzo, un suggerimento politico lo farei all'Assessora Aiosa, che io comunque stimo perché è un Assessore che si impegna, a proporre alle varie scuole elementari e medie dei progetti sulla pulizia della città. Adesso lo sto dicendo in modo generico però è importante perché è un problema sentito da tutti ma che c'è da tanti anni, anche quando governava il centrosinistra, non è che siamo qui a raccontarcela da su, ma è un problema anche di educazione civica. Noi continuiamo a vedere gente – io penso che su questo argomento saremo anche d'accordo – che, nonostante abbiamo i bidoni nei vari condomini dove mettiamo i nostri rifiuti in modo differenziato –, comunque continua a mettere i sacchetti agli angoli delle strade, ma non solo sacchetti, anche il televisore, addirittura delle lavatrici. Su questa cosa qua sarebbe bello, Assessore Aiosa, avere un progetto, ovviamente un progetto che è investimento per il futuro perché non è che da un giorno all'altro possono cambiare le cose, però io spero che lei lo accolga come progetto dell'Assessorato nelle scuole per sensibilizzare. Una volta l'abbiamo fatto tanti anni fa, ma eravamo a livello di circoscrizione, una roba abbastanza circoscritta, però a livello cittadino si potrebbe perché è uno dei problemi sentiti. A parte questo suggerimento all'Assessore Aiosa, io concludo dicendo che spero di sentirvi intervenire entrando magari nel merito anche di un singolo ordine del giorno, così almeno possiamo anche discutere e facciamo il nostro dovere che il nostro ruolo ci richiede. Grazie Presidente, grazie a tutti.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie a lei, Consigliere Leo. Passo la parola alla Consiglieria Cupido.

CONSIGLIERA CUPIDO: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Sarò molto veloce. Non ho capito, di che cosa abbiamo parlato? Quali sono le visioni politiche che il Consigliere Leo ha proposto in questi dieci minuti? Perché se dobbiamo metterci a parlare del sesso degli angeli, eccomi qui.

Vede, Consigliere Leo, non so perché intervengo sempre dopo di lei, però è proprio più forte di me. Sì, probabilmente sì. C'è un passaggio fondamentale che questa sera continua a rimanere ambiguo ma aleggia in quest'aula: avete presentato degli emendamenti travestiti da ordini del giorno o degli ordini del giorno? Così, le lancio una biglia. Nel momento in cui si chiede un innalzamento della soglia di esenzione dell'addizionale comunale Irpef a 15.000 euro, io posso anche essere d'accordo sul fatto che la contingenza storica sia una contingenza storica che ci porti ad interrogarci, ma vi chiedo: questo ordine del giorno... Ho apprezzato molto lo sforzo del Consigliere Gatti che proponendo 40 ordini del giorno sicuramente dimostra una passione politica forse anche maggiore della mia, come primo firmatario.

Voce fuori microfono

CONSIGLIERA CUPIDO: Ah, ok. Ma in ogni caso apprezzo il lavoro fatto. Però mi chiedo: questo è un alzamento dell'Irpef a 15.000 euro, perché a 15.000 euro? Quali sono i dati che sono stati analizzati concretamente, che sono stati incrociati? Perché una famiglia potrebbe aver bisogno di 3.000 euro in più, un'altra famiglia di 5.000 euro in più, di 1.000, di 2.000, di 3.000 euro. Per cui io l'invito che faccio è quando si redigono anche degli ordini del giorno è portare dei dati, cioè dire: quest'ordine del giorno nasce da questo studio preciso e ci conduce a dire che 15.000 euro può essere una soglia di esenzione dall'Irpef. Dopodiché discutiamone. Quindi questo è un primo commento. Non vado avanti a cascata perché ci sono poi altri luoghi in cui noi avremo la possibilità di esprimere il nostro parere. È stato detto che il Sindaco questa sera ha riproposto i tecnicismi espressi in sede di Commissione; ma certo, la delibera di bilancio prima di tutto che cos'è? È una delibera tecnica dove si spiegano dei numeri, senza che uno sia ragioniere ma nelle vesti di Sindaco io spiego prima dei numeri e poi do un indirizzo politico. E l'indirizzo politico, proprio perché è un bilancio di previsione, io devo essere in grado di dire alla mia città "Signori, prevedo che per il futuro questo è quello che io posso stanziare a beneficio di questo ambito, questo ambito, quest'altro ambito." Cioè sarebbe assurdo dare un indirizzo politico senza avere dei numeri alla mano, vorrebbe dire prendere in giro la città. Quindi da una parte il tecnicismo che deve rimanere dinanzi a una delibera di questo tipo e dall'altra parte l'indirizzo politico. Tutto sommato però, lo accennava prima una collega, l'indirizzo politico è abbastanza chiaro, nel senso che è chiara la linea che questa amministrazione intende dare nel prossimo futuro: non aumentare le tasse. E siamo arrivati veramente al paradosso dei paradossi, perché che in Commissione, e stasera poi è stato replicato, si chiede "Ma come mai non avete alzato le tasse?" Cioè, da un lato si chiede di alzare le tasse, dall'altro lato si dice "Signori, però considerate il caro vita, per cui aumentiamo quello che è il reddito di soglia minima." Io francamente non capisco, non capisco, faccio veramente fatica a capire come si possa dire che non esprimiamo dei passaggi politici delineati e chiari. Allo stesso modo, questa sera si è parlato anche a più riprese del personale, in Commissione è stato chiaramente detto che le politiche di assunzione sono ripartite, ma è stato parimenti affermato che bisogna aspettare il PIAO, per cui bisogna fare dei controlli incrociati. È

una previsione. È una previsione. Quindi una volta che viene approvata questa delibera, la previsione potrà essere messa in atto. Certo, siccome cerchiamo quantomeno di stare al passo sui cambiamenti, ci sono le variazioni di bilancio, variazioni di bilancio che però voi puntualmente votate in modo contrario. Per cui io davvero faccio fatica a capire. Poi mi ha colpito molto invece un passaggio che faceva la Consiglieria Pagani, perché è un tema su cui secondo me è vero che si deve riflettere e si deve lavorare insieme, stiamo assistendo sicuramente a un cambio generazionale, i fatti di cronaca che si sentono sono fatti allarmanti per tutti ed è un tema che interseca tanti tanti ambiti, tanti settori però siccome è un aspetto che si sta trasformando e dipanando piano piano, bisogna anche avere il tempo di lavorare su questo e mi sembra che la circostanza per cui si decida di distanziare tanti milioni di euro, perché oggi abbiamo parlato di 14 milioni di euro, di cui una cospicua parte per la tutela dei minori inizi a rispondere a questa esigenza. Il fatto che ci siano degli interventi maggiori della Polizia Locale prova a rispondere a questo. Poi, Consiglieria, io sono d'accordo con lei sul fatto che i reati debbano essere repressi, ma non è certo l'amministrazione comunale che ha questa possibilità perché in ultima istanza non siamo noi a deciderlo, per cui si aprono dei capitoli grandissimi. Il nostro obiettivo non è un obiettivo di escludere certe fasce e privilegiare altre fasce, è cercare di tenere insieme una città sapendo che c'è una città che cambia, nel bene e nel male, e quindi noi cerchiamo di far sì che tutti gli interventi per cui oggi stanziamo e prevediamo lo stanziamento di risorse siano interventi che permettano il fiorire sempre di più di questa città. Non dimenticandosi però che ci sono degli ambiti su cui siamo tutti ancora chiamati a lavorare. L'ultima battuta che faccio è appunto questa, cioè che siano chiare anche le vostre indicazioni politiche perché partendo da quei numeri lì un po' noi siamo inattaccabili perché ogni ambito più o meno ha delle cospicue somme che potranno essere investite, allora la Commissione e questa sia la sede in cui anche voi ci fate delle proposte politiche, non che si sta qua a ragionare del muro grigio o del muro bianco perché lo trovo abbastanza insensato. Sì, sì, la Commissione è la sede preposta non al dibattito politico, ma al confronto tecnico su quello che viene esposto. È poco che faccio politica, ma i principi cardine li conosco abbastanza. Il dibattito politico di questa sera, se per alcuni l'ho molto apprezzato e spero che ci sia modo di confrontarsi, per altri l'ho trovato poco esaustivo. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: lo invito a proseguire su un dibattito rispettando giustamente gli interventi dei colleghi e non a fare un dibattito. Si riferiva al Consigliere Leo, ci mancherebbe. Altri interventi in aula? Prego Consigliere Foggetta, a lei la parola. Le imposto già i 15 minuti, poi deciderà.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Grazie Presidente, grazie a tutte a tutti e buonasera. Allora, ci troviamo come tutte le volte che ci troviamo a discutere del bilancio e delle poi sue variazioni, che sono tante durante il corso dell'anno perché alla fine questo è l'unica cosa che effettivamente ci troviamo davvero a fare come Consiglio Comunale; in ogni seduta, ma lo dicevamo anche di recente, c'è una variazione di bilancio, cosa che così non dovrebbe essere, non mi sembra particolarmente normale, ma così è. Ci troviamo a discutere quello che è l'atto più politico di

un'amministrazione comunale, della nostra amministrazione comunale, e peraltro mi viene anche da dire ci troviamo a discutere nella completa assenza della persona che è non solo Sindaco ma anche Assessore alla partita, che è uscito dopo la propria relazione e non è mai più rientrato. Probabilmente sarà qui fuori, adesso sono sicuro che farà capolino là dietro per dire "Guardate che vi sto ascoltando". Dopodiché c'è anche un rispetto delle istituzioni che evidentemente non è cosa che appartiene al Sindaco di questa città, ma d'altra parte abbiamo anche visto recenti foto che dimostrano quanto si stia calpestando il ruolo che evidentemente ricopre. È un bilancio, questo, oggettivamente, formalmente, totalmente, completamente in equilibrio e questo nessuno di noi lo mette in dubbio, anche perché, al contrario di quanto diceva qualche tempo fa qualche Assessore, noi conosciamo la capacità, le competenze, la bravura di chi lavora in questo palazzo, in questo municipio, in questo Comune, ma non ci basta, non può bastarci perché se fosse così... io tra l'altro faccio parte di un partito che non ha mai partecipato a nessun governo tecnico e siamo e saremo sempre contro ogni tipo di tecnocrazia. Se fosse così, se ci bastasse un bilancio in ordine, be', allora chiederemmo alla dottoressa Pecora, la bravissima e competente dottoressa Pecora, di andare a sedere lì al posto del Sindaco; invece no, noi vorremmo un bilancio politicamente forte e questo, mi dispiace Consiglieria Cupido, non lo è, non lo vediamo un bilancio forte. È un bilancio, questo, che tiene i conti ma che non tiene insieme la città, che non tiene conto di quello che succede in città perché a Sesto San Giovanni succedono davvero tante cose. È un bilancio prudente ma la prudenza in una città in cui aumentano a dismisura le disuguaglianze, la crisi abitativa, la fragilità sociale, è una linea politica, è la linea politica che decide di non decidere, che decide di non affrontare i problemi che stiamo vivendo come città. È un bilancio, questo, è una linea politica che si limita, ma l'abbiamo detto mille volte, a gestire l'esistente. Amministra, non governa, visto che prima si è detto che questo bilancio governa. È un bilancio, possiamo leggerlo nei numeri, in cui le entrate poggiano sempre di più, a dispetto di quanto state dicendo, sulle spalle dei contribuenti, sulle spese pagate dai cittadini e dalle cittadine, a fronte di una finanziaria, quella dell'anno scorso come quella di quest'anno, che sempre di più si abbatte contro i comuni. Io qualche settimana fa sono andato a Roma, insieme a tanti e tante amministratori e amministratrici del mio partito, per dire che questa finanziaria di nuovo, oltremodo, mette in ginocchio le amministrazioni comunali. E oggettivamente è così, lo vediamo nel bilancio che stiamo discutendo, lo vediamo nella finanziaria che è in discussione a Roma, e noi eravamo lì a batterci contro questo. Lo troviamo in questo bilancio, ma non vediamo da parte di questa Giunta o di questa maggioranza nessun tentativo di combattere questo *trend* che ormai va avanti da tempo e continuerà ad andare avanti finché il governo sarà quello che conosciamo e che ci sta governando in questo momento. Si preferisce stare in silenzio, prendere atto di quanto succede e subirlo. Va bene. Tanto abbiamo una macchina comunale che funziona, lo dicevo prima, perché chi lavora nei vari uffici ha le competenze, ha la capacità, ha, e lo sappiamo benissimo, la volontà di portare avanti questa macchina comunale nel migliore dei modi, ma non può sempre tutto gravare sulle loro spalle, non può. E non c'è in questo momento, non c'è in questo bilancio, a fronte di quanto si dice dall'altra parte, non c'è un vero piano di assunzioni, non c'è un vero

tentativo di dare linfa a quegli uffici che nel 2017, quando quella sporca e brutta e cattiva amministrazione di centrosinistra, i settant'anni in cui non si è fatto niente e in quegli uffici c'erano nove, dieci persone, oggi ce ne sono due o tre, non si aiutano queste persone, non si aiutano i dipendenti e le dipendenti. Soprattutto in una città in cui aumentano i bisogni sociali, in cui, lo dicevo prima rispetto alla finanziaria, cresce la complessità amministrativa e i cittadini e le cittadine chiedono ai servizi di fare di più e invece si trovano servizi che fanno di meno, non perché si tagliano i servizi ma perché se togli personale ai servizi è chiaro che quel personale andrà in sofferenza e quei servizi altrettanto. Quindi tutto questo cambiamento che stiamo vivendo su chi ricade? Sui cittadini e sulle cittadine. E a fronte di questo si aumentano le spese per il welfare? No. Le spese per il welfare sono oggettivamente in numeri assoluti sono una cifra altissima, ma viviamo in una città di 80.000 abitanti, con delle peculiarità che conosciamo tutti e tutte molto bene e, nonostante questa cifra sia in assoluto altissima, nel triennio mi pare che vada quasi a calare. Noi in questo modo come possiamo pensare di affrontare la sempre crescente marginalità...? Domani mattina io vado, e spero di non essere da solo, mi pare in Via Catania, adesso non ricordo, dove ci sarà l'ennesimo presidio per una persona, peraltro che lavora nei servizi di questa stessa amministrazione comunale, che viene sfrattata e che dovrà lasciare la casa Aler dove abita. Come pensiamo noi di rispondere a queste esigenze, a questa sempre maggiore fragilità, marginalità, crisi abitativa? Che, lo diceva prima la Consigliera Pagani, qualche tempo fa ci dicevate che non esiste. Oggi forse cominciamo a sentire qualcosa che forse anche voi avete capito, che c'è un'emergenza. Dopodiché quei 300.000 euro che si mettono per rimettere a posto le tante case comunali sfitte continuano ad essere troppo pochi, a fronte di centinaia di appartamenti completamente vuoti e a fronte di centinaia di persone completamente in stato di necessità; in questo senso, 300.000 euro, io continuo a pensare, ma noi lo pensiamo, non sono abbastanza. Capitolo delle opere, si può parlare per un quarto d'ora di quanto si farà e io ho una grande stima per l'Assessora Paterna e so che il suo lavoro è magistrale, però gli investimenti finiscono con il 2026; nel 2027 e 2028, c'è un calo degli investimenti sulle grandi opere che conosciamo tutti e sappiamo tutti che si possono vedere dei numeri che abbiamo di fronte, e guarda caso il 2027 sarà il primo anno in cui non ci saranno i fondi di quel PNRR, che il Consigliere Turolla diceva che abbiamo avuto perché siamo sfortunati, della legge 9 – quella che qualcun altro, non io, chiama legge mancia – della Regione, ecco in questo si vede, nella mancanza di investimenti che dovrebbero denotare l'identità, la linea politica di cui parlava poco fa la Consigliera Cupido, in questo si vede che non c'è una linea, si sopravvive, si gestisce l'esistente. Per ultimo macro capitolo, che poi ne apre altri, permettetemi di parlare di quello che ironicamente potremmo definire più divertente, anche se divertente non lo è assolutamente e per niente: la sicurezza. Avete vinto due amministrative sul tema sicurezza. Sesto è una città insicura, addirittura si parlava di terrorismo internazionale, Sesto è una città insicura. Oggi, signori, la città è più insicura che mai e lo dico guardando l'Assessore Nisco perché ci tengo a dire no, Assessore Nisco, non è per colpa sua, che anzi sta lavorando, io penso, lei lo sa, gliel'ho detto più di una volta, che penso che lei lavori anche molto bene, che so essere persona diligente, intelligente, che fa le sue cose

con competenza, ma il fatto è che in quella linea politica di cui si parlava prima non si è ancora capito che la sicurezza non è mettere qui o lì qualche agente, non è solo questo, e qui non l'abbiamo capito. O non l'abbiamo capito o qualcuno non vuole capirlo. Perché l'Assessore Nisco il suo lo fa ma chi dovrebbe coordinare la Giunta e far passare il messaggio che la sicurezza è una questione trasversale che non riguarda un Assessorato ma li riguarda tutti, uno per uno, chi dovrebbe farlo, è uscito dopo la sua relazione e non è mai più rientrato. Tanto per fare capire. Perché non è un caso se i quartieri più insicuri della città di Sesto San Giovanni sono anche quelli che si desertificano dei negozi e delle attività commerciali. Non è un caso. Confessina Pini, non dica parolacce, per favore. (risata)

PRESIDENTE COCCETTI: Si riferiva a un rumore, a un suono che è arrivato all'improvviso.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Ho sentito un suono arrivare e ho commentato. Non è un caso se, lei ce lo diceva nell'ultima Commissione che abbiamo fatto sul tema sicurezza dalla quale sono passati troppi anni, perché noi ne abbiamo chiesta una ormai diversi mesi fa e ancora aspettiamo risposta. Tanto poi parliamo anche delle Commissioni perché se parliamo di bilancio dovremmo anche cominciare a parlare dei costi della politica, che non sono solo chiudiamo il Consiglio presto così non andiamo al secondo gettone di presenza, che regaliamo anche a chi volete, ma i costi della politica sono anche avere delle Commissioni che non si convocano, anche questo forse un giorno dovremmo valutare. Quindi i negozi, quindi le politiche giovanili. In quella Commissione lei, Assessore Nisco, ci diceva che una delle ragioni per cui, secondo la vostra valutazione, c'è insicurezza in città è il fatto che i giovani non hanno rispetto per la divisa. Questo, permettetemi di dirlo, lo diceva anche mia nonna che era nata nel 1912, è una cosa che ci portiamo dietro e che ci porteremo dietro sempre nei decenni a venire. Oggi è cambiato qualcosa? È possibile, però a fronte di questo, in questo bilancio, io mi aspettavo che per le politiche giovanili si stanziasse quanto più possibile e invece no, le cifre che si stanziavano per le politiche giovanili sono non all'altezza di una città come Sesto San Giovanni, di una città di 80.000 abitanti, di una città con tanti e tante giovani e con i giovani che conosciamo. E poi, permettetemi, e tutto questo è tutto legato al tema sicurezza, il verde e l'igiene, dove c'è più insicurezza sono i quartieri più abbandonati anche da quel punto di vista. E oggettivamente, anche qui, adesso stasera sto parlando soltanto degli Assessori di cui ho stima, lo ripeto, Assessore Fiorino, lo sa, ho sempre lavorato bene con lei, ma oggettivamente la città è sporca, oggettivamente tanti quartieri sono completamente abbandonati in questo senso. Penso alla via dove abitavo fino a poco tempo fa, via Rovani e tutta quella zona lì, è vergognosamente sporca e forse ad un certo punto dobbiamo intervenire. Ho saputo di recente che tra l'altro sono rimasti solo due ausiliari assunti dall'ente per controllare il lavoro di "Sangalli". Adesso, al di là delle polemiche sul lavoro dei dipendenti e delle dipendenti di "Sangalli", che lascio a qualcuno che sta da quell'altra parte, ma forse avere solo due ausiliari è un qualcosa che non ci possiamo permettere, forse è qualcosa davvero che non ci possiamo permettere. Vado a chiudere perché mi mancano dieci secondi ma forse ruberò ancora

un minuto, mi permetta, Presidente. Questo è un bilancio, ripeto, tecnicamente e completamente corretto. Ah no, volevo dire un'altra cosa. Tema sicurezza, servizi sociali e politiche sociali, Assessore, lo diceva poco fa la Consigliera Pagani, noi abbiamo visto un cambio, io le chiedo, abbiamo presentato una mozione ormai qualche mese fa, forse non la discuteremo mai, per chiedere di portare l'educativa di strada nella nostra città. Quella mozione probabilmente non la discuteremo mai, facciamo insieme però, facciamo perché questo è qualcosa che alla città di Sesto San Giovanni serve. Chiudo davvero e vado velocissimo. Questo bilancio è, lo dicevamo prima, tecnicamente corretto, ma non parla di quello che sta succedendo a Sesto San Giovanni e a Sesto San Giovanni stanno succedendo tante cose, tante cose. Perché non è strumentalizzazione, qui dovremmo parlare di quello che succede e non lo facciamo. L'abbiamo fatto in qualche Commissione ma poi si è deciso di non farle più le Commissioni. Consigliere Molteni, io voglio chiederle, da Presidente della Commissione III^, quanto tempo è, quanti mesi sono, forse quanti anni sono che non si convoca la Commissione III^? Quanti? Io trovo questa cosa, Presidente e Segretario, una vergogna su cui dovremmo discutere. Non è strumentalizzazione ma io penso che dobbiamo dirlo, se una persona si suicida con l'ufficiale giudiziario sotto casa, nel bilancio successivo dovremmo avere tanto investimento su quel capitolo. Se oggi ci troviamo con dei minorenni o appena maggiorenni che si accoltellano, è un fallimento per tutti e per tutte noi, non solo per questa o per quella parte, dovremmo trovare un bilancio che investe in questo, nelle politiche giovanili come in altro e invece no, troviamo un bilancio che si limita, come dicevo prima, a gestire e si limita davvero solo a questo. È un bilancio tecnicamente molto corretto, è un bilancio politicamente molto debole, anzi politicamente inesistente.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie Consigliere Foggetta. Passo la parola al Consigliere Tuolla.

CONSIGLIERE TUOLLA: Grazie Presidente. Volevo chiedere la parola per fatto personale, dato che il Consigliere Foggetta dice che io avrei detto che il PNRR l'abbiamo preso perché...

PRESIDENTE COCCETTI: Signori, sto chiedendo la motivazione. Essendo una discussione unica, essendoci poi gli ordini del giorno, non posso portarlo alla fine. Adesso non sta rubando del tempo a nessuno.

CONSIGLIERE TUOLLA: La vostra idea di democrazia è sempre molto chiara.

PRESIDENTE COCCETTI: Consigliere Tuolla, ci dica per favore la motivazione.

CONSIGLIERE TUOLLA: La motivazione è che il Consigliere Foggetta ha detto che io avrei precedentemente dichiarato che il PNRR l'abbiamo incassato perché siamo sfortunati. Non è per

niente quello che avevo detto io. Se posso motivare, dica lei.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie. Possiamo proseguire, grazie. Altri interventi? Prego Consigliera Pastorino.

CONSIGLIERA PASTORINO: Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti e buonasera a chi ci segue da casa. Allora, soltanto due risposte, ma così, generiche, non cito i nomi delle persone che hanno sollecitato la mia risposta, perché siamo qui, ricopriamo questo ruolo perché naturalmente siamo stati eletti. Perché presentiamo gli ordini del giorno in questo modo? Be', ragazzi, noi possiamo anche decidere di voler dare un indirizzo politico, semplicemente, ed è una nostra possibilità, quindi non vedo il motivo di andare a criticare lo strumento che abbiamo deciso di utilizzare. Soltanto questo. Da dove parto? Allora, tutti quanti i capigruppo naturalmente hanno aperto la discussione su molti temi, su molti campi, quindi non sto a dilungarmi. Sul tema dell'igiene urbana faccio soltanto una piccola considerazione, che è vero che non è solo un tema legato alla percezione di come viviamo la città, se è sporca etc., però mi è sembrato di capire che anche dai banchi dell'opposizione fossero arrivate anche delle critiche, per cui non è stata la percezione nostra di come viviamo questo tema, questo argomento, ma mi sembra che il problema sia stato sollevato anche da un gruppo in opposizione, quindi oggettivamente è un problema, se ne discute, l'Assessore Fiorino naturalmente è sempre molto disponibile ad intervenire. Poi molto è legato a un discorso anche culturale, lo sappiamo benissimo, per cui sappiamo bene che ci sono persone che lasciano in giro di tutto, che c'è la possibilità di chiamare un numero verde per far portare via anche oggetti ingombranti che dovrebbero essere smaltiti in discarica e invece questo non avviene. Quindi certo, è un tema culturale però si sposa anche un tema che oggettivamente alcune strade della città sono effettivamente sporche. A parte questo tema, vorrei partire da un momento che abbiamo vissuto proprio l'anno scorso quando è venuto l'arcivescovo Delpini qui a Sesto, quindi ha fatto la sua visita pastorale, e noi abbiamo avuto modo anche di incontrarlo in Villa Mylius, proprio con il Sindaco, l'ufficio di presidenza e gli Assessori; è stato un momento molto toccante perché si è parlato molto di comunità, di vivere la comunità in un certo modo, di non lasciare indietro nessuno e si è puntato molto anche sul tema della casa, l'importanza della casa che rappresenta proprio la condizione fondamentale per garantire la dignità dell'individuo. Quindi il tema della casa è importante, come il tema del lavoro, come il tema delle fragilità, per cui quello che desideriamo è tenere insieme proprio tante cose. Direte "Anche noi abbiamo lo stesso intento, lo stesso obiettivo", c'è un cambio di passo però oggettivamente vogliamo anche di più. Quello che è stato detto anche sulle case, sugli alloggi che sono sfitti al momento, che non sono stati assegnati, che sono in via di riqualificazione etc. ma i tempi sono lunghissimi quindi sinceramente, vista la necessità, un processo di accelerazione sarebbe sicuramente molto importante proprio per rispondere a queste nuove emergenze. So dei tanti progetti di cohousing, housing sociale, ne ho già parlato in diversi momenti, e quindi vedo la validità del progetto, perché mettere insieme delle persone non è semplice, qui si parla anche di persone anziane per cui la persona anziana richiede

anche un intervento diverso, una cura maggiore della persona, una cura maggiore per quanto riguarda anche l'igiene della persona, una cura maggiore per quanto riguarda proprio qualsiasi passo che possa condurre questa persona perché mettere insieme delle persone in un housing sociale anziane richiede proprio un intervento dei servizi sociali molto molto attento e molto importante. Housing sociale anche per persone che naturalmente stanno vivendo una fragilità e il Comune non li ha lasciati soli e quindi ha deciso di intervenire. Quindi ben venga questo però sono sempre dell'idea che quelle case sfitte sono una ferita per la nostra città e dobbiamo assolutamente arrivare a delle assegnazioni anche un pochino più rapide. Il tema dello sport, io da tanto tempo leggo sempre "studio di fattibilità di un palazzetto dello sport", questo è un po' il mio cruccio, scusate, però vedendo anche tante società sportive, indipendentemente da quella che seguo maggiormente, ma tante società sportive hanno la necessità di avere degli spazi adeguati per svolgere le proprie attività sportive, quindi su questo studio di fattibilità mi auguro che realmente anche questo possa subire un'accelerazione e si individui un'area adeguata per poter naturalmente procedere anche alla realizzazione di questa importante struttura. Prima leggevo del centro sportivo Falck, del Falck Calcio, immagino, sul tema della bonifica, questa è un'area molto importante, ho letto soltanto una cifra che mi è parsa di 200.000 euro per la bonifica di quell'area e mi sembrava un po' sottostimata perché, vedendo un po' quelli che sono i costi delle bonifiche, mi sembrava un pochino leggera come cifra. Poi magari mi sbaglio io, magari poi non è una bonifica così importante da effettuare su quel terreno. Quindi il tema del palazzetto è importante, i ragazzi giocano nelle palestre scolastiche, per cui poi effettivamente non riescono a fare i campionati adeguati e soprattutto magari non hanno neanche la possibilità di avere degli sponsor adeguati dal momento in cui si trovano a giocare in altre città, limitrofe anche. Dico solo l'ultima cosa, prima abbiamo fatto il minuto di raccoglimento per quanto riguarda Mabel Bocchi, perdonatemi, dico solo una breve cosa, Mabel Bocchi ha rappresentato veramente un'atleta straordinaria, con otto scudetti vinti consecutivamente, quindi un record che ancora il Geas Basket ha e poi ha portato a casa una coppa europea ed è stata la prima squadra italiana a vincere quel tipo di coppa, una coppa europea, e quindi ha portato il nome di Sesto San Giovanni sul tetto d'Europa e sul tetto diciamo in quel momento anche del mondo. Un'atleta straordinaria, come ha detto bene prima il Presidente Coccetti, che ha saputo dare anche il suo contributo per quanto riguarda un discorso legato alla parità di genere e soprattutto a quell'aiuto dato a tutte le atlete che vivevano una situazione naturalmente di disuguaglianza rispetto al genere maschile, ce lo diciamo, perché lo sport poi è uno degli ambiti, degli ambienti dove effettivamente questa disuguaglianza si sente molto. Quindi è stata oltre che una grande atleta una grande donna. E io vi chiedo solo questo, non per il mio intervento, però quando una stella esce dal campo direi che forse una standing ovation... Grazie.

Applausi

PRESIDENTE COCCETTI: La ringrazio Consigliera Pastorino davvero anche per il ricordo della

campionessa sestese. Passo la parola al Consigliere Vincelli. Le imposto già ai quindici minuti, poi veda lei quanti utilizzarne.

CONSIGLIERE VINCELLI: Grazie Presidente. Ringrazio Loredana perché era molto sentito questo applauso da parte chiaramente di tutti i colleghi. Saluto i colleghi, saluto i cittadini in sala consigliere, saluto anche in *streaming*. Siamo arrivati stasera a undici, dodici grosso modo, adesso siamo intorno ai sei o sette, è sempre una grande soddisfazione avere dei cittadini che ti seguono anche nei consigli comunali. Partiamo da quello che può essere un bilancio, un bilancio di previsione, un bilancio chiaramente di visione, un bilancio di fattibilità e poi alla fine un bilancio di concretezza. Questo è sicuramente molto importante, tutto è dovuto chiaramente a un documento unico programmatico che ad oggi abbiamo un'attuazione intorno al 90%, quindi avviato, quindi pratiche avviate fino al 90%, e di un eseguito al 70%. Quindi vuol dire che tutto sommato in questi anni noi abbiamo portato avanti diverse missioni, diversi impegni, diverso sviluppo della città da parte chiaramente nostra ma con un supporto effettivamente anche in qualche modo da parte della minoranza. Anche se devo dire che quando parliamo di bilancio in ordine, bilancio fortemente politico, dobbiamo anche tenere presente che noi nella passata amministrazione, quando sento da parte di un Consigliere di minoranza dire che i conti chiaramente erano in ordine prima, diciamo che non è proprio vero perché nel 2018 noi siamo andati in predissesto, caro Consigliere, e solo a dicembre del 2021 siamo usciti dal predissesto. Quindi che cosa abbiamo fatto a livello di progetti? Abbiamo iniziato a cercare di trovare una soluzione per tutti quelli che erano gli immobili comunali e abbiamo iniziato dalle scuole, quindi facendo i progetti sulle scuole. Certo che questo effettivamente se da una parte ci ha svantaggiato, in quanto chiaramente come bilancio di predissesto non si poteva fare chiaramente molto, ci ha avvantaggiato quando abbiamo avuto la possibilità di usare un PNRR riveduto da parte chiaramente di questo governo attuale. Quindi dal DUP abbiamo dei lavori pubblici, quindi il fabbisogno per la realizzazione degli investimenti programmati nel periodo 2026-2028 si attesta intorno ai 9,9 milioni per l'esercizio 2026, 6,2 per l'esercizio 2027, 7,6 milioni per l'esercizio 2028. Tenendo in considerazione anche il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni, abbiamo immobili e aree da alienare tra il '26 e il '28, hanno una base d'asta per un valore complessivo di 10 milioni. Tenendo in considerazione anche gli oneri urbanizzazione per il 2026, che abbiamo intorno ai 2.903, mentre per il '27 e '28 circa 2.668, anche se questa scelta politica è di finanziare le partite correnti o interventi in manutenzione, diciamo che le entrate in conto capitale sono circa 23 milioni, quindi è il 14,6% del bilancio. Tenendo conto che la cessione ai debiti o anticipazioni è pari a zero, diciamo che questo Comune è sicuramente un Comune molto virtuoso, come è stato chiaramente detto in precedenza nel discorso iniziale chiaramente del Sindaco. Tenendo conto che questa è una scelta politica, come l'imposta di soggiorno ci saranno chiaramente due modifiche da fare, da effettuare su una è la normativa e una è l'esenzione su soggetti di disabilità riconosciuta per la legge 104. Avremo chiaramente delle strade per interventi per circa 9,5 milioni, il verde per circa 2 milioni. Tutto questo che cosa fa? Si può riflettere in caso su che cosa necessita

la città. Ad esempio, se noi vogliamo giustamente parlare di sport e turismo insieme all'amministrazione comunale, questa relazione è fondamentale per lo sviluppo locale, cioè eventi sportivi, attività ricreative e culturali, possono diventare punti di attrazione chiaramente per i turisti. L'amministrazione può sviluppare strategie di *marketing*, coinvolgere commercio di vicinato e investire in infrastrutture che possono generare ritorni chiaramente economici. Costruire il palazzetto dello sport, perché è stato inserito all'interno chiaramente del DUP, teatro, alberghi e migliorare i punti strategici della città, come le ville storiche e piazze. Non mancano all'appello collaborazioni tra pubblico e privato, cioè il pubblico, solo il pubblico effettivamente non riesce a evadere tutte le esigenze da parte chiaramente della città, ha necessità a tutti i costi effettivamente di avere un privato con cui portare avanti delle strategie. Quindi è necessaria la collaborazione tra pubblico e privato. Poi necessita creare un ambiente favorevole allo sviluppo economico e sociale a beneficio della comunità dei turisti. Quindi non basta la visione di fare necessità che si possa assolvere ai debiti per gli investimenti con entrate, risorse certe, questo costituisce un bilancio chiaramente in armonia. Una nota sui trasporti: in data 12 novembre 2025 alle 14.55 ho inviato a tutti voi Consiglieri, tutti, una nota corredata da articolo sulla disparità tariffaria dell'MM1. Mi fa piacere che avete portato un ordine del giorno, però questa cosa non l'avete riportata. È stata fatta un'interrogazione dalla Consigliera Comunale Paladino su una mia proposta presentato al Comune di Milano e l'interrogazione mira a richiamare l'attenzione di Milano sulla disparità tariffaria del sistema (incomprensibile) che penalizza i giovani studenti e i lavoratori stessi: abbonamento sino a Sesto Rondò ha una tariffa di circa 200 euro, per andare praticamente fino a FS abbiamo circa 345, c'è una differenza di 145 euro. Notare che il biglietto di 2,20 consente di viaggiare da Milano a Sesto. Se qualcuno delle minoranze e degli amici della Giunta e in Consiglio Comunale di sala e volesse suggerire qualche ordine del giorno, è bene accetto. Poi vorrei andare sul quartiere Rondinella, ha un capitolo a parte. Come potete sapere Noi Moderati collabora con tutti gli Assessori in Giunta ma non ha un Assessore di riferimento e per questo ringrazio il Sindaco, Assessore naturale (?), e il capo di gabinetto che hanno dato più attenzione ai quartieri, alle esigenze dei cittadini e con oggi si apre definitivamente con la riqualificazione della piazza Maria Ausiliatrice nel suo complesso, con una spesa di previsione di euro un milione e per la scuola primaria Galli per i vari adeguamenti sismici e incendio ed efficientamento per circa 5 milioni. Quindi dopo parte del rifacimento dei manufatti stradali, dei passaggi pedonali, dopo il CAM, il quartiere si appresta ad essere rinnovato. Sindaco, mancherebbero più parcheggi, il piano della ZPRU, dove amministratori di condominio e cittadini continuano chiaramente a reclamare. Anche Noi Moderati abbiamo fatto la nostra parte in Regione Lombardia, la quale si appresta a dare un piccolo contributo di euro 100.000 a Sesto San Giovanni per il sostegno di impegno di spese relativo alle pensiline delle fermate dell'autobus. Passato ieri in emendamento, domani andrà votato con il bilancio di previsione. Poi ho ascoltato alcuni punti da parte della minoranza; intanto questo è il penultimo bilancio di previsione, perché nel 2026 ne faremo chiaramente un altro di bilancio di previsione, e poi auspico che questa maggioranza continui e porti chiaramente avanti quello che sarà lo sviluppo di questa città. Quindi

vi auguro chiaramente ulteriori altri cinque bilanci. Per quanto riguarda i giovani, sui giovani sicuramente ci sono alcune situazioni in cui possiamo concordare. Ultimamente in questa sala sono stati fatti gli stati generali sull'evento della natalità, natalità con la partecipazione di numerosi attori, Assessori regionali, parlamentari, cooperative, banche, chiesa, prevosto, dove ci siamo un po' confrontati su quello che potrebbe essere la città nei prossimi anni. Quindi è giusto parlare chiaramente di giovani, erano qua presenti degli studenti, visto che vogliamo parlare del loro futuro è giusto ascoltarli prima, non pensare solo esclusivamente noi cosa vorremmo chiaramente per il futuro e per i giovani ma probabilmente forse bisogna ascoltare prima i giovani e poi insieme, perché loro chiaramente chiedono questo. Sulla questione degli oratori, diciamo che a bilancio governativo verranno chiaramente messi circa 20 milioni per quanto riguarda, ed è la prima volta, alcuni piani di progetti per quanto riguarda gli oratori. Sulla questione giovanile vorrei ritornarci, abbiamo sicuramente stanziato, e non bastano sicuramente, posso essere d'accordo con voi, ma siamo sempre in una situazione in cui il Comune va a chiedere chiaramente dei bandi per progetti. Quindi oltre aver stanziato in previsione 150.000 euro, mi sembra, non i 500 euro che qualcuno effettivamente elemosinava, di portare avanti dei progetti chiaramente per i giovani e su questo secondo me la Consigliera Pagani ben venga, parliamone, confrontiamoci, noi ci siamo, mi sembra che effettivamente anche in modo privato ci siamo anche sentiti l'ultima volta. Noi ci siamo su queste cose, però teniamo anche presente che probabilmente bisogna anche, visto che il governo stanza su progetti chiaramente giovanili, andare chiaramente noi a intercettarli, Assessore, e portarceli a casa. Il gruppo Noi Moderati è favorevole all'approvazione della delibera 654 (incomprensibile) 2025 bilancio previsione 2026-2028. Ringrazio tutti.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie Consigliere Vincelli. Passo la parola al Consigliere Ricupero, prego.

CONSIGLIERE RICUPERO: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Signor Sindaco, colleghi e colleghi. Ringrazio innanzitutto il Sindaco e l'Assessore Paterna per l'esposizione del bilancio di previsione 2026-2028 che ha consentito di chiarire le scelte politiche e la priorità dell'amministrazione. Oggi discutiamo un bilancio che segna una cosa molto semplice: Sesto San Giovanni sta cambiando passo e lo sta facendo grazie a questa maggioranza. Nonostante difficoltà, vincoli e ritardi ereditati, abbiamo riportato ordine, visione e capacità di investimento. Chi dice il contrario racconta una città che non esiste più. Con un bilancio serio contro la retorica del disfattismo, mentre alcuni si limitano a criticare senza proporre, noi portiamo numeri veri, investimenti veri e cantieri veri. Il bilancio 2026-2028 è solido, è in equilibrio e non sacrifica i servizi ma li mantiene in grande equilibrio, perché governare significa fare scelte, non sbandierare slogan. Le nostre scelte politiche sono chiare sulla città che si trasforma: stiamo completando un lavoro che per anni era rimasto bloccato, aree industriali ferme per decenni ora tornano a vivere, scuole e impianti sportivi vengono rimessi a nuovo, strade e quartieri tornano al centro dell'attenzione; questo non è *marketing*, sono fatti. Investimenti e opere pubbliche, programmazione triennale di interventi su strade, scuole e impianti sportivi, manutenzione straordinaria del patrimonio comunale troppo

spesso trascurato in passato, progetti per l'efficientamento energetico e la messa in sicurezza sismica, grazie anche all'accesso a fondi regionali, statali e europei. Sui servizi alle persone abbiamo scelto di proteggere le famiglie, gli anziani, chi è in difficoltà. Altro che tagli, abbiamo aumentato l'attenzione sociale e migliorato la qualità dei servizi. È questa differenza tra noi è chi usa il sociale come bandiera ma non come responsabilità. Su commercio, lavoro e vivibilità siamo sostenendo chi investe a Sesto, chi crea lavoro, chi mantiene viva la città. Questa maggioranza è a fianco delle imprese, dei negozi e delle associazioni. Non soffiando sul malcontento, lavoriamo per migliorare. Nel settore ambiente, verde pubblico e qualità della vita abbiamo aumentato le risorse per la manutenzione del verde e la pulizia urbana, azioni per la riduzione dei rifiuti e il miglioramento della raccolta differenziata, interventi per mobilità sostenibile e sicurezza viaria. Nessun aumento di tasse, nella nostra scelta politica, è bene dirlo con chiarezza, le tasse non aumentano, punto. E non perché sia facile, ma perché siamo determinati a non pesare ulteriormente su famiglie e imprese. Chi oggi ci accusa di non fare abbastanza sappia che aumentare le tasse sarebbe stato il modo più semplice per governare. Noi abbiamo scelto la strada più difficile, gestire bene. Un messaggio all'opposizione: basta con la politica del tanto peggio e tanto meglio, chiediamo un confronto serio, non un teatrino. Dire che nulla va bene mentre la città cresce, si rigenera e offre più servizi è una mancanza di rispetto verso i cittadini. La critica è legittima, la distorsione della realtà no. La verità è che questa maggioranza sta guidando Sesto fuori dall'immobilismo del passato. In conclusione, questo bilancio è onesto, concreto e coraggioso, è un bilancio che fa avanzare Sesto, non la lascia ferma; è un bilancio che difende le persone, non le usa; è un bilancio che guarda avanti, mentre altri restano fermi a rimpiangere o criticare. Che il PD dica che dei conti in ordine non se ne fanno niente è veramente grave. Per questo ai Consiglieri di maggioranza e, perché no? anche di minoranza, chiedo di approvarlo con convinzione e di continuare insieme a costruire la Sesto che i cittadini ci hanno chiesto. Ringrazio gli uffici per il copioso lavoro svolto. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie a lei, Consigliere Ricupero. Ci sono altri interventi in aula? Prego Consigliere Montrasio.

CONSIGLIERE MONTRASIO: Grazie, buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa. Intanto mi rivolgo alla Consiglieria Pastorino, la ringrazio di aver ricordato Mabel Bocchi perché i miei capelli grigi mi ricordano una Sesto tutto sommato che rimpiango, una Sesto dello sport, perché lei sa benissimo che io con lo sport c'entro poco, perché lei era una sua allieva (?) in palestra, lo sa che era un po' scarso. Ma torniamo al bilancio. Il bilancio è sempre una cosa delicata e poco piacevole, perché parlare di numeri non fa molto effetto, però con questi numeri si riescono a fare determinate cose o non si riescono a fare. Io sono contento che ci sia questo equilibrio nel bilancio perché vedo che ad esempio nell'anno 2025 sono stati, sono andato a vedere alcune cifre perché poi oramai a parlare di cifre ci stanchiamo anche, però sono importanti, 400.000 euro per la manutenzione straordinaria degli ascensori con interventi di riqualificazione parziale e completa

degli impianti, 617.000 euro per la manutenzione straordinaria edifici SAP, 800.000 euro per l'appalto di manutenzione degli immobili SAP, che comprende sia la manutenzione ordinaria sia quella straordinaria, 90.000 euro per l'adeguamento dei locali (incomprensibile) , 400.000 euro per la costruzione di nuovi ascensori in via Kark Marx e in via Curie, oltre a interventi di riqualificazione del quartiere Primavera. Insomma, lo so che non siamo mai abbastanza soddisfatti degli interventi che si fanno, vorremmo fare molto di più, però voglio dire anche una cosa, siccome è l'ultimo bilancio nostro completo, perché nel 2027 può darsi che la nostra amministrazione non ci sia più, possono vincere anche gli altri, penso che loro se lo augurino, io credo che arrivare con un bilancio in ordine, come d'altronde avete un po' sottolineato anche voi, sia una buona base di partenza. Poi ognuno farà le sue scelte politiche, ma credo che questa sia una cosa importante anche per chi dovrà venire. Quindi cosa devo dire? Penso che voteremo con convinzione noi questo bilancio, non ne abbiamo alcun dubbio, e ringraziamo che i conti siano a posto. Penso che venga a favore di tutta la città di Sesto e anche di chi un domani vorrà prendere il posto di questa amministrazione. Ringrazio tutti.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie a lei Consigliere Montrasio. Altri interventi in aula? Prego Molteni, a lei la parola.

CONSIGLIERE MOLTENI: Grazie. Buonasera a tutti quelli che sono rimasti. Solo una piccola annotazione. Io ho assistito a palestra, oratorio di retorica, in senso buono, di tutti, per cui non avrei probabilmente nulla di originale da dire dopo tutto quanto è stato detto fino adesso, però una sottolineatura mi sento di farla. Non è che stiamo presentando un bilancio solo coi conti in ordine, che non è poca cosa, anzi, notevole, in tutto questo c'è della programmazione, c'è della progettazione. Certo, non sarà tutti i *desiderata* che tutti vorrebbero, arriviamo dove arriviamo, non è che non si tenga conto di quanto viene detto. Però non limitiamoci a considerarlo un mero esercizio di conti e basta, c'è sotto tanto, e lo vedete, è stato detto fino adesso. Tutti i cantieri che rompono le scatole, d'accordo, però, porca paletta, se non ci fossero ci sarebbe un maggiore abbandono. Tema della sicurezza, si sta facendo quello che si può fare, è un problema che investe tutta la nazione purtroppo e non solo la nazione, investe un po' tutto il mondo, li sentiamo tutti i giorni. E lì, vabbè, la soluzione in questo momento, non so, forse abbiamo sbagliato di generazione trent'anni fa, non so... Se ne parla tantissimo. Comunque, tornando a noi, a me piace sottolineare che c'è della progettazione, c'è un futuro in questo bilancio. Questo era quello che mi sentivo di aggiungere a quanto detto finora, che è stato detto in maniera, come vi ho detto, scusate il gioco di parole, come è stato presentato da tutti i miei colleghi, della maggioranza e dell'opposizione che hanno fatto presente nelle loro motivazioni, però non limitiamoci a dire è in ordine, è tutto a posto e del resto non ce ne frega niente. Non è così. Basta. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie a lei Consigliere Molteni. Altri interventi in aula? Se non ci sono altri

interventi in aula. Dica?

CONSIGLIERA PINI: Molto banalmente, siccome sono stata chiamata "Contessina Pini" perché avrei detto una parolaccia, che io non ho assolutamente detto, volevo semplicemente precisare e magari, quando si sbaglia, si può anche chiedere scusa. Magari, eh, perché come resta agli atti che qualcuno dice che ho detto una parolaccia, resta agli atti anche che magari uno quando si sbaglia chiede scusa. Solo questo, semplicemente.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie. Consiglieri, se non ci sono altri interventi in aula, dichiaro chiusa la discussione naturalmente generale su quelle che sono le otto delibere all'ordine del giorno. Chiedo ad eventuali Assessori, come da regolamento o al Sindaco, se vogliono intervenire. Intanto potete anche prenotarvi. Vado in ordine e passo la parola all'Assessore Aiosa. Prego.

ASSESSORE AIOSA: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Innanzitutto volevo ringraziarvi per tutti gli interventi che sono stati fatti questa sera perché in un confronto democratico ascoltare anche cose che magari non fanno tanto piacere fa sempre bene alla salute. Devo dire che stasera l'intervento che voglio fare è di risposta perché è mio dovere farlo, con una punta però di amarezza perché sentire dire che questa è una città allo sfascio mi fa veramente arrabbiare, ma mi fa arrabbiare proprio perché questo non è un bilancio che parla di una città allo sfascio. E non basta dire che siccome risolvere la problematica dicendo che comunque i conti sono in ordine e di questo non ce ne possiamo lavare la coscienza va bene così, perché avere i conti in ordine vuol dire comunque permettere poi di fare delle azioni che man mano durante l'anno si pongono sempre più in evidenza e dove bisogna comunque agire e metterci i denari perché senza denari purtroppo, ahimè, neanche una pubblica amministrazione può fare niente. Anche il fatto che si dice "Fate questo bilancio di previsione a dicembre e poi a febbraio," con un ghigno sarcastico "ci ritroveremo tutti a fare le variazioni." Le variazioni sono quelle cose che servono per andare a porre rimedio alle situazioni che vengono messe in evidenza. Il Consigliere Gatti in Commissione ha chiesto come mai la missione 12 porta 3 milioni in meno rispetto all'anno prima. Faccio un esempio su tutti, minori non accompagnati: 4 milioni. Quest'anno ne abbiamo messi 4,8. Come abbiamo messo gli 800.000 euro di differenza? Attraverso una variazione di bilancio. Perché in previsionale avevamo messo quello che, stando agli anni precedenti pensavamo ci sarebbe potuto bastare, non è bastato, li abbiamo aggiunti. Perché li abbiamo aggiunti? Perché il bilancio è un buon bilancio e ci ha permesso di poter mettere i soldi. Idem per il piano nazionale di resilienza, siamo uno dei pochi comuni che ha potuto portare a termine e porterà a termine tutto quello che è stato messo in campo, perché molti comuni che alla fine, quando andiamo a fare il consolidamento di bilancio, non avevano avanzo hanno dovuto rinunciare ai progetti. Dire che questa è un'amministrazione che non ha progettualità quando alla fine del mandato saremo in grado di restituire quasi tutte le scuole rimesse a nuovo, quasi tutti gli edifici pubblici rimessi a nuovo, è vero,

in questo momento non abbiamo tanti luoghi dove poterci ritrovare, dove poter fare eventi e dove poter organizzare cose, ma perché? Perché quei luoghi venivano dati in deroga su firma del Sindaco, cosa che non era più possibile portare avanti, e tramite gli interventi che sono stati fatti quando noi finiremo il nostro mandato tutti questi mobili verranno riconsegnati a norma. Ma detto questo, che è una roba che mi manda sempre abbastanza in escandescenza, ma questo non è vero, cioè vedo già dalle facce che questo non è vero. Menomale che sono opere che sono lì visibili e di conseguenza è un po' difficile negare l'evidenza dei fatti. Il welfare non è possibile svolgerlo in maniera individuale, quando i servizi sociali prendono in carico una persona, non prendono in carico la persona col suo bisogno e lavorano sulla persona, tanto è vero che negli ultimi anni si parla di progetto di vita. Perché si parla di progetto di vita? Perché la persona, per regolamento nazionale e poi per tutto quello che discende da Regione Lombardia, va presa in carico in tutto il suo complesso. Io non vedo uffici che lavorano svincolati da tutta quella che è la rete cittadina. Prima di tutto e non fosse altro per il fatto che noi da soli potremmo fare ben poco. Noi lavoriamo in sinergia con tutte le cooperative, con tutte le associazioni, che naturalmente vogliono lavorare con noi perché diciamoci anche un'altra grande verità, visto che prima avevo la delega sull'associazionismo, quando siamo arrivati noi nel 2017 la metà delle associazioni che non la pensavano come noi sono sparite e non hanno più voluto avere niente a che fare con noi e si sono fatti le loro cose nei loro spazi, non volendo più avere a che fare con l'amministrazione. Siccome la gente non si può andare a prendere per il cravattino e obbligarla a lavorare con te, abbiamo lavorato con le associazioni, con le cooperative, che magari non la pensavano neanche come noi ma magari avevano un pizzico di pensiero un pochino più evoluto e quindi sono andati oltre all'apparenza del fatto che noi eravamo di centrodestra e loro potevano essere di centrosinistra e hanno continuato a collaborare con noi. Ma noi da soli senza la rete della città non faremmo niente o faremmo poco o niente. Quindi non è vero che il welfare si svolge sulle nostre idee, sui nostri principi scollegato dal resto del mondo. È vero che questo è un momento molto complicato. È un momento molto complicato che diventerà sempre più complicato. La cosa che mi fa sorridere è che l'altro giorno eravamo in videoconferenza con il Comune di Cologno Monzese, oggi a guida centrosinistra, e l'Assessore Velluto mi diceva che all'interno del Consiglio Comunale a parti invertite le richieste, cioè sembrava il nostro Consiglio dove il centrodestra chiedeva di diminuire le tasse... Mi ha fatto molto riflettere quello che ha detto l'Assessore Velluto, ha detto "Io non abbasso le tasse perché noi nei prossimi anni andremo incontro a una catastrofe sul sociale." Perché il sociale sta venendo tutto addosso ai comuni, dalle persone con disabilità agli anziani alle persone sole. Guardiamo i dati demografici del nostro Comune, noi abbiamo la maggior parte delle persone che vivono da sole, il numero dei nuclei familiari con figli si è abbassato notevolmente, quindi le persone che vivono da sole e che quindi intorno a loro non hanno una rete, avranno nel tempo sempre più bisogno di essere aiutate. Però in questo Comune, e questo non grazie alla politica, grazie agli uffici, nessuno viene lasciato da solo, le persone vengono ricevute una a una. Mi dispiace non poter rispondere perché comunque c'è un discorso di privacy e di riservatezza, quando vengono portati alla ribalta, anche in quest'aula, i casi

drammatici che sono avvenuti nella nostra città, però le motivazioni ci sono tutte e la cosa che mi dispiace di più è che sono anche a vostra conoscenza. La cosa che mi dispiace di più è che le motivazioni che portano ai gesti estremi sono anche a vostra conoscenza e forse le conoscevate prima voi di noi. Questo mi dispiace veramente molto perché sulla pelle delle persone comunque non si vanno a fare discorsi o proclami o comunicati stampa. Giovani: i giovani, se voi prendete la singola voce di bilancio è ovvio che vi viene un sorrisino o, come ha detto la Consigliera Milazzo, ha aperto il calendario dell'avvento. Però mi perdoni, Consigliera, capisco che la vostra stima nei nostri confronti non sia altissima, ma così cretini proprio non lo siamo. Noi sui giovani lavoriamo sui bandi e lavoriamo in accordo con le associazioni. Gli interventi che vengono fatti sui giovani sono molti, forse dovrete degnarvi, quando ci sono le chiusure degli avvenimenti in Villa Mylius, nelle scuole, che vi vengono comunicati anche con il Whatsapp del Comune, magari di presentarvi qualche volta. Se vi presentaste a sentire i progetti magari capireste anche che cosa viene fatto all'interno della città, perché il giovane non è solo il giovane per strada. Su questo do perfettamente ragione al Consigliere Foggetta, bisognerà iniziare di nuovo a ragionare sull'educativa di strada e lo stiamo già facendo e su questo mi farebbe piacere confrontarmi perché so che lei è una persona che ha lavorato molto sull'educativa di strada, ma sui giovani ci sono tanti altri temi. Noi lavoriamo sul bullismo, lavoriamo sul cyberbullismo, sull'uso consapevole degli smartphone e di tutti gli strumenti nuovi che hanno a loro gestione, lavoriamo con AFOL sulla dispersione scolastica, facciamo tutti i piani per le scuole superiori, lavoriamo sui NIT, lavoriamo sulle possibilità di lavoro per chi magari lascia la scuola e ha bisogno di trovare un lavoro, il Comune partecipa con i salesiani in Meccatronica come ente partecipante che ci mette anche i soldini. Quindi non è solo la riga che lei legge "politiche giovanili", è tutto il lavoro che ci sta dietro, che noi facciamo anche con le associazioni e con le cooperative. Naturalmente, siccome già la partita del sociale, dell'educazione, di tutto cuba svariati milioni di euro e la città ha bisogno anche di altre cose, noi tutti i giorni cerchiamo i bandi e cerchiamo le partecipazioni perché una parte di soldi ce li mette Regione piuttosto che ce li mette il Ministero e una parte di soldi li mettiamo noi. Ma non è solo una questione economica, la questione è che se tu vai a lavorare con cooperative o con associazioni che trattano temi specifici, probabilmente ti riesci a portare a casa delle competenze che tu da solo non avresti o faresti molta più fatica a mettere in campo rispetto a uno che di mestiere fa quella roba lì. Questo è un bilancio che parla di gente e non parla solo di numeri perché lo dicono proprio i numeri; noi non abbiamo messo tutti quei soldi sulla disabilità perché comunque ci facevano ricorso e quindi eravamo costretti a dare le ore, l'abbiamo messo perché sappiamo benissimo che all'interno della scuola il tema della disabilità è un tema che sta prendendo molto piede. Però anche qui sarà necessario e molti comuni l'hanno già fatto, abbiamo già fatto un confronto in Regione Lombardia, abbiamo già fatto un confronto con Anci, la 104 così come strutturata non tiene più, ma non è che non tiene più solo ed esclusivamente dal punto di vista economico, la 104 così come strutturata nel rapporto uno a uno non tiene più se noi partiamo dal punto di vista che quello che vogliamo raggiungere è l'inclusione e siccome la disabilità non è tutta uguale e non per tutti i bambini e per tutti i ragazzi c'è bisogno del rapporto

uno a uno, insieme ad altri comuni e lo stiamo facendo con comuni che hanno un pensiero politico diverso dal nostro proprio per non andare a cozzare dentro magari a robe che per noi sono normali ma magari qualcuno è più bravo di noi e le vede in un altro modo, ci stiamo confrontando con comuni che hanno un pensiero anche politico diverso da noi e che riconosciamo essere andati già un pochino più avanti di noi. Su questa roba qui bisognerà iniziare a ragionarci seriamente, così come il progetto del "Dopo di noi" sta andando molto bene. Finiranno comunque a giugno i soldi che noi abbiamo ricevuto attraverso il PNRR, è un progetto che vogliamo assolutamente portare avanti perché sta dando degli ottimi risultati, ma anche quello è un tema che dovremmo mettere sul tavolo perché quello è il futuro; il futuro non potrà più essere, visto il numero crescente della disabilità, quando i genitori non ci sono più mettere i ragazzi in struttura, il futuro è per chi è possibile portarli verso un percorso di autonomia. Credo di aver finito. Sugli appartamenti vuoti spero che vi risponda l'Assessore Paterna perché io lo prendo di (incomprensibile) il problema della casa, grazie a Dio, ma 'sta storia delle centinaia di appartamenti vuoti, vi prego, non è vera. Non è così. E nonostante voi dite sempre, e probabilmente avete ragione, che ci sarebbe bisogno di avere personale in più, non sono mai state assegnate così tante case come nel 2025. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie. passo la parola all'Assessore Paterna.

ASSESSORE PATERNA: Grazie Presidente, buonasera nuovamente a tutti. Ringrazio l'Assessore Aiosa per le sue parole veramente importanti perché vediamo tutti le stesse cose ma da aspetti completamente diversi. Partirei subito con la questione che è giusto, anche se ne abbiamo parlato in altre occasioni, di questi famosi appartamenti vuoti che credevo fosse un dubbio già risolto, evidentemente no, però vi rispiego. Allora, partiamo da un numero che è 100, oggi è 100, domani sarà 80, ieri era 70, questo dipende soprattutto da quanti appartamenti vengono riconsegnati e da quanti invece ne vengono assegnati dai bandi. Ad esempio su 100 ne abbiamo 13 nel piano vendita. Vendere degli appartamenti non è solo una questione economica per il Comune ma può far fronte, visto su un'altra ottica, a quei nuclei familiari che non possono rientrare all'interno dei bandi perché hanno una fascia economica, quella brutta, chiamata fascia grigia che non gli permette però neanche di accedere all'acquisto di un appartamento sul mercato immobiliare. Quindi la vendita dei nostri appartamenti potrebbe in qualche modo conciliare un prezzo di mercato più basso con le possibilità di questi nuclei familiari. Quindi 13 oggi sono su piano vendita. 13 sono in vari stabili fermi perché ci sono in corso dei lavori, come ad esempio in via Leopardi, grande lavoro del PNRR, ha avuto la necessità di utilizzare alcuni appartamenti che sono stati messi a disposizione durante i lavori che venivano fatte all'interno degli appartamenti attualmente occupati. Quindi è necessario in determinati momenti tenere fermi appartamenti necessari magari alla ditta che diventa il luogo di deposito del vestiario, ci sono diverse situazioni. Quindi 15 sono destinati a questo, 7 sono gli alloggi che sono stati utilizzati per il PNRR, per l'housing sociale o anche per gli ucraini; abbiamo dovuto mettere a disposizione negli anni appartamenti per gli

ucraini che seguono il percorsi con Prefettura che ancora sono qui presenti. Nel bando del 2024 aveva all'inizio 15 appartamenti, siamo arrivati a adesso a consegnarne 27 e nella graduatoria invece del bando 2025 anziché 15 abbiamo già messo in posizione 16. Però non finisce qui il calcolo perché dobbiamo tenere sempre la proiezione sul piano del triennio delle case, quindi altre 25 circa rimangono congelate oggi, che poi oggi in realtà non ci sono perché magari sono state già assegnate oppure verranno riconsegnate, ma che serviranno per gli ulteriori anni. Avere questo sistema vuol dire avere un equilibrio di entrate e uscite degli appartamenti; dire che ce n'è zero, qualsiasi tipo di emergenza ne dovessimo avere non potremmo far fronte, non potremmo neanche prevedere sulle annualità successive ulteriori appartamenti da utilizzare. Quindi questo è il calcolo spiccio. Poi la signora dice "Di fianco a me c'è la casa che è vuota da sette anni, vorrei capire qual è quella situazione." Se poi siano le nostre o di Aler non sono in grado di poter rispondere. Aggiungerei che il bilancio, oltre a essere perfettamente sano, ci permette di dare continuità a tutti quegli interventi di accordo quadro di manutenzione ordinaria e straordinaria che ogni anno stiamo portando avanti. Negli ultimi anni sono tantissime le manutenzioni straordinarie che abbiamo dovuto fare, il Sindaco l'aveva anche detto prima. Quando manca la cura di qualsiasi immobile, ma di qualsiasi cosa, proprio materiale, si passa subito poi a effettuare lavori straordinari. Quindi ancora oggi noi stiamo investendo ulteriori economie sulla manutenzione straordinaria sulle case popolari in primis, che hanno versato, oggi magari non più tranne alcune situazioni che chiaramente non possiamo essere perfette ma che hanno versato in situazioni veramente disastrose e prevediamo ancora sul 2026, oltre i soldi che avete visto, ma buona parte verranno investiti sulla sostituzione di questi benedetti ascensori che sembrano essere una piaga. Purtroppo sono installazioni vecchie degli anni Settanta e che quindi ormai oggi la tecnologia totalmente cambiata ci porta necessariamente alla loro sostituzione. Un'altra cosa che voglio aggiungere: alcuni edifici oggi sono stati già oggetto di interventi di manutenzione PNRR, un altro PNRR che ci accingiamo ad attuare tramite le ESCO, che sono delle società private, prevederebbe il restauro quindi il rifacimento e adeguamento sempre sismico, strutturale, efficientamento energetico di altri sette fabbricati. Potremmo avere evidenza del bando, perché poi ovviamente in questo momento si sta preparando la documentazione per accedere al finanziamento, ci auguriamo che entro maggio del 2026 potremo avere di questo risposte. Su gli altri edifici che invece non rientrano all'interno di questo PNRR ci stiamo già dotando con l'ufficio tecnico per mettere in campo ulteriori misure sempre di manutenzione straordinaria. Sul PNRR già aveva anche detto l'Assessore Aiosa. Consegniamo a breve la Villa Visconti d'Aragona, l'ex Montessori, sono tutti spazi che sono stati riqualificati ma che vogliamo (incomprensibile) come nuovi spazi che saranno disponibili per la cittadinanza. Di questo, anche con la cultura, si lavora molto, con le associazioni in primis, anche per i giovani. Saranno spazi aggiuntivi, anche la biblioteca che prima aveva degli spazi che erano purtroppo inibiti oggi sarà totalmente fruibile, tantissimi restauri sulla sala degli affreschi. Vi invito a vedere, seppur da fuori, con attenzione che mole di lavoro c'è nel rifare ad esempio la scuola Marzabotto, la Forlanini, la Oriani, non so se in ultima avete visto anche il nido Savona, che ormai anche quello è quasi in fase di

completamento. Devo dire che poter accedere e portare avanti il PNRR è stato possibile, come già ha detto Alessandra prima, in primis possibilità di bilancio, quindi un'amministrazione solida, e poi, ma di questo non abbiamo mai fatto mistero, degli uffici tecnici, che sono proprio veramente professionali, competenti e veramente impeccabili e che ringrazio costantemente. Io con questo mi sento di aver di aver concluso. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie a lei, Assessore Paterna. Prego.

CONSIGLIERE GATTI: Grazie Presidente. Sarò velocissimo anche perché passo davanti all'Assessore Nisco e all'Assessore Fiorino. Farei richiesta, anche a nome dei capigruppo Pagani e Foggetta, ai sensi dell'art. 29 del regolamento, di una sospensione per fare riunione di Capigruppo e ufficio di Presidenza per valutare un allungamento dell'orario di termine, anche per permettere agli Assessori di parlare perché altrimenti non avranno tempo per farlo. Noi facciamo richiesta di sospensione ai sensi del regolamento.

PRESIDENTE COCCETTI: Allora, mi è chiara la richiesta però sarei intervenuto anche a breve giusto per fare una precisazione sul termine della mezzanotte che è stata posta, sulla base anche dell'art. 63 del Regolamento del Consiglio Comunale, dove nell'ambito del bilancio di previsione devo interrompere i lavori, in qualsiasi fase siamo, per andare poi alla votazione delle delibere e la votazione di eventuali emendamenti o ODG, è chiaro che in questo caso non ci sono gli emendamenti, rispettando poi lo schema giustamente delle dichiarazioni di voto delle delibere. Le prime 7 sono indicazioni di voto e la 8 invece rimane la salvaguardia i 5 minuti. Quindi non è un elemento che possiamo mettere in discussione proprio con riferimento all'oggetto del bilancio di previsione, e allo scopo che ha la chiusura che è stata stabilita. Quindi procediamo con Consiglio Comunale, non è oggetto di discussione di Capigruppo un prolungamento di un orario su un bilancio di previsione. Su qualche altro Consiglio Comunale potevo anche accogliere la richiesta, ma sul bilancio di previsione il termine stabilito diventa perentorio. Allora, funzionerà, ne approfitterò, cerco di essere anch'io veloce per dare tempo anche a eventuali Assessori di replicare, che alla mezzanotte sostanzialmente andrò a leggere le delibere una per una, partendo dalla prima, mettendola in votazione con l'oggetto per la dichiarazione di voto. Ripeto, sulle prime sette solo come intenzione di voto, laddove ci sono, come nella delibera 2 e nella delibera 8, gli ordini del giorno che sono stati presentati, procederò alla lettura dell'oggetto e alla votazione dell'ordine del giorno. Senza neanche presentazione, come prevede il regolamento, che parla di andare in votazione diretta. Ieri ho tenuto un ufficio di Presidenza volutamente, anche alla luce della mole di lavoro che è arrivata proprio per precisare quello che sarebbe stato, in base al regolamento, lo schema di funzionamento di questo Consiglio Comunale. Quindi, anzi è stata fatta anche una domanda precisa dal Vicepresidente Pastorino in merito, alla quale ho dato anche risposta scritta. Quindi, se leggete l'art. 63 del Regolamento, che è dedicato proprio al bilancio di previsione, non

c'è altro modo. Si chiuderanno anche gli interventi degli Assessori. È perentorio. Assolutamente sì, confermo. Giustamente mi avete chiesto una precisazione, la sto dando portando via del tempo anche a loro. Dopodiché, il regolamento, ripeto, avente ad oggetto il bilancio di previsione è questo. Quindi anche eventuali Assessori se saranno ancora in fase di replica io devo assolutamente a mezzanotte passare alle votazioni.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE COCCETTI: Abbiamo deciso alla conferenza dei Capigruppo.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE COCCETTI: Non sarebbe tecnicamente fattibile. Se vogliamo convocare anche una Capigruppo per sentirvi di dire che non è fattibile a nome del Presidente dell'ufficio di Presidenza, è una mia facoltà non è un obbligo.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE COCCETTI: Io preferirei giustamente, tanto non cambierebbe nulla, lasciare ancora quel poco tempo che rimane... Prego.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Però, chiedo scusa, posso sapere dal Segretario perché non è fattibile questa cosa di riunirci come capigruppo e di decidere insieme?

PRESIDENTE COCCETTI: No, ho detto poco fa, è facoltà del Presidente, non è un obbligo. Prego.

SEGRETARIO GENERALE CARBONARA: Il Presidente non ha l'obbligo di accogliere la richiesta, è una facoltà.

PRESIDENTE COCCETTI: Signori, mi assumo la responsabilità, è facoltà del Presidente. Se vuole intervenire... Passo la parola all'Assessore Nisco, prego.

ASSESSORE NISCO: Grazie Presidente, buonasera a tutti nuovamente. Io inizialmente non avevo in animo di intervenire però, avendo sentito che è stata evocata la Polizia Locale con tutte le modalità e in tutte le salse, penso che sia doveroso da parte mia fare una qualche precisazione, pur con la tagliola che è stata giustamente preannunciata dal Presidente, quindi cercherò di

condensare le riflessioni che volevo fare nel minor tempo possibile. Parto da un tema che è stato già toccato in precedenza, che è quello dell'aumento dell'organico e questo mi consente di fare una piccola precisazione relativa alla Polizia Locale di Sesto San Giovanni. La Polizia Locale a Sesto San Giovanni è una Polizia Locale assolutamente avanzatissima per quanto attiene a tutte le dotazioni che sono state date agli agenti. Quindi è una Polizia Locale moderna, è una Polizia Locale particolarmente avanzata che per lo svolgimento delle proprie attività, per la propria operatività utilizza tutte le più moderne tecnologie. Vi anticipo che a partire dal 2026 realizzeremo anche quel pezzettino di DUP, che non è stato fino ad oggi realizzato per una serie di ragioni, che è quello di acquistare e adottare nello svolgimento delle attività anche dei droni per lo svolgimento di peculiari attività. A questa particolare connotazione tecnologica di dotazione della Polizia Locale è evidente che se facciamo riferimento a quelli che sono i parametri che generalmente vengono utilizzati per calcolare quello che sarebbe un organico più o meno adeguato a quella che è la città di riferimento, il parametro è, come sapete meglio di me, un agente ogni 1000 abitanti, è evidente che ad oggi quel parametro non è integrato. Noi abbiamo un organigramma che compendia 74 persone, considerando integralmente l'area della sicurezza, e all'interno di queste 74 persone il numero di agenti è pari a 55 e gli agenti, considerate, sono quelli che rientrano nelle turnazioni, sono quelli che operativamente vanno in strada, sono quelli che concretamente svolgono le attività. Ed è un numero, permettetemi, perfettamente in linea con il passato, perché se andiamo a vedere la serie storica di quello che è stato il numero degli agenti a Sesto San Giovanni, io mi sono appuntato qualche numero e qualche momento temporale di riferimento, nel 2010 erano 58, nel 2011 erano 57, nel 2017 erano 53. Quindi siamo sostanzialmente perfettamente in linea con quelli che sono gli ultimi 15 anni di storia della città di Sesto San Giovanni. Ovviamente non possiamo essere soddisfatti nell'essere in linea con quanto è accaduto prima e quindi a partire già da questo anno, lo ricordava prima il Sindaco, siamo nel secondo anno di uscita dal predissesto che tanto ha ingessato la possibilità assunzionale da parte dell'ente, abbiamo in animo di avere un piccolo incremento di personale, quindi un più uno nell'anno corrente, per poi incrementare questo più uno e avere più due o più tre a seconda di quelle che saranno le condizioni – dove più due o più tre sono saldo al netto di quelle che sono le sostituzioni per pensionamenti e uscite varie – che ci consentirà di cominciare ad incrementare effettivamente quella che è la dotazione organica dell'ente. È un'attività che non si esaurirà evidentemente nel '26, proseguirà anche nel '27 e dovrà proseguire poi anche nel '28 e sarà in carico all'amministrazione che evidentemente arriverà dopo l'amministrazione Di Stefano. Quindi questo per dire siamo perfettamente consapevoli e stiamo lavorando in maniera molto intensa per rispettare queste aspettative, con una piccola precisazione: purtroppo il ruolo di agente della Polizia Locale oggi non è più particolarmente ambito in Italia se considerate che negli ultimi quattro anni gli agenti a livello nazionale sono diminuiti, base 54 e 55 mila unità, sono diminuiti di 8 mila unità. Questo vuol dire che quel ruolo non è più appetibile, quel ruolo non è stato reso da tanti governi che si sono succeduti un qualcosa cui eventualmente mirare anche per una banalissima e semplicissima ragione: in Italia si è sempre discriminato il ruolo della Polizia Locale rispetto a quelle

che sono le forze dell'ordine non consentendo di poter accedere a quelle che sono delle tutele legali, non consentendo di poter accedere a quelle che sono delle banche dati, non dando la giusta dignità ad un corpo cui si chiede sempre di andare e di gettare il cuore oltre l'ostacolo, ma a fronte di questo gettare il cuore oltre l'ostacolo probabilmente si dovrebbero dare delle dotazioni. La legge quadro della Polizia Locale, voi lo sapete perfettamente, risale al 1986, siamo arrivati alla vigilia del quarantesimo anno di vigenza di questa legge quadro e per la prima volta in Commissione Affari Costituzionali il mese scorso è stato adottato finalmente un testo che dovrà servire come legge delega di riforma del sistema della Polizia Locale. Ed è stato, mi fa piacere dirlo, questo governo, il governo che è in carica a riuscire nell'intendimento di adottare finalmente un progetto concreto che vada a riconoscere una dignità, poi non sarà la dignità cui effettivamente loro hanno diritto, però a riconoscere una prima dignità al lavoro che svolgono. Questo mi faceva piacere dirlo. Così come mi fa piacere ma allo stesso tempo mi dispiace perché prende le mosse da un evento sicuramente tragico, che è quello di questo pomeriggio che tutti conosciamo, è un evento che mi ha colpito particolarmente e credo non possa non colpire tutti quelli che si occupano di cosa pubblica e se ne occupano con passione e mi ha fatto fare qualche riflessione. Sono andato a cercare da fonti liberamente disponibili per tutti quelli che sono eventi di questa natura che si sono verificati nell'ultimo mese – lo dicevo prima chiacchierando all'esterno con qualcuno di voi – e mi sono imbattuto... Vi prego di considerare che quello che sto per dire non vuole andare a parare dove immaginate che voglia andare a parare ma da un'altra parte. Nella notte tra il 16 e il 17 dicembre in via Famagosta a Milano accoltellato un ragazzo di 21 anni. Nella sera del 25 novembre in piazza Duomo accoltellato un ragazzo di 19 anni. Il 12 ottobre – un fatto che ha avuto forte risonanza mediatica – in corso Como un ragazzo di 22 anni è stato purtroppo accoltellato e picchiato ed è rimasto invalido per questo accadimento accoltellamenti che si sono avuti in Viale Ungheria nella notte tra il 15 e il 16 dicembre e che sempre nell'ultimo mese hanno riguardato anche altre zone della nostra nazione: Sulmona, vittima a un ragazzo di 22 anni; Sicilia, Valguarnera vittima a un ragazzo di 22 anni; Roma vittima un ragazzo di 30 anni. Questo non ci può non far fare una riflessione e la riflessione prende le mosse da quello che diceva in precedenza il Consigliere Foggetta. Noi siamo perfettamente consapevoli che non si può utilizzare solo l'arma della repressione per poter contrastare un fenomeno ma la repressione è sicuramente necessaria per garantire la tenuta delle città, la tenuta di un sistema. Questo lo dico perché, lo anticipava prima l'Assessore Aiosa e sono molto contento di poterlo dire, quelli che sono dei fenomeni che nascono come onda lunga della crisi post Covid, post *lockdown*, che sono dovuti alla crescita di modelli sbagliati sui social, che sono dovuti al fenomeno della dispersione scolastica, hanno comportato delle tematiche di non poco momento in capo ai più giovani, ai più sensibili. Si assiste ad una fortissima diffusione delle *gang* che proliferano, sono oltre 2.500 in Italia e una forte incidenza è quella delle *gang* di sole ragazze; abbiamo il 40% dei ragazzi tra i 15 e i 19 anni che hanno già partecipato almeno ad una rissa e parliamo di un milione di ragazzi; abbiamo +75% nel 2024 su base 2019 dei suicidi ogni giorno tra i minorenni, +40% dei tentati suicidi in assoluto, e oltre il 50% dei primi reati commessi che viene commesso prima dei 15 anni. Questo è un

fenomeno che ha una dimensione enorme, è radicato nel tempo ed è difficile da estirpare e noi tanto siamo consapevoli che non solo con la repressione si può andare a incidere quel fenomeno che, e qui richiamo nuovamente quello che diceva l'Assessore Aiosa, abbiamo provato ad abbinare in chiave comunale, con le risorse che un Comune ha a disposizione e con gli strumenti normativi che un Comune ha a disposizione, anche delle attività concrete. Quindi, lo ricordava l'Assessore Aiosa, si ragionerà ancora di più sull'educativa di strada, stiamo facendo dei corsi di bullismo nelle scuole, soprattutto con i più giovani, per provare a far capire loro che esistono dei modelli di comportamento virtuosi oltre quelli cui assistono sui social o in televisione e ci abbiniamo a quello che ha fatto il governo nazionale per quanto riguarda il rifinanziare gli oratori. Il governo nazionale ha stanziato una virgola cinque milioni di euro per il rifinanziamento dell'attività degli oratori. Il governo nazionale ha introdotto almeno quattro bonus e considerate che solo l'assegno unico, mi sono segnati i dati, è stato erogato nel 2024 a 6 milioni di famiglie, 20 miliardi di erogazione e ha raggiunto 10 milioni di ragazzi. Contrasto alla devianza e lotta all'evasione scolastica sono i medesimi strumenti cui faceva riferimento l'Assessore Aiosa che noi mettiamo in campo come Comune, ma si abbinano a quanto fatto a livello governativo. Quindi perfettamente consapevoli, dicevo prima, di un fenomeno, stiamo provando a contrastarlo in tutti i modi. Siamo aperti a qualsivoglia suggerimento, ma siamo anche perfettamente consapevoli che stiamo facendo un lavoro che sa qual è la direzione che deve prendere, sa dove deve andare. Quindi assolutamente da questo punto di vista non siamo né allo sbando né allo sfascio.

PRESIDENTE COCCETTI: Abbiamo adesso la **delibera n. 8** "Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e aggiornamento Documento Unico di Programmazione periodo 2026-2028." In questo caso sono stati presentati 36 ordini del giorno, quindi procederò adesso naturalmente in ordine a sottoporre l'oggetto.

Primo ordine del giorno avente ad oggetto "Impegno per il raggiungimento di un organico di almeno 80 agenti di Polizia Locale nel triennio '26-28" a firma di tutti i Consiglieri di opposizione. Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: 22 voti validi, 7 favorevoli, 15 contrari. L'ordine del giorno viene respinto.

Successivo ordine del giorno "Potenziamento della presenza territoriale della Polizia Locale mediante il ripristino e la valorizzazione della figura dell'agente di quartiere." Ordine del giorno presentato sempre da tutti i Consiglieri d'opposizione. Apro in questo caso la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno in

questione viene respinto. Chiedo scusa, la ringrazio, correggo. Riapro la votazione dell'ordine del giorno n. 5 "Potenziamento della presenza territoriale della Polizia Locale mediante il ripristino e la valorizzazione della figura dell'agente di quartiere." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: 15 voti contrari, 7 favorevoli. L'ordine del giorno viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 6 avente ad oggetto "Utilizzo dei crediti mensa non stornati per la riduzione delle tariffe del servizio di ristorazione scolastica." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno viene respinto.

Vi chiedo un po' di silenzio in aula perché è abbastanza articolato. Capisco che è un po' noioso, però.

Passiamo all'ordine del giorno n. 7 "Avente ad oggetto utilizzo dei crediti non stornati del servizio di ristorazione scolastica per la riduzione del costo complessivo del servizio stesso nel primo anno scolastico successivo." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno viene respinto.

Procediamo con l'ordine del giorno n. 8 avente ad oggetto "Destinazione dei crediti mensa non richiesti a servizi di supporto alla frequenza scolastica." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 9 ad oggetto "Proposta di utilizzo dell'imposta di soggiorno per finanziare iniziative di promozione culturale e valorizzazione del patrimonio associativo cittadino." Apro la votazione per questo ordine del giorno.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 9 viene respinto.

Ordine del giorno n. 10 avente ad oggetto "Proposta di utilizzo dell'imposta di soggiorno per il potenziamento del patrimonio artistico e culturale di Sesto San Giovanni." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 10 viene respinto.

Passo all'ordine del giorno n. 11 avente ad oggetto "Destinazione dell'imposta di soggiorno per la valorizzazione dei giardini delle ville storiche e la loro promozione." Apro la votazione per questo ordine del giorno.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari, 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 11 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 12 avente ad oggetto "Utilizzo della tassa di soggiorno per la promozione culturale e la valorizzazione dell'offerta ricettiva cittadina." Apro la votazione per questo ordine del giorno.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 12 viene respinto.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Passiamo all'ordine del giorno n. 13 avente ad oggetto "Utilizzo di proventi dalla tassa di soggiorno per il sostegno e la promozione del commercio di vicinato." Apro la votazione per questo ordine del giorno.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 13 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 14 avente ad oggetto "Utilizzo di parte dei proventi delle sanzioni del codice della strada per l'installazione di dissuasori di velocità sulle principali arterie cittadine." Apro la votazione per quest'ordine del giorno.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 14 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 15 avente ad oggetto "Destinazione di una quota di proventi delle sanzioni del codice della strada alla progettazione e realizzazione di corridoi ciclopeditoni protetti di collegamento tra parchi e giardini." Apro la votazione dell'ordine del giorno.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 15 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 16 ad oggetto "Utilizzo di una quota di proventi delle sanzioni del codice della strada per la formazione continua del personale di Polizia Locale in materia di autodifesa e benessere psicofisico." Apro la votazione per questo ordine del giorno.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 16 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 35 avente ad oggetto "Installazione di dissuasori di velocità in via Camillo Benso a Sesto San Giovanni." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 35 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 40 avente ad oggetto "Impegno per un programma triennale di riforestazione urbana e incremento del verde pubblico a Sesto San Giovanni." Apro la votazione per quest'ordine del giorno.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 40 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 42 avente ad oggetto "Interventi per la messa in sicurezza dell'attraversamento pedonale tra via General Cantore e viale Italia." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 42 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 17 avente ad oggetto "Valorizzazione di materiali informativi cartacei e multilingue per la comunicazione dei nuovi servizi ai cittadini." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 17 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 18 avente ad oggetto "Informazione cartacea mirata alla popolazione over 65 sui nuovi servizi al cittadino in relazione all'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2026-2028." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 18 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 19 avente ad oggetto "Iniziativa di sensibilizzazione civica per i neo maggiorenni. Invio di una lettera informativa sui diritti e doveri nell'esercizio del voto." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 19 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 20 avente ad oggetto "Ripristino delle installazioni dedicate alla Costituzione e loro collocazione in piazza della Costituzione in occasione dell'ottantesimo anniversario della Repubblica." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 20 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 21 avente ad oggetto "Tutela della fruibilità pubblica dell'illuminazione e del manto erboso nell'area del Carropon." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 21 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 22 avente ad oggetto "Potenziamento del sistema bibliotecario cittadino in vista della riapertura della biblioteca centrale." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 22 viene respinto.

Ordine del giorno n. 23 avente ad oggetto "Tutela e potenziamento dei presidi sanitari territoriali e dell'ospedale cittadino in vista dell'approvazione del bilancio di previsione finanziario '26-28 e dell'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione." Apro la votazione per questo ordine del giorno.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 23 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 24 avente ad oggetto "Miglioramento dei servizi di igiene urbana e gestione dei rifiuti, revisione appalto e misure correttive." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno viene n. 24 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 25 avente ad oggetto "Inserimento di un opuscolo informativo sulla raccolta differenziata nel periodico comunale *Notizie in Comune*". Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 25 viene respinto.

Ordine del giorno n. 26 avente ad oggetto "Ordine del giorno per la ricognizione e il recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica sfitti. Inserimento nel bilancio di previsione finanziaria '26 e '28 e DUP." Apro la votazione per questo ordine del giorno.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: 15 voti contrari e 7 favorevoli. L'ordine del giorno n. 26 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 39 avente ad oggetto "Interventi urgenti di riqualificazione e messa in sicurezza degli stabili Aler di via Nino Bixio." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 39 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 27 avente ad oggetto "Sostegno alla mobilità degli studenti residenti under 26. Proposta di agevolazioni tariffarie sugli abbonamenti ATM M1-M3." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno 27 viene respinto.

Ordine del giorno n. 28 avente ad oggetto "Proposta di agevolazioni tariffarie su abbonamenti ATM M1-M3 per pensionati over 65 residenti a Sesto San Giovanni." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 28 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 41 avente ad oggetto "Estensione dei pass per residenti del piano della sosta a pagamento ai dipendenti dei servizi collegati all'amministrazione comunale di Sesto San Giovanni." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 41 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 37 avente ad oggetto "Potenziamento dell'inclusione nei centri estivi comunali." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 37 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 38 avente ad oggetto "Rafforzamento del servizio di assistenza educativa e potenziamento delle risorse dedicate." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 38 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 33 avente ad oggetto "Viaggi della memoria Mauthausen." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 33 viene respinto.

Passiamo all'ordine del giorno n. 36 avente ad oggetto "Potenziamento del centro antiviolenza di Sesto San Giovanni e apertura 7 giorni su 7." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 36 viene respinto.

Passiamo alla votazione dell'ordine del giorno n. 43 avente ad oggetto "Potenziamento dei progetti di vita indipendente nel bilancio comunale." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 43 viene respinto.

Passiamo all'ultimo ordine del giorno, il n. 44, avente ad oggetto "Potenziamento del servizio assistenza domiciliare e incremento delle risorse per gli interventi di igiene personale." Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti contrari e 7 favorevoli l'ordine del giorno n. 44 viene respinto.

Passiamo ora alla dichiarazione di voto della delibera n. 8, che è quella conclusiva, avente ad oggetto "Approvazione del bilancio di previsione finanziaria 2026-2028 e aggiornamento del Documento Unico di Programmazione periodo 2026-2028." Ricordo che le dichiarazioni di voto prevedono 5 minuti per ogni gruppo consigliere. Città in Comune, Consigliera Pagani.

CONSIGLIERA PAGANI: Grazie Presidente. Credo nel mio intervento di aver detto molte cose, quindi cerco di commentare alcune cose che sono emerse nel dibattito, che poi è uno degli aspetti interessanti, come si diceva prima, dei confronti, anche se aspri. Intervengo su poche cose, però. Sono molto d'accordo rispetto a quello che si diceva sulle questioni della sicurezza che non ricadono totalmente sulle amministrazioni comunali e che prevalentemente riguardano lo Stato, però è anche vero che nella legge di bilancio stanziata non ci sono risorse per i comuni sulla sicurezza e questa è una cosa di cui si sono lamentati molti comuni e, parafrasando l'Assessore Aiosa, non certo solo di orientamento di centrosinistra. Questo io lo trovo abbastanza grave perché il governo lascia i comuni da soli a non poter gestire situazioni che sono più grandi delle amministrazioni comunali, più grandi dei comuni e delle risorse che hanno a disposizione. Allora, sulle politiche giovanili dico due cose veloci: al netto, delle risorse che si vanno – passatemi il termine, perché siamo stanchi ed è anche tardi – ad acchiappare attraverso i bandi, io credo che alcune risorse un po' più consistenti potrebbero e dovrebbero comunque essere messe a sistema, perché, parafrasando sempre, non me ne voglia, l'Assessore Aiosa, è solo quando ci sono i soldi che possiamo progettare ed intervenire. Altra questione è legata alle politiche giovanili, io dico, perché non fare un Consiglio Comunale dei giovani? Almeno così li coinvolgiamo ad un costo che perlomeno di 500 euro ci stiamo. Era nelle linee strategiche del precedente DUP del Sindaco, poi però nel secondo mandato è stato tolto. Io ci ripenserei, perché secondo me è molto interessante costruire degli spazi di protagonismo per i giovani che possono ragionare su come contribuire rispetto alla città. Sulla questione welfare, io penso, Assessore, che lei in buona fede non abbia capito, anche perché il mio intervento non è stato approfondito sul tema, ma ero molto di corsa, avendo determinati minuti a disposizione, rispetto a quello che io volevo dire quando parlavo di un welfare partecipato e generativo. Però mi permetta di dirle, Assessore, che se voi non siete cretini nemmeno noi siamo così sprovveduti da non sapere come funziona un servizio e come lavora un servizio. L'analisi era differente e poneva l'accento su tutti i saperi e le risorse non strutturate e le esperienze aggregative di natura informale, perché sono profondamente convinta che uscire dal disagio è ricomporre anche un tessuto sociale differente e non solo risolvere un problema ad un

soggetto e alla sua famiglia, che non è poco, ma non è quello che intendevo io. Mi permetta di dire che aver detto che l'opposizione sa di situazioni di difficoltà ma le tiene nascoste per convenienza, è un'accusa che io respingo a Nome di città in Comune sicuramente e a nome della mia persona, perché questo non è il nostro modo di agire. Questo è quello che ho detto, questo quello che ha detto e quello che ha registrato. Mi rimane un minuto di 17 minuti e vorrei dire una cosa: ho sentito in quest'aula che i problemi dei costi abitativi sono problemi solo di offerta che sale. Allora, io sinceramente non so quali sono i percorsi che ha fatto la Consigliera Pini e francamente, vista la diversità, capisco che sicuramente non ci siamo incrociati, ma sicuramente voglio dire e ribadire che il percorso che ho fatto io mi dice che la povertà. Non è solo una mancanza di risorse economiche, ma di pari opportunità, di fiducia e di tempo, e che compensare è equità sociale, perché non siamo tutti uguali e la giustizia sociale è una misura strutturale nella mia visione politica. Quindi sicuramente i percorsi sono diversi. Provocatoriamente mi viene da dire: visto che i cittadini non capiscono, vediamo, lo vediamo l'anno prossimo cosa capiscono i cittadini e che cosa avete capito voi.

PRESIDENTE COCCETTI: Alleanza Verdi e Sinistra, Consigliere Foggetta.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Intanto, Presidente, le dico che dopo chiederò la parola per fatto personale, ma questo lo vediamo dopo. Vorrei parlare in questi 5 minuti di dichiarazione di voto di quello che è stato l'argomento al 90% dei contenuti degli interventi della maggioranza: i nostri ordini del giorno, ma non tanto nel merito quanto nel metodo. Si è detto che erano, che parlavano di cose che non c'entrano, però mi è sembrato che tutti, a parte uno, siano stati considerati ammissibili, compreso quello che parlava di Aler, se lo aveste letto, ma sono sicuro che oltre il titolo non siete andati, in molti almeno, se lo aveste letto, avreste scoperto che cosa diceva.

Voce fuori microfono

CONSIGLIERE FOGGETTA: No, guardi, sono pronto a mettere dei soldi sul tavolo, magari dopo vi interrogo e vediamo. Tutti erano evidentemente centrati, tranne uno che peraltro poi chiederò al segretario ulteriori chiarimenti perché non ho capito quale fosse la motivazione dell'inammissibilità. Ripeto, come ho detto, nel legittimo ruolo delle parti poi le chiederò maggiori chiarimenti. È stato detto che tutti quanti, leggendone uno per uno, la Consigliera Pini diceva "Ce l'ho, ce l'ho, ce l'ho, ce l'ho." Sì, chiaro, Consigliera Pini, tre quarti delle cose di cui abbiamo parlato sono obblighi di legge, non so se l'avete capito. Come sono obblighi di legge i soldi messi per i minori non accompagnati, come sono obbligo di legge tante delle voci che sono finanziate in questo bilancio. Non lo so se davvero lo abbiamo capito tutte e tutti, sono obblighi di legge tante delle cose che dicevamo, ma come si fa e quanto si fa è la linea politica di cui si parlava prima. Noi evidentemente ne abbiamo una diversa dalla vostra. Dice che sull'ordine del giorno sulla tassa di

soggiorno "Ah, volete dire che la città non è più quella città brutta e sciapa che era una volta?" No, vogliamo dire che ci sono grandi eventi nella città di Milano, brutta, sporca e cattiva che è e che la gente per pagare un po' meno viene nella città dormitorio più vicina alla città di Milano. E poi le dico anche: tra poco ci sono le Olimpiadi... Io non so che cosa la faccia ridere, ma vorrei essere ogni tanto nella sua testa per poter ridere, ma non vado avanti per dire che cosa avrei detto.

PRESIDENTE COCCETTI: Rispettiamo gli interventi di tutti. Andiamo avanti.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Tra qualche mese ci saranno le Olimpiadi e la gente verrà qui per andare agli eventi delle Olimpiadi, non certo per venire a visitare una città che oggettivamente è diventata più brutta di quanto probabilmente già non fosse. Dall'altra parte mi verrebbe da chiedere: ci accusate perché abbiamo fatto gli ordini del giorno, dovevano essere emendamenti, dovevano essere questo, quello, ma in tre anni e mezzo, ma da lì che cosa è arrivato? Sono arrivate due mozioni di cui una è la fotocopia di una già depositata. Dai, ma ad un certo punto un minimo di dignità. Politica, ovviamente, perché la dignità personale la lasciamo a ognuno. Ci rispondete... Ma dai, vabbè, niente, adesso non si può parlare neanche di dignità politica.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE COCCETTI: Ha parlato di dignità politica precisando. Prosegua Consigliere Foggetta.

CONSIGLIERE FOGGETTA: La dignità personale, ho detto, la lasciamo ad ognuno, non la giudico. Non è cosa che mi interessa; la dignità politica permettetemi di dire che io la vedo in un altro modo, completamente diverso dal vostro. Mi dice poi, Consiglieria Pini "Noi abbiamo fatto tanto attraverso questo bilancio e dimostra forse, Consiglieria Pini, che a fronte di tanti anni di presenza nelle istituzioni, lei non ha ancora capito che questa parte qui, che siamo noi in Consiglio Comunale, è cosa diversa da quella lì, e noi dovremmo essere non quelli che fanno il bilancio con loro, ma quelli che quando ci arriva il bilancio lo controllano, che controllano l'operato degli Assessori e degli Assessorati. E lei ride, vabbè. Niente, dai, a me dispiace. Evidentemente di là ci sono delle sostanze esilaranti nell'aria che la divertono, Consiglieria Pini.

PRESIDENTE COCCETTI: Consigliere Foggetta, le espressioni facciali è difficile che (incomprensibile).

CONSIGLIERE FOGGETTA: Sono cose diverse, Consiglio Comunale e Giunta, lei forse non l'ha capito, ma il fatto che voi non l'avete capito dimostra il grosso problema democratico che la città di Sesto San Giovanni sta vivendo, una città nella quale si va avanti a colpi di dittatura della maggioranza.

Voi state portando avanti questa linea, siamo contenti per voi. Il nostro voto, ma penso sia abbastanza chiaro, sarà contrario. Adesso spero di ascoltare la Consigliera Pini e di potermi divertire insieme a lei. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Lega Salvini Lombardia, Consigliera Pini.

CONSIGLIERA PINI: Grazie Presidente. Mi scusi, sto ancora ridendo, effettivamente, allora la tentazione di dire solo favorevole era tanta, devo dire che era tanta, però alla fine un minimo di soddisfazione gliela do, le rispondo. Allora, sorrido perché? Perché una persona che dice "Noi da questa parte dobbiamo controllare". Ma controllare che cosa? Non avete le competenze per farlo. Quello che voi... Mi scusi, lei ha parlato, io mi sono limitata a sorridere per dare una spiegazione a quello che lei stava dicendo, che è una cosa talmente grossolana che come minimo... Allora, non avete le competenze per controllare, per verificare. Quello che invece ci aspettiamo e si aspetta il mondo intero e soprattutto si aspettano i vostri elettori è che voi proponiate, che è una cosa completamente diversa da quella che voi avete fatto. Voi questa sera avete lanciato là semplicemente una trentina di elencazioni di cose che, ripeto, stiamo già facendo o che sono già in programma; tutta una serie di cose che nella realtà non trovano corrispondenza. Per il resto sono cose assolutamente inutili. Inutili, no, pardon, hanno tutti la dignità, ci mancherebbe, qualunque cosa ha dignità ci mancherebbe.

Brusio in sottofondo

PRESIDENTE COCCETTI: Signori, per favore. Come ho fatto prima, lo faccio anche adesso. Un attimo di rispetto per gli interventi dei colleghi.

CONSIGLIERA PINI: Hanno una inutilità in questo contesto. Di questo stavo parlando quando parlo di inutilità. Poi ci mancherebbe, voi avete il diritto di farlo e anche questo ci mancherebbe, però è il contesto in cui vengono presentate che non ha senso. Quello che ribadisco è che le proposte che dovrebbero arrivare, quelle interessano a chi della città è interessato a quello che voi fate, perché venire qua per fare filosofia mi sembra veramente assurdo. Questa era una delle cose. Poi c'era una cosa che volevo rispondere invece alla Consigliera Pagani quando dice che non ci sono fondi del bilancio, fondi statali sulla sicurezza per il bilancio; veramente ci sono i fondi di Regione Lombardia, ci sono i progetti di Regione Lombardia. Che fondi dello Stato voleva? Non riesco a comprendere, visto che è già lo Stato quello che comunque la deve garantire con le forze dell'ordine e quindi mette in campo una serie di non solo progetti ma anche quantità di denaro notevole, non ultimi gli investimenti che sono stati fatti sulla sicurezza, sempre parlando dello Stato. Io non riesco a comprendere che voce di spesa si aspettava sul nostro bilancio la Consigliera Pagani. Comunque il nostro voto, come abbiamo già detto e già spiegato, sarà assolutamente

favorevole. Mi piacerebbe vedere una volta ogni tanto qualche proposta concreta, studiata, pensata, ragionata, dove venite a dirci "Quella posta lì, la togliete e la mettete di là perché ci piacerebbe fare questa cosa." Tutto il resto, scusate, ma è aria fritta. Ma lo dico in totale serenità, è veramente aria fritta.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie. Consigliera Cupido per Forza Italia.

CONSIGLIERA CUPIDO: Grazie Presidente. Pensavo di fare una chiosa un po' più pacifica, invece purtroppo non è così. Posto che abbiamo una visione politica diversa, è forse uno dei pochi dati certi che è emerso da questo Consiglio Comunale, scopro che non abbiamo nessuna dignità politica, perché a quanto pare la dignità politica si misura sulla base di mozioni presentate, ma la dignità politica credo che si sia misurata nel 2022, quando i cittadini di Sesto hanno deciso di eleggerci. L'altro dato certo è che se vuole, Consigliere Foggetta, mi sottopongo a qualsiasi tipo di interrogazione, però poi la interrogo anche io. Quindi il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE COCCETTI: Partito Democratico, Consigliere Gatti.

CONSIGLIERE GATTI: Grazie Presidente. Io credo che l'ilarità suscitata dagli interventi precedenti sia abbastanza fuori luogo. Stiamo votando, siamo chiamati a votare l'atto più importante, l'abbiamo già detto, è l'ultimo bilancio di questa Giunta, io credo che ci sia veramente poco da essere contenti e da ridere. Francamente sentirmi dire che non abbiamo proposto nulla da chi in tre anni e mezzo non è stato in grado di produrre un atto emendativo o di ordine del giorno e che quindi vede, come diceva il Consigliere Foggetta, esclusivamente nell'azione della Giunta la propria azione politica, tradendo quello che è il ruolo del Consiglio Comunale, che è sovrano, noi abbiamo il dovere di dare le indicazioni politiche alla Giunta, non di subirle. Noi abbiamo presentato degli ODG sull'Irpef che non sono delle cose da guardare singolarmente, è un progetto di IRPEF completamente diverso da quello che avete in testa voi, è come si fanno le cose in altri comuni dove la soglia di esenzione è più alta. Mi chiedevano: perché 15.000? Perché è il Sindaco ad aver votato per 15.000. Perché gli scaglioni? Perché è questo che prevede la nostra Costituzione. E ancora: perché l'imposta di soggiorno? Perché in una città che vive delle difficoltà, noi preferiamo chiedere qualcosa in più ai turisti, a chi viene qui a usare i nostri servizi e qualcosa in meno a chi guadagna 12, 13, 14, 15.000 euro l'anno. A Milano, la soglia di esenzione è 24.000 euro. Noi ne siamo lontani di anni luce e il contesto tra la periferia di Milano e Sesto ormai è praticamente lo stesso. Rendetevi conto di quanta disuguaglianza fanno pochi metri. E, mi permetta, io su questo proprio mi sono divertito, sulla questione degli ODG su ATM, voi avete votato di no. Voi siete convinti che sia il Comune di Milano l'ente che si deve preoccupare degli sconti, ma parlate con Regione Lombardia, ma parlate con l'agenzia di bacino, ma parlate col vostro Sindaco, che non fa nulla da anni su questo tema. La persona che si deve preoccupare

degli sconti per i residenti di Sesto non è il Sindaco di Milano, non è il Comune di Milano l'ente di riferimento, siamo noi. Oggi avevamo l'occasione per dire alla Giunta: andate a parlare con l'agenzia di bacino, informatevi, stilate dei documenti su quanto costerebbe all'ente prevedere delle scontistiche, fate questi passaggi e discutiamoli in Consiglio. Invece avete preferito votare di no e poi andate in giro a raccontare che avete presentato un'interrogazione in un ente che non ha nessuna pertinenza col Comune di Sesto, perché non serve a nulla un'interrogazione all'Assessore di un altro Comune per sapere perché a Sesto non si fanno le cose. Parlate con ATM, non con il l'Assessore di un altro Comune.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE COCCETTI: Per favore.

CONSIGLIERE GATTI: Mi risponde dopo. E io capisco che quando un Consigliere dice che i conti in ordine se la città è allo sfascio non servono a niente, qualcuno si risenta e capisco anche che ci si dispiaccia, ma francamente io provo più dispiacere per le amiche che non tornano a casa da sole la sera, per chi vive in una casa degradata o con le case vuote di fianco. E non è vero che sono pochi appartamenti, perché magari il Comune in parte sta rimediando ma Aler è una disgrazia in Lombardia, ovunque, non solo a Sesto, ma è una disgrazia e questa Giunta se ne deve prendere carico nella misura in cui è un interlocutore. Io mi dispiaccio, perché so che gli Assessori lavorano e i tecnici fanno un lavoro importantissimo, nel dire che la città è messa male, ma, Consiglieri, la città è messa male. Prendiamo atto che quello che è accaduto nell'ultimo anno in questa città non ha precedenti nella storia della nostra città e non serve essere di opposizione o di maggioranza per dirlo, serve poter dire che votare un ordine del giorno che dice che ci impegniamo a raggiungere almeno un agente di Polizia Locale ogni 1000 abitanti non è una cosa da sovversivi comunisti, è un impegno che come Consiglio potevamo dare all'Assessore. L'Assessore lo sta già facendo? Benissimo, ma come Consiglio potevamo dare un impegno chiaro, avete scelto di non farlo, avete scelto di dire di no all'agente di quartiere. Questi non sono degli atti che noi abbiamo scritto nel tempo libero, queste sono richieste dei cittadini che voi avete scelto di ignorare e con il vostro atteggiamento insultare. Gli ultimi 20 secondi dico che a me questa modalità è molto piaciuta, ho la sensazione che la rifaremo.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie, gruppo misto. Consigliere Vincelli.

CONSIGLIERE VINCELLI: Grazie Presidente. Intanto ribadisco l'essere favorevoli come Noi Moderati al bilancio di previsione. Poi in realtà, se quest'anno è stato l'anno più tragico di Sesto San Giovanni, chissà quando negli anni '70 venivano chiaramente Walter Alasia e company, tanto per intenderci. Sulla questione dell'IRPEF, si parlava dell'Irpef di Milano, ma l'Irpef, l'addizionale è il

doppio di quella che effettivamente paghiamo noi qui a Sesto San Giovanni. Dato che lei dice che effettivamente non sono arrivate delle risposte, le risposte sono arrivate, ma lei sinceramente non se le è neanche lette. Uno effettivamente è stata chiaramente risposto dall'Assessore Aiosa, l'altro invece riguarda la questione addizionale Irpef, dove l'imponibile ai fini addizionali comunali è un 1.514.000, l'addizionale comunale dovuta è se la media è 0,77 sarebbe stata di 11.694.000. Invece noi, per quanto riguarda l'esenzione dei 12.000, l'aliquota è allo 0,75 già incassiamo 10.609.000. Gli esenti sono 27,45 della popolazione. Il problema poi alla fine è che su 8.500 c'è il no tax area, quindi per le persone fisiche, per i lavoratori pensionati. Su quello che riguarda invece le aliquote progressive ad oggi, poi quello che saranno chiaramente diminuite nel 2026 lo vedremo con la legge di bilancio dei prossimi giorni. Su 28.000 si paga il 23%, su 50.000 35% e oltre i 50.000 il 43% e vi spiega perché effettivamente noi abbiamo detto no all'ordine del giorno per quanto riguarda superiore ai 70.000. Qua già si pagano 43% più 0,75%. Faccia un po' i conti lei. Detto questo però, visto che non abbiamo avuto tempo di dare risposte, perché noi abbiamo votato come maggioranza no ai vostri ordini del giorno, per quanto mi riguarda, la mia parte, io sicuramente sono qui e darò quantomeno una risposta. Poi vi andrà bene o non vi andrà bene, almeno la risposta viene data.

Ordine del giorno n. 20, riguarda la tutela e il potenziamento dei presidi sanitari territoriali dell'ospedale cittadino: considerato che l'amministrazione comunale ha già avviato autonomamente una fase di valutazione su quanto la proposta della minoranza e quindi su questo abbiamo votato no.

Ordine del giorno n. 21, miglioramento dei servizi di igiene urbana e gestione dei rifiuti, revisione appalto e misure correttive: considerato che l'amministrazione comunale stia già autonomamente, in modo fattivo e concreto procedendo alla valutazione e allo studio puntuale di ogni soluzione di miglioramento del servizio in essere, anche in un'ottica di mantenimento di costi a carico dei cittadini, in una misura che non (incomprensibile) i bilanci familiari, questa maggioranza voterà contro e abbiamo votato contro. Vi avviso che in questi giorni sono arrivati dei questionari e questi questionari sicuramente aiuteranno, ma non solo per il prossimo appalto che verrà visto entro il 2027, ma anche sicuramente per dare un servizio ancora migliore ai cittadini.

Ordine del giorno n. 22: inserimento di un opuscolo informativo sulla raccolta differenziata nel periodico, considerato l'amministrazione comunale ha già avviato attualmente una fase di valutazione rispetto a quella proposta dalla minoranza.

Ordine del giorno n. 23, ordine del giorno per la ricognizione e recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, Erp, sfitti. Allora, vi leggo solo l'ultimo pezzo che sennò. Inoltre, l'amministrazione comunale sta valutando su un concreto delle misure che possano, portare al recupero degli alloggi, come la l'Assessore effettivamente in sua risposta a quanto effettivamente detto da voi in modo erroneamente ha risposto. Poi, per quanto riguarda gli stabili di proprietà Aler, per me effettivamente è una pratica. Allora, nel 2016, quando qui sono state fatte delle interrogazioni, non ci sono state risposte da parte chiaramente della Giunta di sinistra, però sulla questione dell'ALER, in realtà ci possiamo chiaramente confrontare su questo argomento. Tra

l'altro, sulla questione della natalità era stato chiaramente invitato il Presidente Rizzi dell'ALER, però avremo sicuramente un confronto. Ultimo, per quanto riguarda gli stabili d'Aler di (incomprensibile) Bixio, considerato che l'amministrazione comunale ha già avviato autonomamente una fase di valutazione su quanto proposto dalla minoranza. L'ultimo, che è l'ordine del giorno 24, riguarda il sostegno alla mobilità degli studenti, dove comunque noi abbiamo fatto un'interrogazione su Milano in quanto il Sindaco, il Comune di Milano partecipa in MM per cui effettivamente siamo in attesa che (incomprensibile). Se voi avete comunque degli amici del Consiglio Comunale vicini chiaramente a Sala, fatevi chiaramente. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie. Amiamo Sesto, Consigliere Molteni, prego.

CONSIGLIERE MOLTENI: Grazie Presidente. Velocissimamente. Il perché dei voti contrari agli emendamenti è stato spiegato anche prima, lo riprendo al volo velocissimamente, nel senso che qui si lavora per avere una realizzazione di equilibrio di tutti i servizi e di tutte le voci. Se non ci sono proposte chiare dove dire togliamo di qui, mettiamo di là o vediamo di qui, vediamo di su, vediamo di giù, non si può andare così a scatola chiusa. Non si nega la bellezza di fondo di tanti *desiderata*, chiamiamoli così. E questo era per spiegare il perché del voto negativo agli emendamenti. Il nostro voto invece sarà favorevole per quanto riguarda la delibera.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie. Fratelli d'Italia, Consigliere Turolla.

CONSIGLIERE TUROLLA: Grazie Presidente. Signor Sindaco, quando si dice che quest'anno non ha precedenti nella storia sestese, da prendere come un complimento, oserei dire, perché considerando quello che ci hanno lasciato, è sicuramente un complimento. Quando contate il nostro lavoro in base agli emendamenti e alle mozioni che presentiamo, è certo che ci strappate un sorriso perché se pensate che noi influenziamo la Giunta, comunque l'operato del Sindaco in quest'aula, be', mi sa che non avete ben idea delle dinamiche che ci sono. Se voglio dire al Sindaco o a un Assessore con chi impegnarsi a interloquire o comunque quali sono le mie priorità, non glielo dico certo in quest'aula, glielo dico prima in modo che in quest'aula venga presentato qualcosa, o in Giunta magari, venga presentato qualcosa che risponda alle priorità che ho proposto. Abbiamo sentito parlare nel corso di questa serata, tra le tante, tantissime cose, che saremmo staccati dalla realtà completamente e poi ci si dice "Non ci sono studentati, alloggi per studenti." Siamo noi staccati dalla realtà? Basta farsi un giro: ce n'è uno costruito ormai da tempo, due che sono quasi completati, un altro in fase di progettazione, almeno un altro ancora che ha intenzione di fare uno studentato. Io direi che sono arrivato già a 5 sicuri, probabilmente ce ne si aggiunge un sesto, va bene, questi sono i vostri problemi. Il Consigliere Foggetta diceva che questo è il massimo atto politico, da quel che so io il massimo atto politico è il DUP. Poi se mi vuole smentire, d'altronde era lei candidato Sindaco e quindi mi fido di lei, visto che sicuramente sa di quello che parla. Riguardo al rispetto istituzionale, sempre il Consigliere Foggetta, fa ridere perché,

guardiamolo anche adesso, è alquanto scomposto, oserei dire adesso, come lo era poco fa, come lo è stato durante la votazione, come lo è stato durante gli interventi della maggioranza. A proposito di rispetto istituzionale, io mi aspetto ancora delle scuse da parte sua, perché non è molto rispettoso direi a un altro Consigliere che deve farsi mettere le parole in bocca da qualcuno se no non sa esprimere un ragionamento di testa sua. E ricordiamo che me l'ha detto per una questione di età, perché non si sarebbe mai permesso di dirlo a una persona di età più elevata della mia.

Voce fuori microfono

CONSIGLIERE TUROLLA: Sto parlando... e questo fa parte del rispetto. Io sono sicuro che non avrebbe mai detto a un Consigliere più anziano una roba del genere. Questo si basa sull'età, lei che si riempie tanto la bocca, anche questa sera l'abbiamo sentito, di giovani, perché giovani crea tendenza. Tutti parliamo di giovani, ma poi in concreto cosa rimane? E ancora che risponde, ancora che manca di rispetto. Dopodiché, si è parlato anche della finanziaria a livello governativo, pochi soldi. Vero, forse perché c'è una piccola cosa chiamata "superbonus" che incide ancora. Se non ricordo male, però non vorrei sbagliarmi su questo, non ci metterei la mano sul fuoco, ma AVS faceva parte del governo Conte due. Quindi ...

Voce fuori microfono

PRESIDENTE COCCETTI: Per favore, state facendo un contraddittorio. Dai. No, lo dico a lei, lui sta facendo la sua dichiarazione di voto, è lei che interviene. Dai, per favore. Proseguiamo. Grazie.

CONSIGLIERE TUROLLA: A proposito del PNRR. Lei diceva, scusi, ma me lo sono segnato, che l'abbiamo ottenuto perché siamo sfortunati. No, io ho detto che la quantità, cioè la cifra ottenuta dall'Italia, si è basata su parametri oggettivi e che non l'avete contrattato in Europa, come la vostra vulgata vuole far credere; c'erano dei parametri oggettivi che evidenziavano che l'Italia era uno Stato che per la sua popolazione era messo male, molto male dal punto di vista economico e che adesso, per fortuna, che non governate voi, invece vede un rialzo nei *rating* mondiali quasi in cadenza trimestrale. Mi permetta un minutino in più per le continue interruzioni. Ne approfitto anche per sottolineare quando si dice "Voi non mettete soldi nelle case popolari, nelle case comunali." Perché, voi quanti soldi avete messo in passato, negli ultimi, non so, 15, vent'anni. Sempre il Consigliere Foggetta dice che vogliamo tirare oltre la mezzanotte per il gettone di presenza. In effetti quei 27 euro mi fanno molto gola, ma le ricordo che comunque, anche superata la mezzanotte, il gettone di presenza è sempre lo stesso perché va a convocazione, non va a orario. Però anche questo sicuramente lei lo sa meglio di me. Dopodiché parlare di suicidio...

Voce fuori microfono

PRESIDENTE COCCETTI: Dai, per favore. Consigliere Foggetta. Consigliere Bonato. Per favore! Non fatemi andare in votazione diretta, per favore. consigliere Foggetta, la invito un attimo... Capisco qual è lo scopo finale, però per favore.

Voce fuori microfono

PRESIDENTE COCCETTI: Be', lei ha esordito facendo l'elenco degli interventi dei Consiglieri di maggioranza, le ricordo. Prego Turolla, vada in chiusura, la prego.

CONSIGLIERE TUROLLA: Io capisco e ha dimostrato, lo ricordavo anche prima, che il Consigliere Foggetta non è abituato a rispondere nei contenuti, ma attacca sul personale quando non sa cosa dire. Le ricordo solo un'ultima cosa, che quando parla di suicidio e accoltellamenti lo fa in modo strumentale e che è una roba vergognosa, che è disumana e sulla quale io mi tratterrei un pochino, perché sono vicende gravi... Sto dicendo la verità, arriva anche il papà a difendere il bambino. Sono vicende gravi che...

PRESIDENTE COCCETTI: Consigliere Turolla, per favore. Moderiamo i termini. Per favore! State strumentalizzando il finale di questo Consiglio Comunale. Sinceramente chiudo e vado in votazione.

CONSIGLIERE TUROLLA: Chiedo scusa...

PRESIDENTE COCCETTI: Consigliere Turolla, per favore, la sua dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE TUROLLA: Chiedo scusa al Consigliere Foggetta, ho sbagliato nell'utilizzo...

PRESIDENTE COCCETTI: Le chiedo di chiudere la dichiarazione. Abbiamo recepito le scuse. Prego, chiudiamo. Turolla, dichiarazione di voto, per cortesia, siamo già andati oltre il limite.

CONSIGLIERE TUROLLA: Lo so, Presidente, però ho parlato tre minuti. Ho dimostrato che posso sbagliare anch'io, ma so chiedere scusa. Cosa che non ho mai visto dalla parte opposta. Concludo semplicemente dicendo che non può che essere il mio voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Consigliere Ricupero, lista Di Stefano. Signori, per favore, vi chiedo di

concludere. Grazie.

CONSIGLIERE RICUPERO: Se vogliamo fare un attimino di riflessione, tranquilli tutti, perché io penso di essere moderato a tutti gli effetti e non ho mai avuto modo di attaccare le persone, perciò chiedo anche dall'altra parte. E mi raccomando, io non cadrò mai nelle provocazioni perché essere provocatore non raggiunge nessuno scopo, più che altro è alterare le cose che non servono. Questo è un mio pensiero, naturalmente. Allora, grazie Presidente, colleghi Consiglieri. La lista Di Stefano, come ho visto adesso dai nostri colleghi di maggioranza, è compatta, vota convintamente a favore del bilancio di previsione 2026-2028. È un bilancio serio, realizzabile e costruito con responsabilità e con una visione chiara per lo sviluppo della città. Abbiamo ascoltato molte critiche, ma spesso più orientate alla polemica che ai contenuti. Noi non partecipiamo, e l'ho detto anche prima, al gioco del tutto va male. I fatti ci stanno dando ragione, la città è in crescita. Preferiamo i fatti, i numeri e le soluzioni, non gli slogan. Questo bilancio consolida i servizi, sostiene le famiglie e promuove gli investimenti e non aumenta la pressione fiscale; dimostra che amministrare significa scegliere, programmare e assumersi responsabilità. Alla minoranza che dire? Secondo me avete perso l'occasione di continuare a migliorare la nostra città. Per questa ragione la lista Di Stefano esprime un voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE COCCETTI: Passiamo alla votazione della delibera. Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti favorevoli e 7 contrari la delibera viene approvata.

Procediamo con la definitiva votazione per l'immediata eseguibilità. Apro la votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE COCCETTI: Chiudo la votazione: con 15 voti favorevoli, 7 contrari. La delibera viene approvata ed è esecutiva.

Io a questo punto, signor Foggetta, vedo che lei ha prenotato. Motivo? Dica la motivazione.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Perché durante la sua dichiarazione per fatto personale la Consiglieria Pini ha detto che io ho mentito rispetto a quanto detto. Posso?

PRESIDENTE COCCETTI: Prego. 2 minuti. Basta che rimaniamo sul fatto.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Mentre intervenivo poco fa, ho sentito arrivare, distintamente dalla voce della Consigliera Pini, una parolaccia, una parola che l'intelligenza artificiale mi definisce come "termine siciliano volgare che indica l'organo sessuale maschile derivato dal latino *mentula*, ma che ha acquisito innumerevoli significati figurati." Non vado oltre i due punti perché potrebbe diventare non particolarmente simpatico, tanto l'ha detto ad alta voce che lo stesso Presidente è dovuto intervenire per dire...

PRESIDENTE COCCETTI: Un momento, Consigliere Foggetta. Il fatto personale è se la Consigliera Pini le ha attribuito un pensiero diverso dal suo, non per un insulto o un qualcosa di simile.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Mi fa finire?

PRESIDENTE COCCETTI: No, non vi permetto di strumentalizzare ancora una volta.

CONSIGLIERE FOGGETTA: Tanto che il Presidente è dovuto intervenire per dire che non ce l'aveva con me. Nella sua dichiarazione di voto...

PRESIDENTE COCCETTI: Perfetto, (incomprensibile) fatto personale.

CONSIGLIERE FOGGETTA: La Consigliera Pini, questo è il fatto personale.

PRESIDENTE COCCETTI: Consigliere Foggetta, mi spiace, ma le tolgo la parola. No, non permetto di ridicolizzare questo Consiglio Comunale. Prego Consigliere Gatti.

CONSIGLIERE GATTI: Presidente, chiederei anch'io la parola per fatto personale, ma in realtà 30 secondi per lasciare a verbale una cosa. Io credo, e lo dico col massimo rispetto, che l'Assessore Aiosa sia un pochino andata oltre nel suo intervento su uno specifico punto.

PRESIDENTE COCCETTI: Ma riguarda il suo fatto personale, una questione sua?

CONSIGLIERE GATTI: Riguarda il partito che rappresento. Ci tengo semplicemente a stigmatizzare l'affermazione, come l'abbiamo percepita noi, sono disposto eventualmente anche a discutere in un altro momento del fatto che qualcuno all'interno di questo partito potesse sapere di difficoltà molto gravi di persone prese in carico, che sarebbero dovute essere prese in carico dai servizi sociali e che non abbiamo fatto nulla. Questa cosa non solo non è mai accaduta, ma ci offende.

PRESIDENTE COCCETTI: Grazie. Mi è sembrato un pensiero diverso, comunque va bene. Io approfitto per salutare tutti quanti. Ringrazio naturalmente i dipendenti comunali per il prezioso supporto dato. Come sempre, saluto la Polizia Locale, le forze dell'ordine presenti. Grazie, ci vediamo domani sera per il secondo Consiglio Comunale. Dichiaro chiuso il Consiglio, sono le ore 01:23. Buona serata.